



OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 31 luglio 2025

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **1 luglio 2025 - 149 Regioni di 20 Stati membri dell'Unione Europea hanno espresso preoccupazione per le dotazioni finanziarie previste per la politica di coesione nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034.**4
- **1 luglio 2025 - La Commissione traccia la rotta per il futuro dei porti e dell'industria marittima dell'UE**4
- **1 luglio 2025 - Il quadro di valutazione UE della giustizia 2025 evidenzia il rafforzamento dei sistemi giudiziari nell'UE** ..5
- **1 luglio 2025 - La Commissione approva la valutazione preliminare positiva della settima richiesta di pagamento dell'Italia per 18,3 miliardi di EUR nell'ambito di NextGenerationEU**6
- **2 luglio 2025 - Azioni chiave avviate per far progredire l'economia circolare: un dialogo strategico sulla circolarità e un pacchetto di nuove azioni**7
- **2 luglio 2025 - Coesione – Le richieste alla Commissione di 14 stati membri (tra cui l'Italia)**9
- **2 luglio 2025 - EUregions4cohesion - 132 regioni dell'Unione Europea sostengono un bilancio autonomo per la politica di coesione oltre il 2027**9
- **2 luglio 2025 - Normativa europea sul clima: nuovi percorsi verso il 2040**10
- **2 luglio 2025 - Nuova strategia della Commissione per fare dell'Europa un leader mondiale nelle scienze della vita entro il 2030**12
- **2 luglio 2025 - Strategia della Commissione per rendere l'Europa leader nel settore quantistico entro il 2030**13
- **4 luglio 2025 - L'ultima indagine Eurobarometro mostra l'impatto positivo dei progetti finanziati dalla politica di coesione nei paesi e nelle regioni dell'UE**14
- **4 luglio 2025 - Il concorso "Capitali europee della piccola vendita al dettaglio" è aperto alle candidature**15
- **4 luglio 2025 - Uso di soia geneticamente modificata sicura come alimento e mangime per animali**15
- **4 luglio 2025 - La Commissione ridurrà la burocrazia della tassonomia dell'UE per le imprese**16
- **7 luglio 2025 - La Commissione chiede pareri sulle norme in materia di emissioni di CO2 per le autovetture e i furgoni e sull'etichettatura delle autovetture**17
- **7 luglio 2025 – Parlamento europeo - Economia circolare: nuove norme UE per rendere più sostenibile il settore automobilistico**17
- **7 luglio 2025 - Parlamento europeo - La Commissione Agricoltura stabilisce le priorità per il finanziamento della PAC dopo il 2027**18
- **7 luglio 2025 - Una migliore attuazione delle norme ambientali dell'UE protegge la salute umana e sostiene la crescita economica**19
- **7 e 8 luglio 2025 - Riunione informale dei ministri dell'Occupazione**20
- **8 luglio 2025 - Chiarezza per il settore dell'idrogeno con la nuova metodologia dell'UE per l'idrogeno e i combustibili a basse emissioni di carbonio**20
- **8 luglio 2025 - La Commissione rafforza l'industria chimica europea**21
- **8 luglio 2025 - La Commissione registra l'iniziativa dei cittadini europei sul diritto all'alimentazione**23
- **8 luglio 2025 - Relazione sullo Stato di diritto 2025: l'importanza dello Stato di diritto per la democrazia, la sicurezza e l'economia dell'Europa**23
- **8 luglio 2025 - Semestre europeo 2025: il Consiglio adotta raccomandazioni specifiche per paese**26
- **9 luglio 2025 - La Commissione fornisce orientamenti sulla creazione di un gruppo di negoziazione delle licenze nel settore automobilistico per la concessione di licenze relative a brevetti essenziali standard.**27



• 9 luglio 2025 – <i>Sessione plenaria del Parlamento europeo - Gestire l'afflusso di merci scadenti dai negozi online extra-UE</i>	27
• 9 luglio 2025 - <i>Strategie dell'UE in materia di costituzione di scorte e contromisure mediche per rafforzare la preparazione alle crisi e la sicurezza sanitaria</i>	28
• 10 luglio 2025 - <i>Il codice di buone pratiche dell'IA per finalità generali è ora disponibile</i>	29
• 10 luglio 2025 – <i>Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 7 al 10 luglio 2025: testi approvati</i>	30
• 10 e 11 luglio 2025 - <i>Riunione informale dei ministri dell'ambiente</i>	31
• 11 luglio 2025 - <i>La Commissione invita a presentare contributi per il Festival New European Bauhaus 2026</i>	32
• 11 luglio 2025 - <i>La Commissione chiede un parere sul primo piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili</i>	33
• 11 luglio 2025 - <i>L'Unione Europea intensifica il sostegno alla cultura e al patrimonio dell'Ucraina</i>	33
• 14 luglio 2025 - <i>La Commissione invia all'Italia una valutazione preliminare a norma dell'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni in merito alle condizioni imposte all'acquisizione di BPM da parte di UniCredit</i>	34
• 14 luglio 2025 - <i>Consiglio "Agricoltura e pesca"</i>	35
• 14 luglio 2025 – <i>Il programma Culture Moves Europe</i>	37
• 14 luglio 2025 - <i>La Commissione presenta orientamenti e un prototipo di app per la verifica dell'età per uno spazio online più sicuro per i bambini</i>	37
• 14 luglio 2025 - <i>La Commissione consulta le parti interessate in merito al regolamento sulla pubblicità politica</i>	38
• 14 luglio 2025 - <i>La Commissione chiede un contributo sul riesame del regolamento generale di esenzione per categoria relativo agli aiuti di Stato</i>	39
• 15 luglio 2025 - <i>Consiglio "Affari esteri"</i>	39
• 15 luglio 2025 - <i>Programma Erasmus+ per il periodo post-2027: la Commissione europea intende integrare il "Corpo europeo di solidarietà" nel futuro programma Erasmus+</i>	40
• 15 luglio 2025 - <i>Finanziamenti di coesione: accordo sull'aggiornamento intermedio in risposta alle nuove sfide</i>	41
• 15 luglio 2025 - <i>L'Europa si comporta bene nell'innovazione</i>	42
• 16 luglio 2025 - <i>Un bilancio ambizioso per un'Europa più forte: 2028-2034</i>	43
• 16 luglio 2025 - <i>La Commissione propone una politica di coesione più flessibile e basata sui risultati per il periodo 2028-2034</i>	47
• 16 luglio 2025 - <i>PE: proposta di bilancio "semplicemente insufficiente" per affrontare le sfide</i>	48
• 16 luglio 2025 – <i>EIT - 63 milioni di euro per stimolare l'innovazione nell'istruzione superiore in tutta Europa</i>	49
• 16 luglio 2025 - <i>EURegionsWeek - Il programma per la Settimana europea delle regioni e delle città 2025 (dal 13 al 15 ottobre)</i>	50
• 16 luglio 2025 - <i>La Commissione registra l'iniziativa dei cittadini europei sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo</i>	51
• 16 luglio 2025 - <i>La presidenza danese informa le commissioni del PE sulle priorità</i>	51
• 17 luglio 2025 - <i>La Commissione avvia una consultazione aperta sulla prossima legge sull'equità digitale</i>	57
• 17 luglio 2025 - <i>La Repubblica di Corea aderisce al programma Orizzonte Europa</i>	57
• 17 luglio 2025 - <i>Riunione informale dei ministri della Ricerca e dei ministri del Mercato interno e dell'industria - Ministri della ricerca: un percorso ambizioso per la scienza in un momento cruciale per l'Europa</i>	58
• 18 luglio 2025 - <i>Riunione informale dei ministri della Ricerca e dei ministri del Mercato interno e dell'industria - Le industrie del futuro sono fondamentali per costruire un'Europa di domani</i>	59
• 18 luglio 2025 - <i>La Commissione propone un adeguamento della tariffa per un'autorizzazione ai viaggi nell'ambito del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi</i>	59
• 18 luglio 2025 - <i>Consiglio "Affari generali"</i>	60
• 18 luglio 2025 - <i>La Commissione pubblica orientamenti per i fornitori di modelli di IA per finalità generali</i>	61
• 18 luglio 2025 - <i>La proposta della Commissione europea relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale 2028-2034 – Erasmus+</i>	62



- **18 luglio 2025 - Il programma Erasmus+ si conferma un successo per partecipanti, organizzazioni e sistemi educativi, ma i fondi disponibili non riescono a soddisfare la sua crescente domanda.**62
- **18 luglio 2025 – L’associazione Régions de France ha espresso critiche nei confronti delle proposte relative al quadro finanziario pluriennale (CFP) dell’UE per il periodo 2028-2034.**63
- **18 luglio 2025 - L’UE adotta il 18° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia.....**63
- **18 luglio 2025 - Turismo sostenibile: il progetto Interreg Cool Noons migliora il comfort dei visitatori in cinque grandi città del Mediterraneo durante le ore più calde della giornata.....**66
- **22 luglio 2024 - La Commissione invita a fornire riscontri sulla futura semplificazione della legislazione ambientale**66
- **22 luglio 2025 - La Commissione approva aiuti di Stato fino a 403 milioni di euro da parte di cinque Stati membri per il secondo importante progetto di comune interesse europeo nel settore sanitario.....**67
- **22 luglio 2025 - La Commissione chiede pareri sulle crescenti minacce di cyberbullismo.....**67
- **22 luglio 2025 - La Commissione annuncia i finalisti di REGIOSTARS 2025.....**67
- **23 luglio 2025 - Giornate dell’istruzione e delle competenze dell’EIT 2025.....**68
- **23 luglio 2025 - I ministri della Giustizia dell’UE si sono riuniti a Copenaghen per discutere della lotta contro la criminalità organizzata.....**69
- **24 luglio 2025 - La politica di coesione promuove un turismo inclusivo e accessibile in tutte le città europee.....**69
- **24 luglio 2025 - Il commercio agroalimentare dell’UE mantiene stabilità ad aprile 2025.....**70
- **24 luglio 2025 - Il settore turistico europeo esprime preoccupazione per l’aumento dei costi del sistema ETIAS.....**71
- **25 luglio 2025 - Un contributo sull’aggiornamento delle norme IVA per i viaggi e il turismo.....**71
- **25 luglio 2025 - La Commissione avvia colloqui di seconda fase con le parti sociali sul diritto alla disconnessione e sul telelavoro equo.....**72
- **25 luglio 2025 - Il CEJA contesta le promesse vaghe dell’UE sui giovani agricoltori.....**72
- **25 luglio 2025 - La Commissione approva una misura italiana di aiuto di Stato di 41,5 milioni di euro a sostegno di un nuovo impianto di produzione di chip fotonici a base di vetro.....**73
- **25 luglio 2025 - Riforma della Politica Agricola Comune: un sostegno più equo e mirato - L’analisi di Farm Europe.....**73
- **25 luglio 2025 - Erasmus+. L’inclusione sociale, pur rappresentando ancora una sfida da perfezionare, avrebbe registrato significativi progressi nei più recenti programmi di mobilità formativa.....**74
- **25 luglio 2025 - Erasmus+ 2025. 173 nuovi progetti proposti per il finanziamento a sostegno della cooperazione internazionale nel settore dell’istruzione superiore.....**75
- **26 luglio 2025 - Bilancio europeo: la posizione dell’Ungheria sul quadro finanziario pluriennale.....**76
- **27 luglio 2025 - Accordo commerciale UE-USA.....**76
- **28 luglio 2025 - I mercati agricoli dell’UE continuano a essere resilienti.....**78
- **28 luglio 2025 - La prima strategia dell’UE contro la povertà entra nella fase di consultazione pubblica.....**79
- **28 luglio 2025 - La Commissione propone la sospensione parziale dell’associazione di Israele a Orizzonte Europa.....**79
- **29 luglio 2025 - La Commissione apre la strada all’adesione della Moldova al programma Europa creativa.....**80
- **30 luglio 2025 - 18 Stati membri iniziali (tra cui l’Italia) chiedono almeno 127 miliardi di EUR nell’ambito dello strumento di difesa SAFE.....**80
- **30 luglio 2025 - Accordo commerciale UE-USA - Aspetti energetici.....**80
- **30 luglio 2025 - La Commissione presenta un principio volontario di informativa sulla sostenibilità per alleggerire gli oneri a carico delle PMI.....**82
- **30 luglio 2025 - La Commissione autorizza pagamenti anticipati più elevati agli agricoltori europei nell’ambito della politica agricola comune dell’UE.....**83
- **30 luglio 2025 - La Commissione propone una semplificazione delle statistiche dell’UE sulla pesca e l’acquacoltura**83
- **30 luglio 2025 - Turismo – Mobilità sostenibile ed ecoturismo nelle aree rurali: nuove linee guida.....**83
- **31 luglio 2025 - Futuro della Politica di Coesione post-2027: la posizione della coalizione EUREGIONS4COHESION.....**84

* * *



- **1 luglio 2025 - 149 Regioni di 20 Stati membri dell'Unione Europea hanno espresso preoccupazione per le dotazioni finanziarie previste per la politica di coesione nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034.**

In una lettera inviata alla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, 149 Regioni, tra cui la Campania, hanno chiesto garanzie per preservare i principi fondamentali di tale politica.

In particolare, hanno sollecitato l'adozione di una normativa specifica per gli strumenti dedicati alla coesione, che ne assicuri l'approccio territoriale, rispettoso delle peculiarità locali, e promuova il partenariato tra autorità pubbliche, attori economici e sociali e la società civile a tutti i livelli di attuazione dei programmi. Hanno inoltre sottolineato l'importanza di rispettare i principi di sussidiarietà, gestione condivisa e governance multilivello.

Le regioni hanno espresso il timore per possibili riforme e hanno chiesto un budget chiaramente definito per la politica di coesione, con l'indicazione, a livello europeo, di dotazioni regionali orientative basate sull'attuale metodologia consolidata, che tenga conto degli indicatori sociali ed economici. Hanno evidenziato la necessità che il budget rifletta un approccio di investimento a lungo termine, in grado di sostenere gli obiettivi europei, come la triplice transizione (verde, digitale e sociale) e la sicurezza.

Infine, le regioni hanno auspicato un rafforzamento del budget per rispondere in modo più flessibile alle priorità emergenti, opponendosi fermamente a qualsiasi centralizzazione della gestione dei fondi a livello degli Stati membri o a una maggiore discrezionalità nella ripartizione delle risorse.

Documentazione

- **JOINT LETTER OF EUROPEAN REGIONS ON THE FUTURE OF COHESION POLICY**

[https://table.media/assets/europa/20250625_letter_euregions4cohesion_ursula_von_der_leyen-\(1\).pdf](https://table.media/assets/europa/20250625_letter_euregions4cohesion_ursula_von_der_leyen-(1).pdf)

* * *

- **1 luglio 2025 - La Commissione traccia la rotta per il futuro dei porti e dell'industria marittima dell'UE**

La Commissione europea ha avviato i preparativi per una strategia portuale e una strategia marittima industriale dell'UE e invita le parti interessate a partecipare al processo.

Apostolos Tzitzikostas, Commissario per i Trasporti sostenibili e il turismo, ha ospitato a Bruxelles due dialoghi strategici di alto livello. Le riunioni riuniscono rappresentanti dei settori portuale, navale, marittimo, delle vie navigabili interne e delle industrie connesse per contribuire a definire congiuntamente le priorità, le opportunità e le azioni per contribuire allo sviluppo delle strategie portuali e marittime industriali dell'UE. Anche il vicepresidente esecutivo per la prosperità e la strategia industriale Stéphane Séjourné ha partecipato al dialogo sulla strategia marittima industriale dell'UE.

In quanto punti di accesso per il commercio, la logistica, l'energia e la mobilità militare, i porti devono essere idonei a sostenere le future esigenze economiche e strategiche dell'Europa. Una strategia globale dell'UE in materia di porti mirerà a sostenere la competitività a lungo termine dei porti in termini di sicurezza, transizione energetica e sostenibilità. Allo stesso tempo, i settori europeo della costruzione navale, della produzione marittima e del trasporto marittimo sono sempre più sotto pressione a causa della concorrenza globale e dei crescenti rischi per la sicurezza. La strategia marittima industriale dell'UE mirerà a rafforzare la competitività e la resilienza del settore, portando avanti nel contempo la transizione verde e digitale.

La Commissione ha inoltre pubblicato inviti a presentare contributi sia per i porti dell'UE che per le strategie industriali marittime dell'UE, invitando le parti interessate a condividere le loro opinioni fino al 28 luglio.

Documentazione

- **Gli inviti a presentare contributi**

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14745-EU-industrial-maritime-strategy- en>

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14659-EU-Ports-Strategy_ en

* * *



- **1 luglio 2025 - Il quadro di valutazione UE della giustizia 2025 evidenzia il rafforzamento dei sistemi giudiziari nell'UE**

La Commissione europea ha pubblicato la tredicesima edizione del quadro di valutazione UE della giustizia, una relazione annuale che fornisce dati comparativi sull'efficienza, la qualità e l'indipendenza dei sistemi giudiziari tra gli Stati membri dell'UE. Dimostra che nella maggior parte degli Stati membri i cittadini percepiscono l'indipendenza della magistratura come migliorata o rimasta stabile rispetto all'anno scorso.

Il quadro di valutazione di quest'anno presenta anche nuovi indicatori pertinenti per il mercato unico, sottolineando il ruolo essenziale di sistemi giudiziari efficienti e indipendenti nel promuovere un contesto di mercato equo e competitivo. Ad esempio, dimostra che le imprese di 16 Stati membri apprezzano l'autonomia delle rispettive autorità nazionali garanti della concorrenza.

I risultati del quadro di valutazione di quest'anno confluiranno nella relazione sullo Stato di diritto 2025 della Commissione.

Principali risultati del quadro di valutazione UE della giustizia 2025

Digitalizzazione dei sistemi giudiziari - La digitalizzazione continua a compiere progressi significativi: nove Stati membri consentono la presentazione digitale delle prove nei procedimenti civili, commerciali, amministrativi e penali, un notevole salto rispetto ai sei del 2024. 26 Stati membri consentono di avviare procedimenti o presentare un reclamo online nelle cause civili e commerciali.

Efficienza della giustizia - Rispetto allo scorso anno, otto Stati membri hanno registrato procedimenti più brevi in tutte le categorie (civili, commerciali, amministrativi e di altro tipo). Per i contenziosi civili e commerciali, la durata dei procedimenti giudiziari di primo grado ha continuato a diminuire o è rimasta stabile in 13 Stati membri.

Accesso alla giustizia - In 26 Stati membri esistono disposizioni specifiche per l'accesso alla giustizia per le persone a rischio di discriminazione. L'accessibilità fisica alle strutture giudiziarie è migliorata in 24 Stati membri, mentre 19 hanno avviato iniziative di sensibilizzazione per le persone a rischio di discriminazione su dove ottenere informazioni e assistenza legali.

Autorità indipendenti per il mercato unico - La relazione mostra che esistono procedure diverse per la nomina degli organismi di valutazione degli appalti pubblici e delle autorità nazionali garanti della concorrenza nei vari Stati membri. Più della metà delle imprese in 15 Stati membri valuta positivamente l'indipendenza degli organismi di valutazione degli appalti pubblici, mentre in 16 Stati membri le imprese elogiano l'autonomia delle loro autorità nazionali garanti della concorrenza.

Prossime tappe

I risultati del quadro di valutazione UE della giustizia contribuiscono al monitoraggio effettuato nel quadro del ciclo annuale sullo Stato di diritto e del semestre europeo. Essi informeranno la relazione sullo Stato di diritto 2025 della Commissione, nonché i piani nazionali per la ripresa e la resilienza.

Parallelamente alla relazione, la Commissione pubblica anche i risultati dell'indagine Eurobarometro sulla percezione, da parte del pubblico e delle imprese, dell'indipendenza della magistratura in ciascuno Stato membro. Le indagini rivelano che oltre la metà dei cittadini e delle imprese considera positivamente l'indipendenza dei propri sistemi giudiziari.

Documentazione

- **Quadro di valutazione UE della giustizia 2025**
https://commission.europa.eu/document/51b21eff-a4b0-4e73-b461-06bd23b43d4e_en
- **Scheda informativa del quadro di valutazione UE della giustizia**
https://commission.europa.eu/document/4c9fb0bf-7912-450b-ac7e-6f1d044a9585_en
- **Quadro di valutazione UE della giustizia 2025**
https://commission.europa.eu/document/89509c03-d2d6-4031-be4e-ca385dc31480_en
- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1694



- **Relazione sullo Stato di diritto 2025 - consultazione mirata dei portatori di interessi**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/upholding-rule-law/rule-law/annual-rule-law-cycle/2025-rule-law-report_en
- **Scheda informativa sul pacchetto di strumenti dell'UE per lo Stato di diritto**
https://commission.europa.eu/document/download/be9d4f20-64ad-4ccc-8d29-8dc48649d2e2_en?filename=112_1_52675_rol_toolbox_factsheet_en.pdf

* * *

- **1 luglio 2025 - La Commissione approva la valutazione preliminare positiva della settima richiesta di pagamento dell'Italia per 18,3 miliardi di EUR nell'ambito di NextGenerationEU**

La Commissione ha approvato una valutazione preliminare positiva di tutti i 64 traguardi e obiettivi connessi alla settima richiesta di pagamento dell'Italia per 18,3 miliardi di EUR (4,6 miliardi di EUR in sovvenzioni e 13,7 miliardi di EUR in prestiti) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il fulcro di NextGenerationEU.

La richiesta di pagamento riguarda passi importanti nella realizzazione di 10 riforme e 46 investimenti che guideranno cambiamenti positivi per i cittadini e le imprese in Italia nei settori della giustizia, della pubblica amministrazione, degli appalti pubblici, della concorrenza, della gestione dei rifiuti, della cibersicurezza e della digitalizzazione della pubblica amministrazione, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle energie rinnovabili, della povertà energetica, dei trasporti sostenibili, dell'agricoltura, delle borse di studio a livello universitario e post-laurea.

Le misure faro di questa richiesta di pagamento comprendono:

- **Promuovere la concorrenza e la trasparenza:** L'Italia ha adottato la nuova legge annuale sulla concorrenza 2023, che comprende misure volte ad aumentare la concorrenza, l'efficienza e la qualità dei servizi in diversi settori, tra cui le autostrade. Tra le modifiche principali figura il passaggio alle procedure di appalto pubblico come metodo predefinito per l'aggiudicazione delle concessioni, con assegnazioni interne consentite solo in casi eccezionali e giustificati; maggiore supervisione e controllo di tali procedure da parte del ministero delle Infrastrutture e un sistema più trasparente per la fissazione delle tariffe e la garanzia di livelli di servizio adeguati.
- **Migliore accessibilità per i passeggeri ferroviari del Sud Italia:** 10 stazioni ferroviarie del Sud Italia, tra cui Giovinazzo, Milazzo, Macomer, Vibo Valenzia-Pizzo, Vasto San Salvo, sono state rinnovate per migliorare l'accessibilità per i passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta.
- **Aumentare la distribuzione di energia rinnovabile:** l'installazione di nuove sottostazioni primarie, l'ammodernamento delle sottostazioni esistenti e il rafforzamento delle linee di distribuzione hanno aggiunto 1.848 MW di capacità alla rete, migliorando la capacità della rete di distribuire energia rinnovabile.

Prossime tappe

La Commissione ha ora trasmesso la sua valutazione preliminare del conseguimento da parte dell'Italia dei traguardi e degli obiettivi richiesti per tale pagamento al comitato economico e finanziario (CEF), che dispone di quattro settimane per formulare il suo parere. Il pagamento all'Italia può avvenire a seguito del parere del CEF e dell'adozione di una decisione di pagamento da parte della Commissione.

Contesto

Il piano italiano per la ripresa e la resilienza comprende un totale di 614 traguardi e obiettivi, 67 riforme e 150 investimenti in sei aree tematiche (le cosiddette "missioni"). Il piano sarà sostenuto da 194,4 miliardi di euro, 71,8 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti.

Ad oggi la Commissione ha erogato circa il 63 % dei fondi assegnati all'Italia nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ossia oltre 122 miliardi di EUR. Ciò comprende un prefinanziamento di 9 miliardi di EUR in sovvenzioni e di 15,9 miliardi di EUR in prestiti erogati il 13 agosto 2021, due pagamenti per un valore di 21 miliardi di EUR ciascuno il 13 aprile 2022 e l'8 novembre 2022, un terzo per un valore di 18,5 miliardi di EUR il 9



ottobre 2023, un quarto per un valore di 16,5 miliardi di EUR il 29 dicembre 2023, un quinto per un valore di 11 miliardi di EUR il 5 agosto 2024, un sesto per un valore di 8,7 miliardi di EUR il 23 dicembre 2024 e un prefinanziamento di RepowerEU per 551,2 milioni di EUR.

Documentazione

- **Valutazione preliminare da parte della Commissione della settima richiesta di pagamento dell'Italia**
https://commission.europa.eu/document/fa5262e2-06ba-4b24-b024-072ad032dffd_en
- **Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia**
https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en#documents
- **Panoramica del piano, piano completo e tutti gli altri documenti correlati**
<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>
- **Istantanea del paese**
https://commission.europa.eu/document/download/2db5cb6e-95b3-40fc-9d1e-df1dfbaa3377_en?filename=Recovery_and_resilience_FS_IT.pdf
- **Mappa dei progetti del dispositivo per la ripresa e la resilienza**
https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility_en#map

* * *

- **2 luglio 2025 - Azioni chiave avviate per far progredire l'economia circolare: un dialogo strategico sulla circolarità e un pacchetto di nuove azioni**

La Commissione ha avviato diverse iniziative per accelerare la transizione dell'UE verso un'economia circolare e preparare il terreno per la legge sull'economia circolare, prevista per il 2026. L'economia circolare migliora la competitività e la crescita economica promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio e la rifabbricazione dei materiali. Il prossimo atto sosterrà gli obiettivi dell'UE nell'ambito della bussola per la competitività e del patto per l'industria pulita di raddoppiare la quota di materiale riciclato nell'economia dell'UE e diventare un leader mondiale nell'economia circolare entro il 2030.

Le iniziative adottate comprendono le norme sulle spedizioni di rifiuti e una valutazione della legislazione sui rifiuti elettronici. Inoltre, nei prossimi giorni saranno pubblicate nuove norme per migliorare l'efficienza di riciclaggio e il recupero dei materiali dai rifiuti di batterie. Il dialogo avvierà inoltre una consultazione pubblica con le parti interessate e inviterà ad avviare quanto prima prove. Queste nuove azioni riguardano diverse dimensioni dell'economia circolare e contribuiranno a promuovere la transizione e a rafforzare l'attuazione della legislazione esistente.

Digitalizzazione e classificazione delle spedizioni di rifiuti

La Commissione attuerà un sistema digitale di spedizione dei rifiuti. Ciò consentirà alle imprese di passare dalle procedure cartacee a quelle digitali per la spedizione dei rifiuti in tutto il mercato unico dell'UE, riducendo gli oneri amministrativi e contribuendo alla competitività. Ciò semplificherà le spedizioni transfrontaliere di rifiuti all'interno dell'UE, proteggendo nel contempo la salute umana e l'ambiente. Dal 21 maggio 2026 i sistemi digitali sostituiranno completamente le procedure cartacee, semplificando le operazioni, migliorando la tracciabilità e frenando le spedizioni illegali. Digitalizzando tali procedure, i rifiuti saranno riciclati negli impianti più efficienti di tutti gli Stati membri.

Parallelamente, la Commissione ha avviato una consultazione pubblica sull'armonizzazione della classificazione di determinati tipi di rifiuti (i cosiddetti rifiuti "elencati in verde") per facilitarne le spedizioni transfrontaliere. La consultazione è accessibile attraverso il portale "Di' la tua" fino al 31 ottobre 2025.

Valutazione della direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

La Commissione ha pubblicato una valutazione della direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). I RAEE sono fondamentali per affrontare le crescenti sfide nella gestione dei rifiuti elettronici

e per allineare meglio le norme dell'UE agli obiettivi di un'economia circolare competitiva. Sono state individuate lacune fondamentali, come il fatto che quasi il 50 % di tutti i rifiuti elettronici non viene raccolto e che il riciclaggio non raggiunge gli obiettivi di raccolta negli Stati membri dell'UE. I rifiuti elettronici sono uno dei flussi di rifiuti in più rapida crescita in Europa, con un aumento di circa il 2% all'anno. C'è molto potenziale per utilizzare meglio i rifiuti elettronici, ad esempio recuperando e riciclando materie prime critiche e rafforzando l'economia circolare. La valutazione evidenzia inoltre la necessità di un nuovo approccio per migliorare la raccolta, il trattamento e gli incentivi di mercato e contribuirà a preparare la proposta della Commissione di rivedere la direttiva RAEE. Tale revisione costituirà una componente centrale della futura legge sull'economia circolare.

Prossime tappe

I riscontri del dialogo, delle consultazioni e della valutazione della direttiva RAEE guideranno lo sviluppo della legge sull'economia circolare e faranno avanzare il passaggio dell'UE verso un'economia circolare.

Inoltre, la Commissione intende adottare nuove norme per migliorare l'efficienza di riciclaggio e il recupero dei materiali dalle batterie.

Ulteriori consultazioni con le parti interessate saranno avviate attraverso un processo di consultazione pubblica.

Contesto

Le imprese manifatturiere dell'UE spendono in genere più del doppio per i materiali rispetto al lavoro o all'energia. Molte imprese dell'UE dipendono anche dalle importazioni di materiali critici da paesi terzi, il che le rende vulnerabili alla volatilità dei prezzi e alle carenze di approvvigionamento. Pratiche circolari che promuovono l'efficienza delle risorse, la progettazione e il riciclaggio possono ridurre questi rischi riducendo al contempo i costi. Inoltre, le soluzioni circolari sono fondamentali per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, in quanto possono conseguire il 20-25 % delle necessarie riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra.

Documentazione

- **Novità su Digital Waste Shipment System**
https://environment.ec.europa.eu/news/commission-adopts-key-legal-act-simplify-and-digitalise-waste-shipments-eu-2025-07-02_en
- **Regolamento di esecuzione sulla digitalizzazione delle procedure di spedizione dei rifiuti**
https://environment.ec.europa.eu/publications/diwass-implementing-regulation_en
- **Allegato del regolamento di esecuzione sulla digitalizzazione delle procedure di spedizione dei rifiuti**
https://environment.ec.europa.eu/publications/diwass-implementing-regulation-annex_en
- **Consultazione pubblica sulla classificazione dei rifiuti per facilitarne le spedizioni ai fini del riciclaggio nell'UE**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14712-Green-listing-certain-waste-for-the-purposes-of-shipments-to-recovery-between-Member-States_en
- **Novità sulla valutazione della direttiva RAEE**
https://environment.ec.europa.eu/news/circular-economy-evaluation-looks-how-improve-weee-directive-2025-07-02_en
- **Documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla valutazione della direttiva RAEE**
https://environment.ec.europa.eu/publications/staff-working-document-evaluation-directive-201219eu-waste-electrical-and-electronic-equipment-weee_en
- **Sintesi della valutazione della direttiva RAEE**
https://environment.ec.europa.eu/publications/staff-working-document-executive-summary-evaluation-directive-201219eu-european-parliament-and_en
- **Studio di sostegno per la valutazione della direttiva RAEE**
https://environment.ec.europa.eu/publications/final-report-study-supporting-evaluation-directive-201219eu-waste-electrical-and-electronic_en
- **Consultazione pubblica sulla direttiva RAEE (chiusa)**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13420-Waste-from-electrical-and-electronic-equipment-evaluating-the-EU-rules_en



- **Eurostat - Statistiche sui rifiuti - Apparecchiature elettriche ed elettroniche**
https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Waste_statistics_-_electrical_and_electronic_equipment
- **Accordo sull'industria pulita -Commissione europea**
https://commission.europa.eu/topics/eu-competitiveness/clean-industrial-deal_enb
- **Bussola per la competitività - Commissione europea**
https://commission.europa.eu/topics/eu-competitiveness/competitiveness-compass_en

* * *

- **2 luglio 2025 - Coesione – Le richieste alla Commissione di 14 stati membri (tra cui l'Italia)**

Quattordici Stati membri dell'Unione Europea, noti come "amici della coesione", hanno recentemente avanzato la richiesta di mantenere, per il periodo di bilancio post-2027, una politica di coesione sostenuta da un budget definito come "distinto e robusto".

Questi paesi, ovvero Bulgaria, Repubblica Ceca, Grecia, Spagna, Croazia, Ungheria, Italia, Lituania, Lettonia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia, hanno espresso tale posizione in un breve documento di lavoro non datato. Hanno inoltre chiesto che l'allocatione dei fondi si basi su una metodologia che tenga conto dei diversi livelli di sviluppo delle regioni.

Il gruppo ha sottolineato la necessità che il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034, le cui proposte sono attese per il 16 luglio, preveda una normativa specifica dedicata alla politica di coesione. Secondo questi Stati, tali misure sono essenziali per garantire l'unità a lungo termine, la competitività e la convergenza tra le regioni dell'Unione Europea.

È stato inoltre richiamato quanto dichiarato dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, secondo cui la politica di coesione avrà un ruolo centrale nel prossimo bilancio.

I paesi hanno fatto riferimento a un precedente documento di lavoro, presentato a febbraio e intitolato "Una politica di coesione forte per la crescita, la convergenza e la competitività", sottoscritto da 16 delegazioni. In quell'occasione, il 28 marzo, gli "amici della coesione" avevano chiesto alla Commissione europea che il budget destinato alla politica di coesione per il periodo 2028-2034 fosse almeno pari, in termini reali, al livello attuale, al fine di continuare a ridurre le disparità regionali.

* * *

- **2 luglio 2025 - EUregions4cohesion - 132 regioni dell'Unione Europea sostengono un bilancio autonomo per la politica di coesione oltre il 2027**

Una delegazione composta da trenta presidenti e ministri regionali, in rappresentanza di 132 regioni dell'Unione Europea, ha incontrato il 2 luglio il vicepresidente esecutivo incaricato della Coesione e delle Riforme, Raffaele Fitto, per ribadire l'importanza di mantenere un bilancio dedicato alla politica di coesione anche dopo il 2027.

Secondo la delegazione, questo incontro rappresenta un passaggio significativo per promuovere gli interessi delle regioni, con l'obiettivo di rafforzare la politica di coesione nel contesto del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 dell'UE.

Nel corso del dialogo, la delegazione ha evidenziato la necessità di preservare un ruolo centrale per le regioni e di garantire un bilancio specifico per la politica di coesione, al fine di continuare a valorizzare i territori e di adattare le strategie alle peculiarità e ai punti di forza regionali.

Raffaele Fitto, a sua volta, avrebbe sottolineato l'esigenza di sviluppare nuovi approcci per modernizzare la politica di coesione, indicando come primo passo la revisione intermedia di tale politica.

* * *



● **2 luglio 2025 - Normativa europea sul clima: nuovi percorsi verso il 2040**

La Commissione europea ha proposto una modifica della normativa dell'UE sul clima che fissa come traguardo climatico dell'Unione per il 2040 una riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra pari al 90% rispetto ai livelli del 1990, come richiesto dagli orientamenti politici della Commissione per il periodo 2024-2029. Il nuovo traguardo non solo darà certezza agli investitori, ma incoraggerà l'innovazione, rafforzerà la leadership industriale delle nostre imprese e migliorerà la sicurezza energetica dell'Europa. Proprio questa settimana l'ultima indagine Eurobarometro ha rilevato un forte sostegno dei cittadini all'azione dell'UE per il clima, che offre solide fondamenta per portare avanti l'agenda dell'Unione per la transizione pulita. L'UE è sulla buona strada per raggiungere il traguardo del 55% entro il 2030: è proprio su questo obiettivo giuridicamente vincolante, che ci impone di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra almeno del 55% entro il 2030, che si innesta la proposta in oggetto. Quest'ultima consentirà di perseguire l'obiettivo in modo più pragmatico e flessibile, nell'intento di decarbonizzare l'economia europea entro il 2050.

In linea con la bussola per la competitività dell'UE, il patto per l'industria pulita e il piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili, il traguardo climatico proposto per il 2040 tiene pienamente conto dell'attuale situazione economica, geopolitica e di sicurezza e promette agli investitori e alle imprese la prevedibilità e la stabilità di cui hanno bisogno nella transizione all'energia pulita. Mantenendo la rotta verso la decarbonizzazione, l'UE stimolerà gli investimenti nell'innovazione, creerà più posti di lavoro e crescita, aumenterà la nostra resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici e si renderà più indipendente dal punto di vista energetico.

La proposta poggia su una valutazione d'impatto approfondita e sulla consulenza del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico e del comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici. L'adozione fa seguito a un intenso dialogo con gli Stati membri, il Parlamento europeo, i portatori di interessi, la società civile e i cittadini, avviato nel febbraio 2024 con la raccomandazione della Commissione sul traguardo climatico.

Sulla base di queste consultazioni, la proposta definisce modalità nuove e diverse rispetto al passato per centrare il traguardo per il 2040. Uno degli elementi chiave è la flessibilità che la Commissione valuterà se integrare nei futuri strumenti legislativi in materia – sotto forma di un ruolo limitato per i crediti internazionali di alta qualità a partire dal 2036, dell'uso degli assorbimenti permanenti a livello di Unione nel sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS) e di maggiore flessibilità in tutti i settori – così da aiutare a raggiungere i traguardi in modo economicamente efficace e socialmente equo. In pratica gli Stati membri avrebbero la possibilità di compensare eventuali deficit nel settore dell'uso del suolo con maggiori riduzioni delle emissioni nei settori dei rifiuti e dei trasporti.

La proposta della Commissione sottolinea l'importanza di accelerare la creazione e il consolidamento delle giuste condizioni abilitanti per raggiungere il 90%: tra queste, un'industria europea competitiva, una transizione giusta che non lasci indietro nessuno e condizioni di parità con i partner internazionali.

La proposta definisce anche un'impostazione chiara per la nostra legislazione in materia di clima ed energia dopo il 2030, che terrà conto delle specificità nazionali e sarà improntata ai principi di efficacia di costo, semplicità ed efficienza, oltre a garantire la neutralità tecnologica e una transizione equa e giusta per tutti.

Realizzare il patto per l'industria pulita per arrivare al traguardo climatico per il 2040

La Commissione ha pubblicato una comunicazione sull'attuazione delle prime proposte relative al patto per l'industria pulita, pochi mesi dopo averlo presentato. Poiché la decarbonizzazione e la bussola per la competitività dell'UE non possono prescindere l'una dall'altra, la sua attuazione è di cruciale importanza per conseguire il traguardo climatico per il 2040. La comunicazione passa in rassegna la prima serie di azioni messe in atto, dei progressi compiuti e delle misure a venire.

Uno dei principali successi è stata l'adozione, la scorsa settimana, della disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita, che sosterrà ulteriori investimenti nella transizione all'energia pulita. È stata inoltre concordata la semplificazione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), da cui sarà esentato il 90% degli importatori: ne risulteranno meno oneri burocratici e un'attuazione più snella. La



semplificazione è il primo passo verso un riesame più generale del CBAM alla fine dell'anno, che sarà accompagnato da proposte legislative per rafforzare il meccanismo. La comunicazione illustra i risultati dell'analisi della Commissione circa possibili soluzioni al problema della rilocalizzazione delle emissioni di carbonio associate alle esportazioni.

A integrazione della disciplina per gli aiuti di Stato e della comunicazione, la Commissione ha pubblicato una raccomandazione sugli incentivi fiscali per incoraggiare gli investimenti nelle tecnologie pulite e nella decarbonizzazione industriale attraverso misure quali l'ammortamento accelerato e i crediti d'imposta. Ha inoltre presentato una raccomandazione e documenti di orientamento su come ottimizzare l'uso delle nuove norme dell'UE in materia di energie rinnovabili al fine di ampliarne la diffusione e ridurre i costi energetici.

Tra le azioni che aiuteranno a realizzare il patto per l'industria pulita si annoverano misure in materia di energia a prezzi accessibili, volte ad aumentare la produzione di componenti di rete e sostenere gli accordi di compravendita di energia elettrica, il progetto pilota della futura banca per la decarbonizzazione industriale, l'imminente piano d'azione per l'industria chimica e i dialoghi settoriali con i portatori di interessi. Le proposte riguardanti il prossimo quadro finanziario pluriennale, attese questo mese, definiranno le modalità con cui il futuro bilancio dell'UE sosterrà la transizione pulita.

Un traguardo per il 2040 a sostegno degli impegni internazionali in materia di clima

Con il traguardo proposto del 90% l'UE manda un messaggio al mondo: proseguirà decisa nella lotta ai cambiamenti climatici, rispetterà l'accordo di Parigi e continuerà a dialogare con i paesi partner per ridurre le emissioni a livello mondiale.

In vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP30) che si terrà a novembre a Belém, in Brasile, la Commissione collaborerà ora con la presidenza del Consiglio per ultimare la comunicazione riguardo al contributo determinato a livello nazionale dell'UE.

Prossime tappe

La proposta della Commissione che fissa un traguardo climatico per il 2040 sarà ora presentata al Parlamento europeo e al Consiglio, che dovranno discuterla e adottarla secondo l'iter legislativo ordinario.

Il traguardo climatico concordato a livello di UE servirà anche da punto di riferimento per il futuro quadro strategico dell'UE per il periodo successivo al 2030.

Contesto - La normativa europea sul clima, entrata in vigore a luglio 2021, traduce in legge l'impegno dell'UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e il traguardo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Al fine di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione concordati, l'UE ha adottato un pacchetto legislativo all'orizzonte del 2030 noto come "Pronti per il 55%". È attualmente in fase di attuazione da parte degli Stati membri, il cui contributo è essenziale per concretizzare le ambizioni per il 2040. Dalla valutazione dei piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC), presentata dalla Commissione il 28 maggio, è emerso che l'UE è collettivamente vicina al traguardo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030.

La normativa sul clima impone di fissare un traguardo climatico intermedio per il 2040, così da dettare il ritmo dei progressi verso la neutralità climatica. La proposta dev'essere presentata entro sei mesi dal primo bilancio globale dell'accordo di Parigi, che risale al dicembre 2023.

Documentazione

- **Domande e risposte**

- https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_25_1688

- **Scheda informativa**

- https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_25_1689

- **Proposta di traguardo climatico dell'UE per il 2040**

- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2025:524:FIN>

- **Documento di lavoro dei servizi della Commissione**

- https://climate.ec.europa.eu/document/download/d37baeeb-62ee-4981-a6f9-cbcd400371bd_en

- **Pagina tematica sulla normativa europea sul clima**
https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_it
- **Raccomandazione della Commissione sul traguardo climatico dell'UE per il 2040**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_588
- **Consultazione pubblica sul traguardo climatico per il 2040**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13793-EU-climate-target-for-2040/public-consultation_it
- **Valutazione d'impatto relativa al traguardo climatico per il 2040**
https://climate.ec.europa.eu/document/download/768bc81f-5f48-48e3-b4d4-e02ba09faca1_itb
- **Pagina tematica sul traguardo climatico per il 2040**
https://climate.ec.europa.eu/eu-action/climate-strategies-targets/2040-climate-target_it

* * *

- **2 luglio 2025 - Nuova strategia della Commissione per fare dell'Europa un leader mondiale nelle scienze della vita entro il 2030**

La Commissione europea ha varato una nuova strategia per fare dell'Europa il luogo più attraente al mondo per le scienze della vita entro il 2030.

Le scienze della vita (lo studio dei sistemi viventi, dalle cellule agli ecosistemi) hanno un ruolo fondamentale per la nostra salute, per l'ambiente e per l'economia; stimolano l'innovazione nel campo della medicina, dell'alimentazione e della produzione sostenibile, apportando un valore aggiunto di quasi 1 500 miliardi di € all'economia dell'UE e garantendo 29 milioni di posti di lavoro in tutta l'Unione.

Sostenuta da oltre 10 miliardi di € all'anno a carico dell'attuale bilancio dell'UE, la strategia definisce un approccio coordinato lungo l'intera catena del valore delle scienze della vita. Mira ad accelerare l'innovazione, a facilitare l'accesso al mercato e a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle nuove tecnologie, facendo in modo che apportino benefici alle persone e al pianeta.

La strategia propone le azioni seguenti.

1. **Ottimizzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione**

La Commissione elaborerà un piano di investimenti dell'UE per agevolare il finanziamento delle sperimentazioni cliniche multinazionali e rafforzare le infrastrutture europee di ricerca clinica. La strategia promuoverà inoltre un approccio "One Health" nell'ambito della ricerca e dell'innovazione e mobilerà fino a 100 milioni di € nell'ambito dei programmi di lavoro 2026-2027 di Orizzonte Europa per sviluppare e realizzare soluzioni basate sul microbioma. Saranno inoltre mobilitati 250 milioni di € per le tecnologie intersettoriali delle scienze della vita, sostenendo lo sviluppo di nuovi prodotti che stimolino l'innovazione industriale e la sostenibilità, tra cui nuovi approcci metodologici, nuove molecole, materiali avanzati e una biofabbricazione più efficiente.

2. **Consentire un rapido accesso al mercato per le innovazioni nel campo delle scienze della vita**

Per accelerare l'accesso al mercato per le innovazioni nel campo delle scienze della vita, la Commissione proporrà un atto legislativo dell'UE sulle biotecnologie che creerà un quadro più favorevole all'innovazione in tutti i settori delle biotecnologie. La Commissione lancerà inoltre un'interfaccia di abbinamento per mettere in contatto start-up, industria e investitori, sfruttando il portafoglio del Consiglio europeo per l'innovazione e la sua rete degli investitori fidati.

3. **Rafforzare la diffusione e l'utilizzo dell'innovazione e la fiducia nelle innovazioni**

La Commissione mobilerà 300 milioni di € per stimolare gli appalti per l'innovazione nelle scienze della vita in settori quali l'adattamento ai cambiamenti climatici, i vaccini di prossima generazione e le soluzioni oncologiche a prezzi accessibili. La Commissione istituirà inoltre un gruppo di coordinamento sulle scienze della vita per allineare le politiche e i finanziamenti nei diversi settori e per sostenere il dialogo con i principali portatori di interessi, tra cui l'industria e i cittadini.



Contesto

La presidente von der Leyen ha annunciato la strategia nei suoi orientamenti politici; la strategia fa parte anche della bussola per la competitività.

L'Europa è da tempo leader nelle scienze della vita, forte di una solida base di conoscenze ed eccellenza scientifica, ma attualmente, rispetto ad altri attori globali, sta perdendo terreno nella fase di trasformazione della ricerca in soluzioni reali. Tra le sfide che deve affrontare sono da annoverare la frammentazione degli ecosistemi dell'innovazione, il sottoutilizzo dei dati e dell'intelligenza artificiale e la lentezza della diffusione delle innovazioni sul mercato.

La strategia si basa su una consultazione pubblica e su un ampio corpus di elementi, tra cui due studi del Centro comune di ricerca della Commissione: The Life Sciences sectors in the EU: drivers of economic growth and innovation, che evidenzia l'esistenza di 29 milioni di posti di lavoro e di 1 500 miliardi di € di valore aggiunto e Trends in patents in Life Sciences: focus on pharmaceuticals and medical technologies, che evidenzia che l'UE si colloca al secondo posto a livello mondiale con il 17 % dei brevetti depositati.

Documentazione

- **Choose Europe for life sciences: A strategy to position the EU as the world's most attractive place for life sciences by 2030**

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/411698e8-6062-41af-96e5-af54474d70f5_en

- **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_25_1690

- **Scheda informativa**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_25_1691

* * *

- **2 luglio 2025 - Strategia della Commissione per rendere l'Europa leader nel settore quantistico entro il 2030**

La Commissione europea ha presentato la strategia sui quanti, finalizzata a rendere l'Europa un leader mondiale nel settore quantistico entro il 2030. La strategia promuoverà un ecosistema quantistico sovrano e resiliente, in grado di alimentare la crescita delle start-up e trasformare le innovazioni scientifiche in applicazioni pronte per il mercato, mantenendo nel contempo la leadership scientifica dell'Europa.

Le tecnologie quantistiche rivoluzioneranno il modo in cui si affrontano le sfide complesse, dai progressi in ambito farmaceutico alla sicurezza delle infrastrutture critiche. Apriranno nuove opportunità per la competitività industriale e la sovranità tecnologica dell'UE, con un forte potenziale di duplice uso per la difesa e la sicurezza. Entro il 2040 il settore dovrebbe creare migliaia di posti di lavoro altamente qualificati in tutta l'UE e superare un valore globale di 155 miliardi di €.

La strategia riguarda cinque ambiti: ricerca e innovazione, infrastrutture quantistiche, rafforzamento dell'ecosistema, tecnologie spaziali e a duplice uso e competenze quantistiche.

Vi figurano le seguenti azioni:

- avviare l'iniziativa sulla ricerca e l'innovazione quantistiche in Europa, uno sforzo congiunto dell'UE e degli Stati membri per sostenere la ricerca di base e sviluppare applicazioni in settori pubblici e industriali chiave;
- istituire un centro per la progettazione quantistica e sei linee pilota per i chip quantistici, con fino a 50 milioni di € di sostegno in finanziamenti pubblici, per trasformare i prototipi scientifici in prodotti;
- avviare un centro pilota per l'internet quantistica europea;
- ampliare la rete di cluster di competenze quantistiche in tutta l'UE e istituire l'accademia europea delle competenze quantistiche nel 2026;



- elaborare una tabella di marcia per la tecnologia quantistica nello spazio con l'Agenzia spaziale europea e contribuire alla tabella di marcia tecnologica europea in materia di armamenti.

La strategia mira ad aumentare la quota di finanziamenti privati globali ricevuti dalle imprese quantistiche europee, attualmente circa il 5 %, per stimolare la crescita delle start-up e delle scale-up europee e promuovere l'adozione di soluzioni quantistiche europee da parte delle industrie europee.

Prossime tappe

La Commissione collaborerà strettamente con gli Stati membri e la comunità quantistica europea, compresi il mondo accademico, le start-up, gli attori industriali, i portatori di interessi nel settore dell'innovazione e i loro rappresentanti, per realizzare gli obiettivi della strategia.

Un comitato consultivo ad alto livello riunirà scienziati ed esperti di tecnologia quantistica di spicco europei, compresi i vincitori europei del premio Nobel nel settore quantistico. Fornirà orientamenti strategici indipendenti sull'attuazione della strategia europea sui quanti.

La strategia sarà seguita da una proposta di atto legislativo sui quanti, prevista per il 2026, che rafforzerà ulteriormente l'ecosistema quantistico e gli sforzi di industrializzazione, incentivando gli Stati membri e le imprese, gli investitori e i ricercatori a investire in centri di produzione (pilota), nel quadro di iniziative su vasta scala a livello di UE, nazionali o regionali.

Documentazione

- **Strategia europea sui quanti**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/news-redirect/889952>
- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_25_1683
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_25_1684
- **Documento strategico del Centro comune di ricerca**
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC142902>

* * *

- **4 luglio 2025 - L'ultima indagine Eurobarometro mostra l'impatto positivo dei progetti finanziati dalla politica di coesione nei paesi e nelle regioni dell'UE**

La percezione che i cittadini dell'UE hanno dell'impatto della politica regionale dell'UE rimane ampiamente positiva, rivela un recente sondaggio Eurobarometro.

Secondo l'indagine, il 40 % degli intervistati è a conoscenza delle iniziative finanziate dall'UE e quasi i quattro quinti (79 %) degli intervistati ritengono di apportare un contributo positivo alle condizioni di vita nei rispettivi paesi o regioni. Inoltre, il 57% degli intervistati ritiene che i progetti sostenuti dall'UE nel proprio settore abbiano contribuito al senso di essere cittadini dell'UE.

Due terzi degli intervistati sono a conoscenza di almeno un fondo della politica di coesione, come il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione, il Fondo sociale europeo, Interreg o il Fondo per una transizione giusta. La consapevolezza è più alta in Polonia (92%) e Slovacchia (91%).

In media, il 17% dei partecipanti rileva di aver beneficiato personalmente di un progetto sostenuto dal FESR o dal Fondo di coesione, percentuale che in alcuni paesi sale al 50%.

Per quanto riguarda i futuri investimenti dell'UE, gli intervistati danno priorità al miglioramento delle infrastrutture sanitarie e scolastiche (49%), alla protezione dell'ambiente, alle risorse idriche e all'azione per il clima (38%), alla creazione di posti di lavoro e all'accesso al mercato del lavoro (31%) e al miglioramento dell'edilizia abitativa e dell'efficienza energetica (27%).

Una maggioranza significativa (64%) degli intervistati ritiene che la politica di coesione debba sostenere tutte le regioni dell'UE, con particolare attenzione alle zone caratterizzate da un elevato tasso di disoccupazione (63%), alle zone urbane svantaggiate (51%) e alle regioni rurali o montane remote (50%).



Documentazione

- **Maggiori informazioni sull'ultimo Eurobarometro flash sulla consapevolezza e la percezione della politica regionale dell'UE da parte dei cittadini**

<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3355>

* * *

- **4 luglio 2025 - Il concorso "Capitali europee della piccola vendita al dettaglio" è aperto alle candidature**

La Commissione europea ha lanciato il primo *European Capitals of Small Retail Awards*. Questa iniziativa **nasce da una petizione dei cittadini** ed è stata proposta dal Parlamento per sottolineare il ruolo vitale dei piccoli rivenditori nel rivitalizzare i centri urbani.

Questi premi annuali onoreranno tre città, una piccola, una media e una grande, che hanno promosso con successo piccoli ecosistemi di vendita al dettaglio dinamici.

Le città saranno valutate in quattro settori chiave:

- i) sostenibilità,
- ii) imprenditorialità e impegno delle comunità,
- iii) digitalizzazione e
- iv) vitalità urbana.

Una giuria europea selezionerà i vincitori in base al programma di attività proposto per il 2026 come Capitali europee della piccola distribuzione.

I vincitori saranno annunciati nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles nel gennaio 2026.

Ogni città vincitrice beneficerà di un evento di lancio dedicato di alto profilo e di un intero anno di promozione europea, compresa l'esposizione mediatica e il sostegno alla presentazione delle proprie iniziative. Le città selezionate e vincitrici parteciperanno anche a un programma di scambio per imparare dalle esperienze degli altri nel sostenere la piccola vendita al dettaglio.

SCADENZA

Le città dell'UE e dei paesi aderenti al programma per il mercato unico possono candidarsi a tali premi fino al 9 ottobre 2025.

Documentazione

- **Informazioni sul bando**

https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/services/retail/european-capitals-small-retail-ecosr_en

- **Ulteriori informazioni saranno diffuse nella newsletter "Capitali europee della piccola distribuzione".**

<https://ec.europa.eu/newsroom/eisma/user-subscriptions/8542/create>

* * *

- **4 luglio 2025 - Uso di soia geneticamente modificata sicura come alimento e mangime per animali**

La Commissione europea ha autorizzato l'uso di una soia geneticamente modificata negli alimenti e nei mangimi, a seguito della valutazione scientifica dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che ha concluso che è sicura quanto la sua controparte convenzionale.

Questa procedura di valutazione completa e rigorosa garantisce un elevato livello di protezione della salute umana e animale e dell'ambiente.

La decisione della Commissione consente solo l'importazione di questa soia geneticamente modificata per l'uso negli alimenti e nei mangimi, ma non la coltivazione nell'UE.

L'autorizzazione è valida per 10 anni e qualsiasi prodotto ottenuto da questa soia geneticamente modificata sarà soggetto alle rigorose norme dell'UE in materia di etichettatura e tracciabilità.

La Commissione aveva l'obbligo giuridico di decidere in merito a tale autorizzazione dopo che gli Stati membri non avevano raggiunto una maggioranza qualificata né a favore né contro l'autorizzazione.



Documentazione

- **Maggiori informazioni sugli organismi geneticamente modificati (OGM) nell'UE**
https://ec.europa.eu/food/plants/genetically-modified-organisms_en

* * *

- **4 luglio 2025 - La Commissione ridurrà la burocrazia della tassonomia dell'UE per le imprese**

La Commissione europea ha adottato una serie di misure per semplificare l'applicazione della tassonomia dell'UE. Ciò ridurrà gli oneri amministrativi per le imprese dell'UE, rafforzando in tal modo la competitività dell'UE e preservando nel contempo gli obiettivi climatici e ambientali fondamentali.

Il regolamento sulla tassonomia è entrato in vigore nel 2020 e i suoi obblighi di comunicazione si applicano dal 2022. Fornendo un punto di riferimento comune per la sostenibilità per le società finanziarie e non finanziarie, la tassonomia sostiene gli investimenti che contribuiscono a una transizione sostenibile dell'economia dell'UE, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Le principali misure di semplificazione comprendono:

- Le società finanziarie e non finanziarie sono esentate dal valutare l'ammissibilità alla tassonomia e l'allineamento per le attività economiche che non sono finanziariamente rilevanti per la loro attività. Per le società non finanziarie, le attività sono considerate irrilevanti se rappresentano meno del 10% delle entrate totali, delle spese in conto capitale (CapEx) o delle spese operative (OpEx) di una società. La riduzione di tale onere amministrativo andrà a vantaggio delle imprese, consentendo loro di concentrarsi sulla rendicontazione e sul finanziamento delle loro attività principali e sul modo in cui ciò contribuisce ai loro sforzi di transizione.
- Inoltre, le società non finanziarie sono esentate dal valutare l'allineamento alla tassonomia per l'intera spesa operativa quando essa è considerata irrilevante per il loro modello aziendale.
- Per le società finanziarie, gli indicatori chiave di prestazione come il Green Asset Ratio (GAR) per le banche sono semplificati e viene loro concessa la possibilità di non segnalare i KPI della tassonomia dettagliati per due anni.
- I modelli di comunicazione della tassonomia sono semplificati riducendo il numero di punti di dati segnalati del 64 % per le società non finanziarie e dell'89 % per le società finanziarie.
- I criteri per "non arrecare un danno significativo" alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento connessi all'uso e alla presenza di sostanze chimiche sono semplificati.

Le modifiche sono adottate sotto forma di un atto delegato che modifica gli atti delegati in materia di informativa sulla tassonomia, clima e ambiente. La Commissione ha pubblicato il progetto di atto delegato nel febbraio 2025 nell'ambito del pacchetto "Omnibus I", consentendo ai portatori di interessi di fornire un riscontro sui progetti di misure.

Prossime tappe

L'atto delegato sarà ora trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio per il loro controllo. Le modifiche si applicheranno una volta terminato il periodo di controllo di quattro mesi, prorogabile di altri due mesi. Le misure di semplificazione stabilite nel presente atto delegato si applicheranno a decorrere dal 1o gennaio 2026 e copriranno l'esercizio finanziario 2025. Tuttavia, le imprese hanno la possibilità di applicare le misure a partire dall'esercizio finanziario 2026 se lo ritengono più conveniente.

Documentazione

- **Atto delegato che modifica gli atti delegati in materia di informativa sulla tassonomia, clima e ambiente**
https://finance.ec.europa.eu/publications/commission-delivers-set-simplification-measures-implementing-eu-taxonomy-sustainable-economic_en
- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1726

* * *



- **7 luglio 2025 - La Commissione chiede pareri sulle norme in materia di emissioni di CO2 per le autovetture e i furgoni e sull'etichettatura delle autovetture**

La Commissione europea invita i cittadini e le parti interessate a fornire un feedback sui livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ per le autovetture e i furgoni nuovi e sulla direttiva sull'etichettatura delle autovetture.

Con l'avvio di questa consultazione pubblica, la Commissione sta accelerando i preparativi per la revisione del regolamento sulle norme in materia di CO₂, come annunciato nel piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo. Tale riesame terrà conto dei pertinenti sviluppi tecnologici e della necessità di una transizione economicamente sostenibile ed equa dal punto di vista sociale verso una mobilità a zero emissioni. La revisione dell'etichettatura delle autovetture, a sua volta, informerà meglio i consumatori che acquistano nuovi veicoli e compiono scelte sostenibili, sostenendo ulteriormente i costruttori nel conseguimento degli obiettivi in materia di emissioni di CO₂.

Il settore automobilistico è di fondamentale importanza per l'economia dell'UE e svolge un ruolo cruciale per la competitività industriale dell'UE, la decarbonizzazione e la transizione verso l'energia pulita.

Gli inviti a presentare contributi e la consultazione pubblica congiunta confluiranno nella prossima valutazione e revisione da parte della Commissione delle norme sulle emissioni di CO₂ di autovetture e furgoni e nella revisione delle norme in materia di etichettatura delle autovetture.

Le parti interessate, tra cui l'industria, le piccole e medie imprese, le organizzazioni imprenditoriali e la società civile, sono invitate a presentare le loro osservazioni fino al 29 settembre 2025.

Documentazione

- **Dite la vostra - Norme sulle emissioni di CO2 per auto e furgoni**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14765-Revision-of-the-CO2-emission-standards-for-cars-and-vans_en

- **Dite la vostra - Direttiva sull'etichettatura delle auto**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14750-Revision-of-the-EU-rules-on-car-labelling/public-consultation_en

* * *

- **7 luglio 2025 – Parlamento europeo - Economia circolare: nuove norme UE per rendere più sostenibile il settore automobilistico**

Le commissioni Ambiente e Mercato interno hanno adottato le loro proposte relative alle nuove norme UE che copriranno l'intero ciclo di vita dei veicoli, dalla progettazione al trattamento finale a fine vita.

Il regolamento si applicherebbe alle autovetture e ai furgoni un anno dopo la sua entrata in vigore (cinque anni per autobus, veicoli pesanti, rimorchi, motocicli, quad, ciclomotori e minicar). Sono previste alcune eccezioni, ad esempio per i veicoli speciali e quelli di interesse storico. I deputati europei vogliono inoltre esentare i veicoli progettati e costruiti per l'uso da parte delle forze armate, della protezione civile, dei vigili del fuoco e dei servizi medici di emergenza, nonché i veicoli di particolare interesse culturale.

Le nuove norme richiederebbero che i veicoli nuovi siano progettati in modo da consentire la facile rimozione del maggior numero possibile di parti e componenti da parte di impianti di trattamento autorizzati, ai fini della loro sostituzione, riutilizzo, riciclaggio, rigenerazione o ricondizionamento, ove tecnicamente possibile. I deputati aggiungono che i costruttori non dovrebbero ostacolare la rimozione e la sostituzione di parti e componenti mediante aggiornamenti software.

I deputati europei chiedono inoltre che la plastica utilizzata in ogni nuovo tipo di veicolo contenga almeno il 20 % di plastica riciclata entro sei anni dall'entrata in vigore delle norme. Per garantire la necessaria prospettiva a lungo termine per l'industria e sbloccare gli investimenti, chiedono che i costruttori raggiungano un obiettivo minimo del 25 % entro 10 anni dall'entrata in vigore, se sarà disponibile una quantità sufficiente di plastica riciclata a



prezzi non eccessivi. La Commissione dovrebbe introdurre obiettivi per l'acciaio e l'alluminio riciclati e le loro leghe, a seguito di uno studio di fattibilità.

Miglioramento della gestione dei veicoli fuori uso e applicazione delle norme

I produttori avrebbero una responsabilità estesa, coprendo i costi di raccolta e trattamento dei loro veicoli che hanno raggiunto la fine del ciclo di vita. Requisiti specifici si applicherebbero alla rimozione di parti e componenti, di liquidi e di componenti contenenti gas, refrigeranti e sostanze pericolose prima della frantumazione. I deputati europei chiedono alle autorità nazionali di effettuare ispezioni più regolari degli impianti coinvolti nella gestione e nel trattamento dei veicoli fuori uso e di sviluppare piani di ispezione per identificare le attività illegali.

Rafforzamento delle norme di esportazione dei veicoli usati

I veicoli usati dovrebbero essere esportati solo se non sono considerati veicoli fuori uso, afferma il testo. I deputati propongono di chiarire i criteri che determinano quando un veicolo usato è un veicolo fuori uso, nonché la documentazione necessaria per le autorità doganali.

Prossimi passi

La relazione, approvata con 79 voti favorevoli, 27 contrari e 11 astensioni, dovrebbe essere adottata durante la sessione plenaria dell'8-11 settembre.

Contesto

Il 13 luglio 2023 la Commissione ha proposto un nuovo regolamento sui requisiti di circolarità per la progettazione dei veicoli e una migliore gestione dei veicoli fuori uso, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e del piano d'azione per l'economia circolare.

Nel 2023 sono stati prodotti nell'UE 14,8 milioni di autoveicoli, mentre ne sono stati immatricolati 12,4 milioni. Sulle strade dell'UE circolano 285,6 milioni di autoveicoli e ogni anno circa 6,5 milioni di veicoli giungono al termine del loro ciclo di vita.

Documentazione

▪ Procedure file

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2023/0284\(COD\)](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2023/0284(COD))

* * *

• 7 luglio 2025 - Parlamento europeo - La Commissione Agricoltura stabilisce le priorità per il finanziamento della PAC dopo il 2027

La Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale chiede un aumento del bilancio della PAC post-2027 e una riduzione degli oneri amministrativi per gli agricoltori.

Nell'attuale contesto geopolitico, l'agricoltura dell'UE che assicura un accesso costante al cibo è una componente critica delle politiche di sicurezza e di difesa dell'UE, affermano i deputati. La loro relazione sul futuro dell'agricoltura e della politica agricola comune (PAC) dopo il 2027 è stata adottata dalla commissione Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI) con 29 voti a favore, 9 contrari e 8 astensioni.

Gli eurodeputati chiedono quindi un aumento del bilancio della PAC, che sia autonomo. La PAC non deve essere integrata con altre aree di finanziamento in un unico fondo o diventare parte di una dotazione complessiva utilizzata dagli Stati membri per scopi diversi dall'agricoltura.

Il sostegno diretto al reddito per tutti gli agricoltori attivi e professionali, secondo un modello basato sulla superficie, dovrebbe essere rafforzato. Per sostenere efficacemente lo sviluppo rurale, il secondo pilastro della PAC deve rimanere indipendente dalle politiche di coesione. I pagamenti volontari accoppiati di sostegno al reddito per i settori in difficoltà dovrebbero essere mantenuti o aumentati, aggiungono i deputati.

Semplificazione e digitalizzazione

La riduzione degli oneri amministrativi per gli agricoltori deve essere uno dei principi guida della PAC. I deputati chiedono un sistema di incentivi per gli agricoltori per raggiungere gli obiettivi ambientali e sociali. Gli eco-schemi dovrebbero quindi rimanere volontari ed essere accompagnati da una remunerazione. L'attuazione dei requisiti di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) deve tenere conto delle pratiche agricole esistenti.



Tutti gli agricoltori devono avere accesso a soluzioni innovative e digitali che supportino l'agricoltura sostenibile, aumentino il loro reddito e riducano il carico di lavoro amministrativo. Per ridurre al minimo le stressanti procedure di ispezione delle aziende agricole, il monitoraggio dell'uso dei fondi della PAC dovrebbe basarsi su immagini satellitari e autocertificazioni, in un sistema di reporting elettronico e centralizzato.

Rinnovo generazionale nelle aziende agricole

Il rinnovamento generazionale è essenziale per il futuro dell'agricoltura dell'UE. Eppure, quasi il 58% degli agricoltori dell'UE ha più di 55 anni, mentre quelli di età inferiore ai 35 anni rappresentano solo il 6% di tutti gli agricoltori. La Commissione AGRI vuole quindi aumentare i finanziamenti della PAC e incrementare il numero di incentivi fiscali e di prestito, in modo da eliminare le barriere che impediscono di diventare agricoltori.

Etichettatura armonizzata dei prodotti agroalimentari nell'UE

Oltre il 70% dei consumatori dell'UE decide cosa acquistare in base alle informazioni riportate sulle confezioni. Per evitare che vengano ingannati, i deputati chiedono un'etichettatura europea armonizzata che includa informazioni sull'origine, la qualità e gli standard di produzione dei prodotti agroalimentari.

Prossimi passi

La relazione sarà ora sottoposta a votazione in plenaria, possibilmente durante la sessione dell'8-11 settembre.

Documentazione

▪ Procedure file

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/2052\(INI\)](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/2052(INI))

* * *

• 7 luglio 2025 - Una migliore attuazione delle norme ambientali dell'UE protegge la salute umana e sostiene la crescita economica

La Commissione ha pubblicato il quarto riesame dell'attuazione delle politiche ambientali. Sostiene l'applicazione delle norme ambientali e sensibilizza in merito all'importanza delle norme ambientali dell'UE per garantire la prosperità, la competitività e la sicurezza ambientale nell'Unione europea.

Il presente riesame individua tendenze comuni a livello dell'UE, sulla base delle singole relazioni per paese dei 27 Stati membri dell'UE. Il riesame comprende un'ampia gamma di informazioni sul grado di protezione, da parte degli Stati membri, della qualità dell'aria che i cittadini respirano, dell'acqua che bevono e della natura di cui godono.

La relazione evidenzia l'urgente necessità di migliorare l'attuazione del diritto ambientale dell'UE. Inoltre, il riesame definisce azioni prioritarie concrete da migliorare in ciascuno Stato membro.

I costi della mancata attuazione della normativa ambientale dell'UE a causa dell'inquinamento atmosferico e idrico, del degrado della natura e dei rifiuti sono stimati a 180 miliardi di EUR all'anno per l'UE. Si tratta di circa l'1% del prodotto interno lordo (PIL) dell'UE. L'attuazione delle politiche ambientali può ridurre tali costi, garantendo nel contempo condizioni di parità per le imprese in tutto il mercato unico dell'UE.

La Commissione ha messo a disposizione degli Stati membri diversi fondi dell'UE per coprire il loro fabbisogno di investimenti, pari a circa 122 miliardi di EUR all'anno, per tutti gli obiettivi e le priorità ambientali. La maggior parte degli Stati membri deve utilizzare ulteriormente tali fondi per rafforzare la capacità degli Stati membri di realizzare un'attuazione efficace.

Documentazione

▪ Quarto riesame dell'attuazione della normativa ambientale

https://environment.ec.europa.eu/law-and-governance/environmental-implementation-review_en

▪ Rapporti nazionali

<https://op.europa.eu/webpub/env/eir-country-reports-summaries/en/>

▪ Mappa interattiva e cruscotto sulle infrazioni ambientali per Stato membro e argomento

<https://app.powerbi.com/view?r=eyJrIjoiaNzZiNDZmZS05MDgwLTcwOTI2ZjZjZGRiMSIsImMiOiJh9>



- **Panoramica dei costi della mancata attuazione della normativa ambientale dell'UE**
<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/4dead000-263d-11f0-8a44-01aa75ed71a1/language-en>
- **Le informazioni sulle esigenze e le lacune in materia di investimenti ambientali - mappa interattiva.**
<https://environment.ec.europa.eu/app/eir-dashboard-on-environmental-investment-needs-and-gaps>

* * *

- **7 e 8 luglio 2025 - Riunione informale dei ministri dell'Occupazione**

Si è conclusa ad Aalborg, dopo due giorni di discussioni incentrate sulla politica del mercato del lavoro europeo, la prima riunione informale dei ministri sotto la presidenza danese. I ministri dell'UE, insieme a rappresentanti della Commissione, del Parlamento europeo e delle parti sociali europee, hanno affrontato il tema della mobilità lavorativa. L'attenzione si è concentrata sulle condizioni di lavoro dei lavoratori distaccati, sia cittadini dell'UE che di paesi terzi, spesso in situazioni di vulnerabilità e con condizioni lavorative precarie. È emersa la necessità di garantire un'applicazione efficace delle normative vigenti, per assicurare che tali regole funzionino nella pratica. Le discussioni hanno offerto spunti significativi alla Commissione per la preparazione di un prossimo Pacchetto sulla Mobilità.

Parallelamente, l'incontro ha tracciato le linee guida per rafforzare la competitività dell'UE nel settore del mercato del lavoro. Tra gli elementi chiave, è stata sottolineata l'importanza di investire nelle competenze per garantire una forza lavoro qualificata e di promuovere una regolamentazione europea semplice ed efficace, evitando oneri amministrativi superflui. Inoltre, una visita sul campo presso Siemens Gamesa Renewable Energy ha messo in evidenza l'importanza di un dialogo sociale rafforzato e della sua applicazione concreta.

La ministra per l'Occupazione, Ane Halsboe-Jørgensen, ha espresso soddisfazione per aver ospitato i colleghi europei ad Aalborg, sottolineando l'importanza della cooperazione europea in questo momento storico. Ha evidenziato un impegno condiviso per far progredire l'UE e ha manifestato il desiderio di proseguire le discussioni nei sei mesi della presidenza danese. Ha poi ribadito la necessità di garantire condizioni di lavoro dignitose e giuste per i cittadini europei che si spostano in altri paesi dell'UE per lavorare, al fine di evitare il dumping sociale e proteggere i lavoratori più vulnerabili, oltre a salvaguardare i mercati del lavoro da pressioni al ribasso su salari e condizioni. Ha infine rimarcato l'importanza di rendere l'UE più competitiva, attraverso ambiziosi programmi di aggiornamento e riqualificazione professionale per rispondere alle nuove esigenze del mercato, riducendo al contempo gli oneri regolamentari non necessari. La ministra ha ringraziato gli altri Stati membri, la Commissione, il Parlamento europeo e le parti sociali europee per il dialogo costruttivo, che ha permesso di individuare soluzioni comuni per raggiungere questi obiettivi.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **8 luglio 2025 - Chiarezza per il settore dell'idrogeno con la nuova metodologia dell'UE per l'idrogeno e i combustibili a basse emissioni di carbonio**

La Commissione europea ribadisce il suo impegno a sostenere lo sviluppo di un mercato dell'idrogeno introducendo una metodologia globale per le emissioni di gas a effetto serra per l'idrogeno e i combustibili a basse emissioni di carbonio, come stabilito nella direttiva sul mercato dell'idrogeno e del gas. Questa metodologia integra quelle esistenti in materia di idrogeno rinnovabile e combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO), completando il quadro normativo dell'UE per l'idrogeno.

Si tratta di un passo fondamentale che fornisce un quadro normativo chiaro, sbloccando la certezza degli investimenti e accelerando l'espansione della produzione di idrogeno pulito in tutta Europa.



Come sottolineato nel patto per l'industria pulita, la certezza del diritto e la coerenza sono fondamentali per promuovere gli investimenti e consentire ai produttori di espandersi, accelerando in ultima analisi la crescita del settore. L'idrogeno a basse emissioni di carbonio sosterrà gli sforzi volti a decarbonizzare i settori in cui l'elettrificazione non è attualmente un'opzione praticabile, come l'aviazione, il trasporto marittimo e alcuni processi industriali. L'iniziativa contribuirà al conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica dell'UE per il 2050, garantendo nel contempo che il settore europeo dell'idrogeno e l'industria europea mantengano il loro ruolo guida e la loro competitività.

Per essere considerati a basse emissioni di carbonio, l'idrogeno e i combustibili correlati dovranno raggiungere una soglia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 70 % rispetto all'uso di combustibili fossili non soggetti ad abbattimento. Ciò significa che l'idrogeno a basse emissioni di carbonio può essere prodotto in vari modi, ad esempio utilizzando il gas naturale con cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio (CCUS), una tecnologia che impedisce le emissioni derivanti dal processo di produzione dell'idrogeno, nonché da fonti di energia elettrica a basse emissioni di carbonio. La metodologia riconosce la diversità dei mix energetici tra gli Stati membri, offrendo un quadro flessibile e pragmatico. L'atto delegato non stabilisce la quota di energia rinnovabile che può essere contabilizzata per l'idrogeno prodotto a partire dall'energia elettrica. Questo aspetto è illustrato nella direttiva sulle energie rinnovabili, che adotta un approccio medio annuo. La Commissione è pronta ad affrontare la questione in sede di revisione della direttiva sulle energie rinnovabili. Allo stesso tempo, la Commissione sta intensificando gli sforzi per facilitare un'attuazione pragmatica del regolamento sul metano, concentrandosi su soluzioni pratiche semplici e che conseguano gli obiettivi di affrontare le emissioni di metano.

Guardando al futuro, la Commissione europea valuterà l'impatto dell'introduzione di percorsi alternativi sul sistema energetico e sui risparmi di emissioni e la necessità di mantenere condizioni di parità con l'approvvigionamento di energia elettrica completamente rinnovabile. Nel 2026 avvierà una consultazione pubblica su un progetto di metodologia sull'uso degli accordi di compravendita di energia elettrica (AAP) per l'energia nucleare, migliorando la chiarezza per la produzione di idrogeno a basse emissioni di carbonio da fonti nucleari dirette.

Prossime tappe

Dopo l'adozione, l'atto sarà ora trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio, che dispongono di 2 mesi per esaminarlo e per accettare o respingere le proposte. Su loro richiesta, il periodo di controllo può essere prorogato di due mesi. Non vi è alcuna possibilità per il Parlamento o il Consiglio di modificare le proposte.

Documentazione

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1744

Regolamento delegato (UE) della Commissione che specifica una metodologia per valutare la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra grazie ai combustibili a basse emissioni di carbonio

https://energy.ec.europa.eu/publications/commission-delegated-regulation-eu-specifying-methodology-assessing-greenhouse-gas-emissions-savings_en

* * *

8 luglio 2025 - La Commissione rafforza l'industria chimica europea

La Commissione europea ha presentato un piano d'azione per l'industria chimica volto a rafforzare la competitività e la modernizzazione del settore chimico dell'UE. Il piano d'azione affronta le principali sfide, vale a dire gli elevati costi dell'energia, la concorrenza globale sleale e la debolezza della domanda, promuovendo nel contempo gli investimenti nell'innovazione e nella sostenibilità. Il piano d'azione è accompagnato da un omnibus di semplificazione sulle sostanze chimiche – il sesto che la Commissione ha presentato finora in questo mandato – per razionalizzare e semplificare ulteriormente la legislazione fondamentale dell'UE in materia di sostanze chimiche, unitamente a una proposta volta a rafforzare la governance e la sostenibilità finanziaria dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).



Il piano d'azione propone le seguenti misure:

- **Resilienza e parità di condizioni:** La Commissione istituirà, insieme agli Stati membri e ai portatori di interessi, un'alleanza chimica critica per affrontare i rischi di chiusura di capacità nel settore. L'Alleanza identificherà i siti di produzione critici che necessitano di sostegno politico e affronterà questioni commerciali come le dipendenze e le distorsioni della catena di approvvigionamento. La Commissione applicherà inoltre rapidamente misure di difesa commerciale per garantire una concorrenza leale, ampliando nel contempo il monitoraggio delle importazioni di prodotti chimici attraverso l'attuale task force di sorveglianza delle importazioni. L'Alleanza allineerà le priorità di investimento, coordinerà i progetti nazionali e dell'UE, compresi importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI), e sosterrà i siti di produzione critici dell'UE per stimolare l'innovazione e la crescita regionale.
- **Energia a prezzi accessibili e decarbonizzazione:** La Commissione attuerà a pieno ritmo il piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili per contribuire a ridurre i costi elevati dell'energia e delle materie prime. Ha introdotto norme chiare per l'idrogeno a basse emissioni di carbonio e aggiornerà gli aiuti di Stato per ridurre i costi dell'energia elettrica per un maggior numero di produttori chimici entro la fine dell'anno. Il piano incoraggia inoltre l'utilizzo di fonti di carbonio pulite come la cattura del carbonio, la biomassa e i rifiuti, oltre al sostegno alle energie rinnovabili. È stata inoltre avviata una consultazione pubblica sul miglioramento del riciclaggio delle sostanze chimiche.
- **Mercati guida e innovazione:** Il piano d'azione mette in evidenza gli incentivi fiscali e le misure fiscali per stimolare la domanda di sostanze chimiche pulite. L'imminente legge sull'acceleratore di decarbonizzazione dell'industria fisserà norme dell'UE in materia di contenuti e sostenibilità per sostenere la crescita del mercato e gli investimenti nelle tecnologie pulite. La prossima strategia per la bioeconomia e la legge sull'economia circolare promuoveranno l'efficienza delle risorse dell'UE, il riciclaggio delle sostanze chimiche e rafforzeranno il mercato delle alternative a base biologica e riciclate ai fattori di produzione a base fossile. La Commissione avvierà inoltre poli dell'UE per l'innovazione e la sostituzione e mobilerà finanziamenti dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa (2025-2027) per accelerare lo sviluppo di sostituti chimici più sicuri e sostenibili.
- **Interventi sulle sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche (PFAS):** Il piano d'azione ribadisce l'impegno della Commissione a ridurre al minimo le emissioni di PFAS attraverso una restrizione solida e basata su dati scientifici, garantendo nel contempo il proseguimento dell'uso in applicazioni critiche a condizioni rigorose in cui non sono disponibili alternative che saranno proposte rapidamente dopo il parere dell'ECHA. La Commissione investirà inoltre nell'innovazione, promuoverà la bonifica sulla base del principio "chi inquina paga" e darà priorità allo sviluppo di alternative più sicure.

Semplificazione

Nell'ambito degli sforzi in corso per rafforzare la competitività dell'UE, la Commissione ha adottato un sesto omnibus di semplificazione per ridurre i costi di conformità e gli oneri amministrativi per l'industria chimica, garantendo nel contempo una forte protezione della salute umana e dell'ambiente. Ciò include la semplificazione delle norme sull'etichettatura delle sostanze chimiche pericolose, il chiarimento dei regolamenti dell'UE in materia di cosmetici e l'agevolazione della registrazione dei prodotti fertilizzanti dell'UE allineando i requisiti in materia di informazioni alle norme REACH standard per le sostanze chimiche. Queste misure dovrebbero consentire all'industria di risparmiare almeno 363 milioni di euro all'anno.

La proposta di regolamento di base dell'ECHA fornisce all'ECHA le risorse, la flessibilità e gli adeguamenti strutturali necessari per adempiere ai compiti previsti dal suo crescente mandato, che ora include responsabilità nell'ambito di molteplici regolamenti dell'UE, in particolare la classificazione e l'etichettatura, i biocidi, l'importazione e l'esportazione di sostanze chimiche pericolose, la gestione dei rifiuti e l'acqua.

Il settore chimico è vitale per l'economia europea e sostiene la produzione di quasi tutte le merci. Fornisce materiali e tecnologie essenziali alle industrie che sostengono il benessere, la sicurezza e la resilienza delle



economie europee, tra cui l'industria automobilistica, l'edilizia, l'assistenza sanitaria, l'agricoltura, le tecnologie pulite e la difesa.

Documentazione

- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1759
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_1760
- **Piano d'azione**
https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/european-chemicals-industry-action-plan_en
- **Proposta di regolamento omnibus per l'industria chimica**
https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/simplification-certain-requirements-and-procedures-chemical-products_en

* * *

- **8 luglio 2025 - La Commissione registra l'iniziativa dei cittadini europei sul diritto all'alimentazione**

La Commissione europea ha registrato l'iniziativa dei cittadini europei (ICE) dal titolo "Il cibo è un diritto umano per tutti! Garantire sistemi alimentari sani, giusti e sostenibili".

L'iniziativa invita "l'UE a realizzare il diritto all'alimentazione" e a integrarlo nel quadro giuridico dell'UE. Gli organizzatori ritengono che "l'UE debba garantire sistematicamente il diritto all'alimentazione e promuovere sistemi alimentari sani, giusti, umani e sostenibili". Gli organizzatori invitano pertanto la Commissione a modificare varie norme dell'UE.

A seguito di un'analisi giuridica approfondita, la Commissione ha ritenuto che l'iniziativa fosse ammissibile per la registrazione ai sensi del regolamento sull'iniziativa dei cittadini europei. La Commissione non ha ancora esaminato i dettagli di questa iniziativa. La registrazione non incide sulla decisione finale della Commissione nel merito né su eventuali azioni da essa intraprese. La Commissione prenderà la sua decisione dopo che l'iniziativa avrà raccolto almeno 1 milione di firme dai cittadini dell'UE, se raggiungerà tale soglia.

Documentazione

- **"Il cibo è un diritto umano per tutti! Garantire sistemi alimentari sani, equi e sostenibili"**
https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2025/000002_en

* * *

- **8 luglio 2025 - Relazione sullo Stato di diritto 2025: l'importanza dello Stato di diritto per la democrazia, la sicurezza e l'economia dell'Europa**

La Commissione ha pubblicato la sua sesta relazione annuale sullo Stato di diritto, che esamina gli sviluppi in materia di Stato di diritto in tutti gli Stati membri. Si tratta della prima relazione nell'ambito del nuovo mandato della Commissione. Consolida il proficuo impegno con gli Stati membri sulla base di un approccio preventivo e basato sul dialogo per rafforzare lo Stato di diritto ed è un importante incentivo per le riforme.

La relazione sullo Stato di diritto e il ciclo annuale sullo Stato di diritto contribuiscono alla resilienza della democrazia, della sicurezza e dell'economia europee in un contesto globale in cui il rispetto dei diritti fondamentali e dei sistemi democratici è sempre più sotto pressione. È pertanto essenziale che l'UE riaffermi il suo impegno a favore dello Stato di diritto e adotti misure concrete per promuoverlo e difenderlo, nel nostro continente e in tutto il mondo. Come nel 2024, la relazione non riguarda solo 27 Stati membri, ma comprende anche quattro capitoli per paese dedicati agli sviluppi in Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia.

La relazione di quest'anno conferma che vi è una traiettoria positiva in molti Stati membri, in quanto sono state portate avanti importanti riforme nei quattro settori chiave oggetto della relazione: giustizia, lotta alla corruzione, libertà dei media e bilanciamento dei poteri istituzionali. Sebbene in alcuni Stati membri permangano sfide e in



alcuni casi la situazione sia grave, l'impegno generale con il processo rimane forte e gli Stati membri hanno dato seguito, in tutto o in parte, a un numero considerevole di raccomandazioni del 2024.

Il rispetto dello Stato di diritto è essenziale anche per attuare politiche che promuovano la competitività attraverso il mercato unico e consentano ai cittadini di partecipare attivamente sia alla società che all'economia. Lo Stato di diritto è una considerazione importante per le imprese che operano a livello transfrontaliero. Le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, hanno bisogno di un contesto economico stabile e prevedibile. Come indicato negli orientamenti politici della Presidente von der Leyen, la relazione di quest'anno pone l'accento in particolare su questioni che hanno un legame diretto con il corretto funzionamento del mercato unico, quali una sana regolamentazione, le norme in materia di appalti pubblici e la stabilità del contesto normativo.

La relazione guarda avanti verso un'Unione europea in evoluzione. La nuova generazione di strumenti di spesa dell'UE, che sarà presentata nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, garantirà che il rispetto del principio dello Stato di diritto rimanga un requisito imprescindibile per i fondi dell'UE. Il sostegno finanziario dell'UE agli investimenti e alle riforme per promuovere lo Stato di diritto può offrire un reale valore aggiunto. Ciò può contribuire a uno sforzo più ampio per monitorare l'effettiva attuazione delle raccomandazioni formulate nella relazione.

Principali risultati di quest'anno:

Sistemi giudiziari

Nell'ultimo anno molti Stati membri hanno compiuto progressi in materia di riforme della giustizia. Le misure comprendono il rafforzamento dell'indipendenza dei consigli della magistratura, garanzie supplementari per le nomine dei giudici e l'autonomia dei pubblici ministeri, nonché per la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari. Tuttavia, in alcuni Stati membri le riforme procedono a un ritmo più lento e in alcuni casi permangono gravi preoccupazioni. Sebbene si stiano compiendo sforzi a tutti i livelli, in molti Stati membri le risorse per i sistemi giudiziari sono a dura prova, il che incide sulla qualità e sull'efficienza della giustizia. Nei paesi dell'allargamento sono proseguiti gli sforzi per attuare le riforme del sistema giudiziario, rafforzare la responsabilità e migliorare l'efficienza, ma occorre affrontare la questione dell'influenza indebita e dei tentativi di minare l'indipendenza dei giudici.

Quadri anticorruzione

La lotta contro la corruzione rimane essenziale per mantenere lo Stato di diritto e preservare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche. La maggior parte degli europei ritiene inaccettabile la corruzione, secondo i risultati delle indagini Eurobarometro 2025 sull'atteggiamento dei cittadini e delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE. La relazione mostra che diversi Stati membri hanno sviluppato nuove strategie anticorruzione e rafforzato la loro capacità istituzionale, anche aumentando le risorse destinate alle autorità di contrasto, alle procure e alla magistratura. Allo stesso tempo, sono necessarie ulteriori azioni per rafforzare i quadri di prevenzione, come quelli relativi alle attività di lobbying e ai conflitti di interessi, nonché per garantire l'efficacia delle indagini, dell'azione penale e delle sentenze definitive nei casi di corruzione. Nei paesi dell'allargamento, i quadri giuridici e istituzionali sono stati rafforzati, dimostrando resilienza a pressioni indebite in alcuni casi, mentre le indagini, l'azione penale e il giudizio sui casi di corruzione, compresi i casi ad alto livello, devono essere ulteriormente migliorati.

Libertà e pluralismo dei media

La libertà e il pluralismo dei media sono elementi centrali di una società basata sullo Stato di diritto e per garantire la responsabilità democratica. Negli Stati membri sono in corso riforme per allineare le legislazioni nazionali alle nuove norme previste dalla legge europea per la libertà dei media (EMFA). Molti Stati membri stanno intraprendendo riforme per rafforzare il funzionamento e il finanziamento indipendenti dei media del servizio pubblico e per migliorare l'equità e la trasparenza dell'assegnazione della pubblicità statale. Inoltre, diverse autorità nazionali di regolamentazione dei media stanno ampliando le loro competenze per conformarsi anche alla legge sui servizi digitali. Viene prestata maggiore attenzione alla sicurezza e alla protezione dei giornalisti, in un contesto di continue minacce, con gli Stati membri che istituiscono o continuano a gestire



strutture di sostegno o che rafforzano la protezione giuridica dei giornalisti. Allo stesso tempo, sono necessarie ulteriori azioni per affrontare le preoccupazioni relative alla sicurezza dei giornalisti e migliorare le garanzie per l'indipendenza di alcune autorità di regolamentazione dei media e dei media del servizio pubblico, aumentare la trasparenza della proprietà e garantire una migliore equità e trasparenza nell'assegnazione della pubblicità statale. Nei paesi dell'allargamento sussistono preoccupazioni anche in relazione alla politicizzazione delle autorità di regolamentazione dei media e alla sostenibilità finanziaria delle emittenti pubbliche, nonché alla nomina della leadership delle emittenti.

Controlli e contrappesi istituzionali

In diversi Stati membri sono in corso riforme per rafforzare il sistema di bilanciamento dei poteri, anche includendo meglio le parti interessate nel processo legislativo e migliorando la qualità della legislazione. Tuttavia, leggi instabili e in rapida evoluzione - a volte redatte senza il contributo delle parti interessate - creano incertezza giuridica sia per le imprese che per i cittadini. Sebbene la relazione rilevi che la maggioranza degli Stati membri continua a garantire un quadro favorevole e di sostegno per la società civile, in diversi Stati membri permangono ostacoli relativi ai requisiti di finanziamento o di registrazione. Tuttavia, in alcuni Stati membri le organizzazioni della società civile si trovano ad affrontare gravi sfide, essendo soggette a restrizioni o controlli finanziari eccessivi o a una protezione inadeguata. Nei paesi dell'allargamento, le sfide ai processi legislativi e le consultazioni pubbliche inefficaci limitano la governance inclusiva. Permangono inoltre sfide per quanto riguarda il seguito sistematico alle raccomandazioni delle istituzioni del difensore civico e di altri organismi indipendenti.

Dimensione del mercato unico

Nell'ambito dei quattro pilastri, la relazione sottolinea l'impatto sul funzionamento del mercato unico e sul contesto operativo per le imprese. Un sistema giudiziario efficace, la lotta contro la corruzione, il buon governo, la certezza del diritto e un processo legislativo solido hanno tutti un impatto economico significativo, plasmando il contesto imprenditoriale e guidando le decisioni di investimento. Per quanto riguarda i quattro pilastri, la relazione sottolinea in che modo le questioni individuate incidono sul funzionamento del mercato unico e sul contesto operativo per le imprese. I capitoli per paese riferiscono, ad esempio, sulla specializzazione dei tribunali e dei giudici nella gestione delle cause commerciali; i meccanismi di esecuzione delle decisioni giudiziarie; misure per prevenire la corruzione negli appalti pubblici; finanziamenti trasparenti per i media; e il contesto normativo stabile necessario affinché le imprese operino in condizioni prevedibili.

Prossime tappe

La Commissione invita ora il Parlamento europeo e il Consiglio a proseguire i dibattiti generali e specifici per paese sulla base della presente relazione, anche utilizzando le raccomandazioni per esaminare ulteriormente in che modo si possano compiere progressi concreti. La Commissione invita inoltre i parlamenti nazionali, la società civile e le altre parti interessate a proseguire il dialogo nazionale sullo Stato di diritto, nonché a livello europeo, con un maggiore coinvolgimento dei cittadini.

La Commissione invita gli Stati membri ad affrontare le sfide individuate nella relazione. È pronta ad assisterli nei loro sforzi per proseguire l'attuazione delle raccomandazioni. Per i paesi dell'allargamento, la Commissione continuerà a dare seguito alle questioni individuate, anche nelle sue prossime relazioni annuali sull'allargamento. Altri paesi dell'allargamento possono essere inclusi nella relazione sullo Stato di diritto man mano che sono pronti.

Documentazione

- **Relazione sullo Stato di diritto 2025**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/upholding-rule-law/rule-law/annual-rule-law-cycle/2025-rule-law-report_en
- **Relazione sullo Stato di diritto 2025 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**
https://commission.europa.eu/document/0f7b852b-6b8a-4e21-8579-69db5386c6a2_en
- **Relazione sullo Stato di diritto 2025 – Raccomandazioni**
https://commission.europa.eu/document/e6c2b6b4-192e-4576-9e0c-c3503a2c764f_en



- **Relazione sullo Stato di diritto 2025 – Capitoli per paese**
https://commission.europa.eu/publications/2025-rule-law-report-communication-and-country-chapters_en
- **Relazione sullo Stato di diritto 2025 - Sintesi e raccomandazioni del capitolo per paese**
https://commission.europa.eu/document/a717b80d-1631-4fa1-8aeb-7e423c207948_en
- **Relazione sullo Stato di diritto 2025 - Contesto istituzionale specifico per paese**
https://commission.europa.eu/document/a9e82a0f-29d8-4fef-ae14-31609cd50877_en
- **Relazione sullo Stato di diritto 2025 – Metodologia**
https://commission.europa.eu/document/72742fd9-3ce0-4d23-9086-58f885f84cdd_en
- **Ciclo annuale dello Stato di diritto – Scheda informativa**
https://commission.europa.eu/document/84115ed3-c819-4671-b4c3-9a8f5aa6378c_en
- **Pacchetto di strumenti dell'UE sullo Stato di diritto – Scheda informativa**
https://commission.europa.eu/document/4d1be63d-ade7-4f87-82c8-4288c3609322_en
- **Relazione sullo Stato di diritto 2025 – Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1745
- **Speciale Eurobarometro 561: Atteggiamenti dei cittadini nei confronti della corruzione nell'UE nel 2025**
<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3361>

* * *

- **8 luglio 2025 - Semestre europeo 2025: il Consiglio adotta raccomandazioni specifiche per paese**

Il Consiglio ha adottato le raccomandazioni specifiche per paese (CSR) sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio di ciascuno Stato membro.

Questo passo fa parte del processo del semestre europeo 2025, che consente agli Stati membri di coordinare le loro politiche economiche, occupazionali e fiscali.

Quest'anno le raccomandazioni agli Stati membri si concentrano in particolare sulle questioni della competitività e della sicurezza. Inoltre, la prima raccomandazione di ciascuna CSR invita ogni Stato membro a rafforzare la propria spesa complessiva per la difesa e la propria preparazione in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025.

In linea con il quadro di governance economica dell'UE recentemente rivisto, le CSR di bilancio chiedono agli Stati membri di rispettare il tasso massimo di crescita della spesa netta determinato dal Consiglio. Gli Stati membri soggetti a una procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) sono invitati a inasprire notevolmente le loro politiche di bilancio per garantire che la loro spesa netta rimanga entro i percorsi correttivi previsti dalla PDE.

Per massimizzare l'impatto dei fondi dell'UE, si raccomanda inoltre agli Stati membri di garantire la piena attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza entro la scadenza del 31 agosto 2026 e di attuare i programmi della politica di coesione.

Procedura per gli squilibri macroeconomici

Sempre nell'ambito del semestre europeo, il Consiglio ha approvato le conclusioni relative alle revisioni approfondite del 2025 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici (PSM). La PSM mira a individuare, prevenire e affrontare l'insorgere di squilibri macroeconomici potenzialmente dannosi che potrebbero incidere negativamente sulla stabilità economica di un determinato Stato membro, dell'area dell'euro o dell'UE nel suo complesso.

Contesto

Introdotta nel 2011, il semestre europeo consente agli Stati membri dell'UE di coordinare le loro politiche economiche, fiscali e occupazionali durante tutto l'anno e di affrontare le sfide economiche che l'UE deve affrontare.

La Commissione presenta a ciascun paese una serie di progetti di raccomandazioni specifiche per paese sulle loro politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio, fornendo orientamenti politici su come stimolare l'occupazione e la crescita, mantenendo al contempo finanze pubbliche sane.



Su questa base, il Consiglio adotta poi raccomandazioni specifiche per paese e fornisce spiegazioni nei casi in cui non segue le raccomandazioni della Commissione.

Documentazione

- [European semester \(background information\)](#)
- <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-semester/2025/>
- **Le raccomandazioni del Consiglio sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia**
https://www.consilium.europa.eu/en/documents/public-register/public-register-search/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=10972%2F25&InterinstitutionalFiles=&DocumentTypes=&DateFrom=&DateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT_DATE+DESC

* * *

- **9 luglio 2025 - La Commissione fornisce orientamenti sulla creazione di un gruppo di negoziazione delle licenze nel settore automobilistico per la concessione di licenze relative a brevetti essenziali standard.**

La Commissione europea ha pubblicato una lettera di orientamento informale per fornire indicazioni in materia di antitrust per la creazione di un gruppo di negoziazione delle licenze nel settore automobilistico (il gruppo di negoziazione delle licenze automobilistiche o "ALNG") che negozierà le licenze per l'utilizzo delle tecnologie coperte da brevetti essenziali standard ("SEP"). Con questa lettera di orientamento, la Commissione intende contribuire ad aumentare la competitività del settore automobilistico dell'UE, come stabilito nel contesto del piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo presentato nel marzo 2025.

La lettera è stata pubblicata contemporaneamente a un'altra lettera indirizzata ad APM Terminals (operatore portuale globale e unità del gruppo di spedizioni Maersk) riguardante un accordo per l'acquisto congiunto e la definizione di specifiche tecniche minime per le attrezzature di movimentazione dei container utilizzate nei porti. Si tratta delle prime lettere di orientamento pubblicate dalla Commissione ai sensi della comunicazione sugli orientamenti informali del 2022. Tale comunicazione consente alle imprese di chiedere alla Commissione orientamenti informali sull'applicazione delle norme di concorrenza dell'UE a questioni nuove o irrisolte, aiutandole a valutare in modo informato i loro accordi o le loro pratiche unilaterali.

Documentazione

- **La Commissione pubblicherà una versione non riservata della lettera di orientamento sul proprio sito web dedicato alla concorrenza, nel registro pubblico dei casi con il numero AT.40979, non appena saranno state risolte tutte le questioni relative alla riservatezza con le società interessate.**
https://competition-policy.ec.europa.eu/index_en

* * *

- **9 luglio 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Gestire l'afflusso di merci scadenti dai negozi online extra-UE**

Il PE ha adottato una serie di proposte per migliorare la gestione dell'afflusso nell'UE di merci a basso costo e di qualità inferiore provenienti da negozi online extra-UE.

Nella risoluzione non vincolante, approvata con 619 voti a favore, 26 contrari e 46 astensioni, si propongono delle misure per alleviare la pressione sulle autorità doganali e di vigilanza sul mercato, che hanno difficoltà a controllare e garantire la sicurezza dei 12 milioni di pacchi di piccole dimensioni acquistati online che ogni giorno entrano nell'UE.

Magazzini e rimozione delle esenzioni doganali

I deputati propongono di ricorrere al cosiddetto "immagazzinamento" per semplificare i controlli e garantire la sicurezza dei pacchi, cioè convincere i venditori extra-UE a creare dei magazzini all'interno dell'UE da cui



effettuare le consegne ai clienti. In tal modo, il controllo delle spedizioni avverrebbe in blocco e sarebbe molto più semplice rispetto al controllo dei singoli pacchi alle dogane.

I deputati sostengono anche la rimozione dell'attuale esenzione dai dazi doganali per le merci di valore inferiore a 150€ poiché, a causa di tale esenzione, il 65% dei pacchi in ingresso nell'UE è volutamente sottostimato. Tale punto sarà difeso nei negoziati interistituzionali sulla riforma del Codice Doganale.

Tariffa di gestione per i pacchi di piccole dimensioni

Nella risoluzione, si sostiene in principio la proposta della Commissione di introdurre una tariffa di gestione di 2 € per ogni pacco proveniente da fuori UE, indicata nella comunicazione sull'e-commerce. Tuttavia, i deputati chiedono alla Commissione di verificare che tale importo sia proporzionato, conforme alle regole dell'OMC e non venga scaricato sui consumatori europei.

Digitalizzazione e migliore applicazione delle norme

I deputati propongono inoltre l'uso di nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale e la blockchain per contribuire a ridurre il sovraccarico doganale e rendere più efficienti i controlli e invitano gli Stati membri a destinare maggiori risorse a tal fine.

I deputati chiedono inoltre agli Stati membri di impedire ai venditori ad alto rischio di operare nelle infrastrutture critiche e nei sistemi di sicurezza alle frontiere, ad esempio per l'approvvigionamento di attrezzature di ispezione e scansione dei carichi negli aeroporti e nei porti.

Prossime tappe

Alcune delle proposte approvate saranno discusse durante i negoziati tra Parlamento e Consiglio sulla riforma del Codice Doganale dell'Unione, iniziati l'8 luglio 2025.

Contesto

Le vendite online offrono ai consumatori un livello di comodità senza precedenti, ma comportano anche sfide significative: molti dei prodotti che arrivano nell'UE non rispettano le norme di sicurezza europee, le imprese dell'UE subiscono la concorrenza sleale e i consumatori sono esposti a pratiche manipolative. I contribuenti europei devono sostenere il costo crescente della gestione dei rifiuti non riciclabili.

Documentazione

▪ Procedura (EN/FR)

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/2037\(INI\)](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/2037(INI))

* * *

• 9 luglio 2025 - Strategie dell'UE in materia di costituzione di scorte e contromisure mediche per rafforzare la preparazione alle crisi e la sicurezza sanitaria

La Commissione europea lancia due iniziative nell'ambito della sua agenda per l'Unione della preparazione: una strategia dell'UE in materia di costituzione di scorte e una strategia in materia di contromisure mediche. Entrambi sono concepiti per migliorare l'accesso ai beni essenziali per i cittadini e le società, le imprese e le economie europee, garantendo in ogni momento la continuità dei beni essenziali e delle forniture mediche salvavita, in particolare durante crisi quali gravi blackout energetici, catastrofi naturali, conflitti o pandemie.

Strategia dell'UE in materia di costituzione di scorte: salvaguardare gli approvvigionamenti essenziali prima delle crisi

La strategia dell'UE in materia di costituzione di scorte è concepita per garantire beni essenziali, quali cibo, acqua, petrolio, carburante e medicinali, in caso di crisi. Si tratta del primo approccio globale dell'UE alla costituzione di scorte.

Le azioni chiave della strategia di costituzione di scorte comprendono:

- Istituzione di una rete dell'UE per la costituzione di scorte con gli Stati membri al fine di condividere le migliori pratiche, coordinare gli stock ed elaborare raccomandazioni comuni.
 - Individuare le carenze e le duplicazioni degli stock attraverso la condivisione delle informazioni e il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri e con l'UE.
-

- Ampliare le scorte a livello dell'UE per colmare le lacune nei beni essenziali, con il sostegno di iniziative come rescEU per attrezzature mediche, alloggi, generatori e altro ancora.
- Migliorare i trasporti e la logistica per una risposta rapida alle crisi.
- Promuovere partenariati civili-militari, pubblico-privati e internazionali per massimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente e puntuale.

Strategia in materia di contromisure mediche: rafforzare la preparazione alle crisi sanitarie

Con l'aumento dei focolai di malattie e la crescente resistenza antimicrobica, aggravata dai cambiamenti climatici, dal deterioramento della biodiversità e degli ecosistemi e dalle sfide geopolitiche, la strategia dell'UE in materia di contromisure mediche mira ad accelerare lo sviluppo, la produzione, la diffusione e l'accessibilità degli strumenti medici salvavita.

Le azioni chiave della strategia comprendono:

- Promuovere i vaccini antinfluenzali di prossima generazione, nuovi antibiotici per la resistenza antimicrobica, antivirali per le malattie trasmesse da vettori e migliorare l'accesso alle contromisure CBRN.
- Rafforzare l'intelligence e la sorveglianza elaborando un elenco dell'UE di contromisure mediche prioritarie, tabelle di marcia per la preparazione e sistemi sentinella UE/globali per le acque reflue.
- Accelerare l'innovazione attraverso l'acceleratore di contromisure mediche, gli hub di ricerca e sviluppo e l'espansione del programma HERA Invest.
- Garantire una produzione scalabile attraverso la capacità sempre più calda di EU FAB e la nuova partnership RAMP UP.
- Migliorare l'accesso ai medicinali e la loro diffusione attraverso appalti congiunti e il sostegno a laboratori pronti all'uso.
- Rafforzare la cooperazione globale e la collaborazione intersettoriale, compresa la preparazione civile-militare, gli sforzi pubblico-privati, la prontezza dei cittadini e gli investimenti nella forza lavoro.

Insieme, queste strategie segnano un passo fondamentale verso una risposta europea più proattiva di fronte alle crisi future.

Documentazione

- **Comunicazione sulla strategia in materia di contromisure mediche**
https://health.ec.europa.eu/publications/preparing-eu-next-health-crisis-medical-countermeasures-strategy_en
- **Comunicazione sulla strategia di costituzione di scorte**
https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/civil-protection/stockpiling_en
- **Domande e risposte sulla strategia di contromisure mediche**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1731
- **Domande e risposte su Stockpiling**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1732
- **Scheda informativa sulla costituzione di scorte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_1734
- **Scheda informativa sulle contromisure mediche**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_1733

* * *

- **10 luglio 2025 - Il codice di buone pratiche dell'IA per finalità generali è ora disponibile**

La Commissione europea ha ricevuto la versione finale del codice di buone pratiche sull'IA per finalità generali, uno strumento volontario sviluppato da 13 esperti indipendenti, con il contributo di oltre 1 000 portatori di interessi, tra cui fornitori di modelli, piccole e medie imprese, accademici, esperti in materia di sicurezza dell'IA, titolari dei diritti e organizzazioni della società civile.



Il codice è progettato per aiutare l'industria a conformarsi alle norme della legge sull'IA per finalità generali, che entrerà in vigore il 2 agosto 2025. Le norme diventano applicabili dall'ufficio per l'IA della Commissione un anno dopo per quanto riguarda i nuovi modelli e due anni dopo per quanto riguarda i modelli esistenti. Ciò mira a garantire che i modelli di IA per finalità generali immessi sul mercato europeo, compresi quelli più potenti, siano sicuri e trasparenti.

Il codice si compone di tre capitoli: Trasparenza e diritto d'autore, entrambi rivolti a tutti i fornitori di modelli di IA per finalità generali, e sicurezza, pertinenti solo per un numero limitato di fornitori dei modelli più avanzati.

Trasparenza, diritto d'autore, sicurezza e protezione

Poiché i modelli di IA per finalità generali sono alla base di molti sistemi di IA nell'UE, la legge sull'IA aiuta i fornitori a garantire una trasparenza sufficiente. Ciò consente ai fornitori di integrare questi modelli nei loro prodotti. Il capitolo Trasparenza del Codice offre un modulo di documentazione tipo di facile utilizzo, che consente ai fornitori di documentare facilmente le informazioni necessarie in un unico luogo.

Il capitolo sul diritto d'autore del codice offre ai fornitori soluzioni pratiche per mettere in atto una politica conforme al diritto d'autore dell'UE.

Alcuni modelli di IA per finalità generali potrebbero comportare rischi sistemici, quali rischi per i diritti fondamentali e la sicurezza, compresa la riduzione degli ostacoli allo sviluppo di armi chimiche o biologiche, o rischi connessi alla perdita di controllo sul modello. La legge sull'IA impone ai fornitori di modelli di valutare e mitigare tali rischi sistemici. Il capitolo Sicurezza e protezione contiene le pratiche più avanzate per la gestione del rischio sistemico.

Prossime tappe

Una volta che il codice sarà approvato dagli Stati membri e dalla Commissione, i fornitori di modelli di IA per finalità generali che firmano volontariamente il codice saranno in grado di dimostrare la conformità ai pertinenti obblighi della legge sull'IA aderendo al codice. In tal modo, i firmatari del codice beneficeranno di un onere amministrativo ridotto e di una maggiore certezza del diritto rispetto ai fornitori che dimostrano la conformità in altri modi.

Il codice sarà integrato da orientamenti della Commissione sull'IA per finalità generali che saranno pubblicati prima dell'entrata in vigore degli obblighi in materia di IA per finalità generali. Gli orientamenti chiariranno chi è all'interno e all'esterno dell'ambito di applicazione delle norme sull'IA per finalità generali della legge sull'IA.

Documentazione

- **Il codice di buone pratiche sulla GPAI**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/contents-code-gpai>
- **Domande e risposte sul codice di buone pratiche sulla GPAI**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/faqs/qa-final-version-code-practice-general-purpose-ai>
- **Maggiori informazioni sul codice di buone pratiche sulla GPAI**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/ai-code-practice>

* * *

• 10 luglio 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 7 al 10 luglio 2025: testi approvati

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Martedì 8 luglio 2025 - Strasburgo

- Adozione dell'euro da parte della Bulgaria il 1° gennaio 2026
- Il ruolo dello stoccaggio del gas nell'assicurare l'approvvigionamento di gas prima della stagione invernale
- IVA: soggetti passivi, regime speciale e disposizioni specifiche per la dichiarazione e il pagamento concernenti le vendite a distanza di beni importati
- Sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'UE
- Preservare la memoria delle vittime del dopoguerra comunista in Slovenia



Mercoledì 9 luglio 2025 - Strasburgo

- Decisione di non sollevare obiezioni a un atto delegato: modifica della data di applicazione del regolamento delegato (UE) 2025/530
- Regolamento sulla deforestazione - elenco di paesi che presentano un basso o un alto rischio
- Modifica del regolamento (UE) n. 1026/2012 relativo a talune misure ai fini della conservazione degli stock ittici relative ai paesi che autorizzano una pesca non sostenibile
- Progetto di bilancio rettificativo n. 1 del bilancio generale 2025: iscrizione dell'eccedenza dell'esercizio 2024
- Mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione: domanda EGF/2025/000 TA 2025 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione
- Sicurezza dei prodotti e conformità normativa nel commercio elettronico e nelle importazioni provenienti da paesi terzi
- Attuazione e realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile in vista del Forum politico di alto livello del 2025
- Il costo umano della guerra della Russia contro l'Ucraina e l'urgente necessità di porre fine all'aggressione russa: la situazione drammatica dei civili ucraini detenuti illegalmente e dei prigionieri di guerra e i continui bombardamenti di civili

Giovedì 10 luglio 2025 - Strasburgo

- Modifica del regolamento (UE) 2023/1542 per quanto riguarda gli obblighi degli operatori economici in materia di strategie relative al dovere di diligenza per le batterie
- Futuro del settore delle biotecnologie e della biofabbricazione dell'UE: sfruttare la ricerca, stimolare l'innovazione e rafforzare la competitività
- Far fronte alle restrizioni imposte dalla Cina sulle esportazioni di materie prime critiche

Documentazione

- **Martedì 8 luglio 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-07-08-TOC_IT.html
- **Mercoledì 9 luglio 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-07-09-TOC_IT.html
- **Giovedì 10 luglio 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-07-10-TOC_IT.html

* * *

10 e 11 luglio 2025 - Riunione informale dei ministri dell'ambiente

L'11 luglio, il Ministro per il Clima, l'Energia e i Servizi Pubblici Lars Aagaard, il Ministro per l'Ambiente Magnus Heunicke e il Ministro per la Transizione Verde Jeppe Bruus hanno concluso la riunione ministeriale informale per i ministri dell'ambiente e del clima dell'Unione Europea. Oltre ai ministri, hanno partecipato anche la Commissaria Europea per l'Ambiente Jessika Roswall e il Commissario per il Clima Wopke Hoekstra. Si è trattato della seconda riunione ministeriale informale ospitata dalla Presidenza danese.

Il Ministro per la Transizione Verde Jeppe Bruus ha colto l'occasione per illustrare come l'accordo tripartito verde storico stia diventando realtà nell'area naturale di Store Vildmose, reso possibile grazie alla collaborazione tra agricoltori e organizzazioni ambientaliste riuniti allo stesso tavolo negoziale.

La riunione è stata anche un'opportunità per una discussione strategica sul futuro della politica ambientale dell'UE verso il 2030 e per allinearsi su un impegno congiunto per garantire uno strumento giuridicamente vincolante contro l'inquinamento da plastica in vista dei negoziati delle Nazioni Unite, in cui il Ministro per l'Ambiente Magnus Heunicke rappresenterà la Presidenza del Consiglio dell'UE ad agosto.

Il primo giorno, il Ministro per il Clima, l'Energia e i Servizi Pubblici Lars Aagaard ha ospitato un'importante discussione sulle priorità negoziali dell'UE per la COP30, il vertice sul clima che si terrà in Brasile entro la fine dell'anno. In qualità di Presidenza, la Danimarca negozierà a nome dell'UE con il resto del mondo. Il secondo



giorno, i ministri del clima hanno discusso della politica climatica dell'UE dopo il 2030 e del percorso verso la neutralità climatica, con l'obiettivo di raggiungere un accordo su un obiettivo per il 2040 durante la riunione di settembre.

Il Ministro per l'Ambiente Magnus Heunicke ha dichiarato che il mondo attuale è sotto pressione geopolitica, il che richiede un'Europa unita. Ha sottolineato che ora è il momento per l'UE di dimostrare il proprio valore, sia in termini di sicurezza sia nell'accelerare l'ambiziosa transizione verde. Ha aggiunto che la Danimarca, come Presidenza del Consiglio dell'UE, sarà presente al tavolo dei negoziati per garantire un accordo internazionale delle Nazioni Unite sull'inquinamento da plastica ad agosto, evidenziando l'importanza di aver discusso con i colleghi europei su come assicurare un accordo efficace nelle difficili trattative future.

Il Ministro per il Clima, l'Energia e i Servizi Pubblici Lars Aagaard ha affermato che un'UE climaticamente neutrale è un'UE più forte, competitiva e sicura. Ha sottolineato che, sebbene l'obiettivo non sia ancora raggiunto, è fondamentale iniziare subito e unire l'UE attorno a nuovi traguardi climatici per definire la rotta e garantire gli sviluppi necessari. Ha evidenziato che questo sarà uno dei compiti più importanti per la Presidenza danese, con una finestra temporale molto ristretta per concludere i negoziati, rendendo cruciale individuare i nodi da sciogliere.

Il Ministro per la Transizione Verde Jeppe Bruus ha dichiarato che l'UE, come la Danimarca, ha grandi obiettivi per la transizione verde, l'ambiente e la biodiversità. Ha spiegato che in Danimarca si vuole dimostrare la possibilità di creare una forte collaborazione tra rappresentanti della natura e dell'agricoltura, unendo obiettivi verdi con lo sviluppo del settore alimentare. Ha aggiunto che è essenziale raggiungere gli obiettivi della transizione verde mantenendo un'agricoltura solida. Ha ricordato che in Danimarca è stato creato un accordo storico che ridisegnerà la mappa verde del paese, convertendo vaste aree agricole in zone naturali. Infine, si è detto soddisfatto dell'interesse mostrato dai colleghi europei, che hanno potuto osservare come funziona la transizione locale nella pratica e come le soluzioni adottate siano effettivamente efficaci.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **11 luglio 2025 - La Commissione invita a presentare contributi per il Festival New European Bauhaus 2026**

La Commissione europea ha invitato architetti, cittadini, aziende, operatori culturali, innovatori e ricercatori a presentare i propri contributi per la terza edizione del Festival New European Bauhaus 2026, in programma dal 9 al 13 giugno 2026 a Bruxelles.

L'evento biennale celebra il New European Bauhaus, un'iniziativa volta a creare spazi abitativi belli, inclusivi e sostenibili. L'edizione 2026 metterà in risalto il ruolo dell'impegno democratico nel plasmare il futuro.

Gli inviti a manifestare interesse riguardano tre componenti del Festival:

la Fiera, che presenta progetti a sostegno dei valori del New European Bauhaus;

il Fest, un punto di incontro tra cultura, arte e comunità;

e gli eventi satellite, organizzati in modo indipendente a Bruxelles, in Europa e oltre, in linea con i valori del Bauhaus.

Il termine ultimo per presentare le proposte è il 30 settembre 2025 per la Fiera e il Festival e il 31 dicembre 2025 per gli eventi satellite.

Documentazione

- **The Festival of the New European Bauhaus**

https://new-european-bauhaus.europa.eu/events/festival_en

* * *

- **11 luglio 2025 - La Commissione chiede un parere sul primo piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili**

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica aperta sul piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, che affronta la crisi abitativa che continua a colpire milioni di europei.

Il piano sosterrà gli Stati membri, le regioni e le città dell'UE nell'affrontare le sfide strutturali, sbloccare gli investimenti pubblici e privati e, in ultima analisi, migliorare l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili. È previsto per il prossimo anno.

Dan **Jørgensen**, Commissario per l'Energia e l'edilizia abitativa, ha dichiarato: *"Affrontare la crisi abitativa che sta colpendo milioni di europei richiede un'azione inclusiva. La voce dei nostri cittadini è estremamente importante per definire un piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili che possa avere un impatto reale sulla vita delle persone in tutta l'Unione europea. Se vogliamo garantire che tutti gli europei abbiano una casa a prezzi accessibili, sostenibile e dignitosa, dobbiamo lavorare insieme a tutti i livelli di governance e a tutti i settori."*

La consultazione, che fa seguito a un invito a presentare contributi, segna la seconda fase di raccolta delle opinioni delle parti interessate su tutti i settori pertinenti per gli alloggi a prezzi accessibili nell'UE, quali, tra l'altro, il finanziamento, gli aiuti di Stato, la semplificazione e la locazione di alloggi a breve termine.

Le parti interessate sono invitate a presentare osservazioni fino al 17 ottobre 2025.

L'iniziativa si basa sugli sforzi in corso della Commissione per rendere gli alloggi più sostenibili e a prezzi accessibili in tutta l'UE.

Ciò comprende la recente istituzione del comitato consultivo per gli alloggi, un gruppo di esperti indipendenti che fornirà consulenza alla Commissione nella preparazione del piano, nonché la consultazione in corso sulla revisione delle norme in materia di aiuti di Stato.

Documentazione

- **La consultazione pubblica aperta sul piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili,**
https://housing.ec.europa.eu/news/have-your-say-how-make-housing-more-affordable-2025-07-11_en?prefLang=it&etrans=it
- **Rendere gli alloggi più sostenibili e a prezzi accessibili in tutta l'UE.**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/mex_25_1671b

* * *

- **11 luglio 2025 - L'Unione Europea intensifica il sostegno alla cultura e al patrimonio dell'Ucraina**

L'UE, insieme a diversi Stati membri, ha avviato la prima iniziativa Team Europe per il Patrimonio Culturale in Ucraina, con l'obiettivo di proteggere i beni culturali e rafforzare le competenze dei professionisti del settore. Inoltre, la Commissione ha stanziato ulteriori 2 milioni di euro per il Bando Speciale Creative Europe 2025 dedicato all'Ucraina, portando il totale degli aiuti culturali dell'UE a oltre 50 milioni di euro dall'inizio del conflitto. Glenn Micallef, Commissario per l'Equità Intergenerazionale, la Gioventù, la Cultura e lo Sport, intervenendo alla Conferenza per la Ricostruzione dell'Ucraina a Roma, ha sottolineato che una nazione non è definita solo dai suoi confini o dal suo territorio, ma dai suoi valori, dalla sua gente, dalle sue storie e dalla sua cultura. Ha aggiunto che attaccare la cultura di un paese equivale a cercare di distruggerlo. Ha quindi ribadito l'impegno costante dell'UE nel sostenere i settori culturali e creativi ucraini, evidenziando che, dall'inizio dell'invasione russa su larga scala, l'UE ha destinato oltre 50 milioni di euro a questo scopo. Tuttavia, poiché le minacce persistono, è stata lanciata l'iniziativa "Team Europe per il Patrimonio Culturale in Ucraina" e sono stati incrementati i fondi per il programma Creative Europe a favore dell'Ucraina. Micallef ha poi assicurato che l'UE continuerà a difendere, promuovere e restaurare la cultura e il patrimonio culturale ucraino, per sostenere la resilienza dell'Ucraina e il comune futuro europeo.

Nell'ambito dell'iniziativa Team Europe, a partire dal 2025 saranno implementate oltre 60 azioni, tra cui corsi di formazione mirati, borse di studio e supporto per la conservazione, l'esposizione e la protezione dei beni culturali a rischio. I progetti finanzieranno interventi concreti, rispondendo alle esigenze specifiche della cultura e del patrimonio culturale ucraino, dei professionisti e degli artisti, attraverso iniziative che spaziano dalla tutela del



patrimonio alla promozione di spettacoli artistici in Ucraina e all'estero, fino a facilitare l'accesso alla cultura e al patrimonio culturale.

Inoltre, la Commissione ha recentemente pubblicato uno studio per supportare l'istituzione del Fondo per il Patrimonio Culturale Ucraino.

Documentazione

- **European support to Ukraine's cultural and creative sectors**

https://culture.ec.europa.eu/european-support-to-ukraines-cultural-and-creative-sectors?pk_source=website&pk_medium=link&pk_campaign=hp&pk_content=hp-highlights-ukraine

- **Case studies on cultural heritage funds in Europe**

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/8b187c9d-5170-11f0-a9d0-01aa75ed71a1/language-en>

* * *

- **14 luglio 2025 - La Commissione invia all'Italia una valutazione preliminare a norma dell'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni in merito alle condizioni imposte all'acquisizione di BPM da parte di UniCredit**

La Commissione europea ha inviato una lettera all'Italia esprimendo il suo parere preliminare secondo cui il decreto emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri italiana il 18 aprile 2025, che impone taluni obblighi all'entità risultante dalla fusione che deriverebbero dall'acquisizione da parte di UniCredit S.p.A. ("UniCredit") di Banco BPM S.p.A. ("BPM"), può costituire una violazione dell'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni ("RMUE") e di altre disposizioni del diritto dell'UE.

Da un punto di vista della concorrenza, il 19 giugno 2025 la Commissione ha approvato, a determinate condizioni, l'operazione ai sensi del regolamento dell'Unione sulle concentrazioni.

Separatamente, l'Italia ha emanato un decreto che impone obblighi a UniCredit al completamento dell'acquisizione di BPM, sulla base della legislazione nazionale che autorizza le autorità italiane a riesaminare gli investimenti in società attive in determinati settori di importanza strategica, tra cui il settore bancario (il cosiddetto "Golden Power").

Ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, RMUE, gli Stati membri possono adottare misure adeguate per tutelare interessi legittimi, purché siano compatibili con i principi generali e altre disposizioni del diritto dell'UE e siano appropriate, proporzionate e non discriminatorie. Ciò è soggetto al controllo della Commissione, in particolare per salvaguardare la sua competenza ai sensi del regolamento sulle concentrazioni ed evitare la frammentazione del mercato unico.

Il 26 maggio 2025 la Commissione ha inviato all'Italia una richiesta di informazioni per comprendere meglio il decreto. L'Italia ha risposto l'11 giugno 2025.

Dopo aver valutato attentamente la risposta dell'Italia, la Commissione conclude in via preliminare che il decreto può violare l'articolo 21, RMUE.

La sicurezza pubblica costituisce, tra l'altro, un interesse legittimo ed è esplicitamente menzionata all'articolo 21, paragrafo 4, RMUE, ma la Commissione ritiene in via preliminare che la giustificazione delle condizioni non sia attualmente sufficientemente motivata e che la Commissione avrebbe probabilmente dovuto rivedere il decreto prima dell'attuazione.

La valutazione preliminare rileva inoltre che il decreto può essere incompatibile con altre disposizioni del diritto dell'UE, anche in materia di libera circolazione dei capitali e di vigilanza prudenziale da parte della Banca centrale europea.

La valutazione preliminare invita l'Italia a presentare le sue osservazioni.

Separatamente, un tribunale italiano ha parzialmente annullato il decreto il 12 luglio 2025. A seconda della risposta dell'Italia alla valutazione preliminare e della sentenza del tribunale italiano, la Commissione valuterà le prossime tappe.



Documentazione

- **Maggiori informazioni sull'indagine ai sensi dell'articolo 21 del regolamento dell'Unione sulle concentrazioni saranno disponibili sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, nel registro pubblico dei casi con il numero M.12052.**
http://ec.europa.eu/competition/index_en.html
<https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=M&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC>

* * *

- **14 luglio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**

Risultati principali

Programma di lavoro della presidenza

Con lo slogan "Un'Europa forte in un mondo che cambia", la presidenza danese ha presentato il suo programma di lavoro e le sue priorità nel settore dell'agricoltura e della pesca per il secondo semestre del 2025.

Le priorità centrali comprenderanno la **semplificazione** e il miglioramento della regolamentazione, al fine di ridurre gli oneri amministrativi sia per gli agricoltori che per le amministrazioni nazionali. La presidenza punterà inoltre ad accelerare la **transizione verde**, a stimolare l'innovazione e a rafforzare la competitività dei settori dell'agricoltura e della pesca.

Per quanto riguarda l'agricoltura, la presidenza avvierà i lavori sulla **politica agricola comune dopo il 2027**, mirando nel contempo a migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare e a contrastare le pratiche commerciali transfrontaliere sleali, una volta che il Parlamento europeo sarà pronto per i negoziati di trilogia con il Consiglio. La presidenza darà inoltre priorità al fascicolo relativo alle nuove tecniche genomiche, con l'obiettivo di concludere i negoziati con il Parlamento europeo. Anche il **benessere degli animali** sarà posto tra le priorità dell'agenda.

Nel settore della pesca, la presidenza mirerà a fissare tempestivamente le **possibilità di pesca per il 2026** al fine di garantire chiarezza ai pescatori sin dall'inizio della campagna di pesca annuale.

Programma di lavoro della presidenza danese (sito web della presidenza)

<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/en/programme-for-the-danish-eu-presidency/programme-of-the-danish-eu-presidency/>

Agricoltura

Situazione del mercato

Dopo aver ricevuto informazioni aggiornate da parte della Commissione, il Consiglio ha discusso della situazione del mercato dei prodotti agricoli e dei prodotti di base, in particolare a seguito della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.

I ministri hanno rilevato che i mercati agricoli stanno mostrando segnali positivi di ripresa verso una situazione più stabile, pur menzionando una serie di sfide che continuano a esercitare pressioni sul settore.

In particolare, il Consiglio ha appreso che i cambiamenti climatici e i focolai di malattie di animali e piante hanno avuto un impatto negativo sull'agricoltura.

Per quanto riguarda la dimensione commerciale, i ministri hanno discusso dell'accordo di massima raggiunto il 30 giugno 2025 tra l'Ucraina e la Commissione europea sul riesame delle disposizioni in materia di liberalizzazione degli scambi nell'ambito dell'accordo di associazione UE-Ucraina. Alcuni hanno accolto con favore l'accordo, mentre altri hanno sottolineato la necessità di trovare un equilibrio tra la solidarietà con l'Ucraina e le sensibilità degli agricoltori e dei produttori dell'UE. Inoltre, diversi ministri hanno accolto con favore il fatto che l'Ucraina si allineerà alle pertinenti norme di produzione dell'UE entro il 2028.

Per quanto riguarda le tensioni commerciali con gli Stati Uniti, il Consiglio ha espresso il proprio sostegno agli sforzi della Commissione volti a raggiungere quanto prima un accordo equo ed equilibrato.



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

Diversi ministri ritengono che sia opportuno limitare ulteriormente le importazioni di prodotti agricoli e di prodotti di base da Russia e Bielorussia al fine di ridurre ancora la capacità dell'aggressore di portare avanti la guerra contro l'Ucraina.

Infine, alcuni ministri hanno anche fatto riferimento alla difficile situazione che il settore viticolo si trova ad affrontare, auspicando una rapida approvazione delle misure di sostegno proposte, a seguito del mandato negoziale concordato a giugno, e una volta che il Parlamento europeo sarà pronto per i negoziati di trilatero.

Situazione del mercato (documento di riferimento)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11370-2025-INIT/it/pdf>

Proteine: approvvigionamento, produzione e sostenibilità

Le proteine sono nutrienti fondamentali nell'alimentazione animale e umana. Per nutrire il bestiame, gli agricoltori dell'UE producono proteine e colture ad alto contenuto proteico, come i semi di soia. Tuttavia, il commercio internazionale svolge un ruolo importante poiché l'UE continua a dipendere fortemente dalle importazioni per la fornitura di colture foraggere ad alto contenuto proteico.

I ministri hanno discusso di modi per ridurre la dipendenza dell'UE dalle importazioni di proteine per mangimi diversificando le fonti proteiche per alimenti e mangimi. Il Consiglio ha esaminato le strategie di diversificazione nazionali e ha discusso anche di possibili iniziative a livello dell'UE per rafforzare l'autonomia strategica dell'UE.

Nel corso della discussione diversi ministri hanno sottolineato l'importanza di aumentare l'autonomia strategica dell'UE, stimolare la produzione di proteine vegetali nell'UE e adottare un approccio olistico che tenga conto dell'intera catena di approvvigionamento. Il Consiglio ha inoltre invitato la Commissione a presentare una strategia dell'UE in materia di proteine. Infine, diversi ministri ritengono che la conclusione dei negoziati con il Parlamento europeo sulle nuove tecniche genomiche possa svolgere un ruolo prezioso per la produzione e la sostenibilità delle proteine.

Proteine per alimenti e mangimi – Approvvigionamento, produzione e sostenibilità (informazioni generali)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10940-2025-INIT/en/pdf>

Varie

Il Consiglio ha inoltre ricevuto informazioni su una serie di argomenti presentati dagli Stati membri e dalla Commissione.

- *Conferenza ministeriale Unione europea-Unione africana sull'agricoltura (informazioni fornite dalla Commissione)*
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11360-2025-INIT/en/pdf>
- *Urgente necessità di un'azione nel settore dei prodotti fitosanitari — Invito a un approccio rapido ed efficace (informazioni fornite dalla Cechia)*
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11377-2025-INIT/en/pdf>
- *Uso di azoto di recupero proveniente dagli effluenti (RENURE) (informazioni fornite dai Paesi Bassi)*
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11473-2025-INIT/en/pdf>
- *Dichiarazione dei ministri dell'Agricoltura degli Stati membri in prima linea (Bulgaria, Polonia, Slovacchia e Ungheria) sugli aspetti agricoli dell'accordo commerciale UE-Ucraina (informazioni fornite dall'Ungheria)*
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11406-2025-INIT/en/pdf>

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

● **14 luglio 2025 – Il programma Culture Moves Europe**

Il programma Culture Moves Europe, nella sua prima edizione conclusa il 1° luglio, ha offerto supporto a 7.274 tra artisti e professionisti del settore culturale, grazie a un finanziamento superiore ai 15 milioni di euro, secondo quanto comunicato il 14 luglio dalla Direzione generale per la Cultura della Commissione europea (DG EAC).

Il programma, che coinvolge i 40 paesi partecipanti a Europa Creativa, si concentra sulla mobilità individuale e sulle residenze artistiche.

Oltre la metà degli spostamenti è avvenuta attraverso mezzi sostenibili, con l'87% di viaggi definiti "verdi" per distanze inferiori a 1.000 km. Inoltre, sono stati previsti fondi aggiuntivi per promuovere l'inclusione, come aiuti per i visti, il supporto alle persone con disabilità, gli spostamenti dalle regioni ultraperiferiche e l'accompagnamento familiare.

Quasi la totalità dei beneficiari, il 99,6%, ha dichiarato che consiglierebbe il programma, e una nuova edizione è attesa per l'autunno del 2025.

* * *

● **14 luglio 2025 - La Commissione presenta orientamenti e un prototipo di app per la verifica dell'età per uno spazio online più sicuro per i bambini**

La Commissione ha presentato orientamenti sulla protezione dei minori, nonché un prototipo di un'applicazione per la verifica dell'età a norma della legge sui servizi digitali. Garantiranno che i bambini e i giovani possano continuare a godere delle opportunità offerte dal mondo online, come l'apprendimento, la creatività e la comunicazione, riducendo al minimo i rischi che devono affrontare online, compresa l'esposizione a contenuti e comportamenti dannosi.

Orientamenti in materia di tutela dei minori

Le linee guida sulla protezione dei minori garantiscono che i minori godano di elevati livelli di privacy, sicurezza e protezione sulle piattaforme online. Ciò fa seguito a un ampio e inclusivo periodo di consultazione, anche con i giovani.

Tra le altre cose, gli orientamenti forniscono raccomandazioni per affrontare:

- **Progettazione coinvolgente:** i minori sono particolarmente vulnerabili alle pratiche che possono stimolare comportamenti di dipendenza. Gli orientamenti suggeriscono di ridurre l'esposizione dei minori a tali pratiche e di disabilitare le funzionalità che promuovono l'uso eccessivo dei servizi online, come le "streaks" e le "ricevute di lettura" sui messaggi.
- **Cyberbullismo:** le linee guida raccomandano di autorizzare i minori a bloccare o disattivare gli utenti, garantendo che non possano essere aggiunti ai gruppi senza il loro esplicito consenso. Raccomandano inoltre di vietare agli account di scaricare o scattare schermate di contenuti pubblicati da minori per impedire la distribuzione indesiderata di contenuti sessualizzati o intimi.
- **Contenuto nocivo:** alcuni sistemi di raccomandazione mettono i bambini in situazioni dannose. Le linee guida offrono ai giovani utenti un maggiore controllo su ciò che vedono, invitando le piattaforme a dare priorità al feedback esplicito degli utenti, piuttosto che fare affidamento sul monitoraggio del loro comportamento di navigazione. Se un giovane utente indica che non vuole vedere un certo tipo di contenuto, non dovrebbe essere raccomandato di nuovo.
- **Contatto indesiderato da estranei:** gli orientamenti raccomandano alle piattaforme di impostare gli account dei minori che sono privati per impostazione predefinita, ossia non visibili agli utenti che non figurano nell'elenco dei loro amici, al fine di ridurre al minimo il rischio che siano contattati da estranei online.

Gli orientamenti adottano un approccio basato sul rischio, come la legge sui servizi digitali, riconoscendo che le piattaforme online possono comportare diversi tipi di rischi per i minori, a seconda della loro natura, dimensione, finalità e base di utenti. Le piattaforme dovrebbero garantire che le misure adottate siano adeguate e non limitino in modo sproporzionato o indebito i diritti dei minori.



Soluzione di verifica dell'età

Il prototipo dell'app di verifica dell'età è di facile utilizzo e protegge la privacy impostando un "gold standard" nell'assicurazione dell'età online. Ad esempio, consentirà agli utenti di dimostrare facilmente di avere più di 18 anni quando accedono a contenuti riservati per adulti online, pur mantenendo il pieno controllo di qualsiasi altra informazione personale, come l'età esatta o l'identità di un utente. Nessuno sarebbe in grado di tracciare, vedere o ricostruire quali contenuti i singoli utenti stanno consultando.

L'app di verifica sarà testata e ulteriormente personalizzata in collaborazione con gli Stati membri, le piattaforme online e gli utenti finali. I paesi all'avanguardia - Danimarca, Grecia, Spagna, Francia e Italia - saranno i primi a collaborare con la Commissione sulla soluzione tecnica con l'obiettivo di lanciare applicazioni nazionali di verifica dell'età. Questo prototipo può essere integrato in un'app nazionale o rimanere un'app indipendente.

Le linee guida sulla protezione dei minori delineano quando e come le piattaforme dovrebbero controllare l'età dei loro utenti. Raccomandano la verifica dell'età per le piattaforme di contenuti per adulti e altre piattaforme che presentano rischi elevati per la sicurezza dei minori. Essi specificano che i metodi di assicurazione dell'età dovrebbero essere accurati, affidabili, solidi, non intrusivi e non discriminatori.

Contesto

Gli orientamenti sulla protezione dei minori sono stati elaborati attraverso un processo globale, che comprende ricerche, riscontri raccolti attraverso un invito a presentare contributi, seminari con i portatori di interessi tenutisi nell'ottobre 2024 e nel giugno 2025, il coinvolgimento di esperti e una consultazione pubblica mirata.

Il progetto di verifica dell'età ha iniziato lo sviluppo all'inizio del 2025. Esso getta le basi per una più ampia diffusione di servizi basati sull'età in futuro ed è basato sulle stesse specifiche tecniche dei portafogli europei di identità digitale (eID) che saranno introdotti entro la fine del 2026. Ciò garantisce la compatibilità tra i due e consente l'integrazione della funzionalità di verifica dell'età nei futuri portafogli eID.

Gli orientamenti e il piano di verifica dell'età si basano ulteriormente sulle discussioni in seno al gruppo di lavoro sulla protezione dei minori, che fa parte del comitato europeo per i servizi digitali. Entrambi gli organismi rafforzano ulteriormente il lavoro della Commissione sulla protezione dei minori online attraverso la strategia "Internet migliore per i ragazzi", la direttiva sui servizi di media audiovisivi e le prossime iniziative, come la legge sull'equità digitale.

Documentazione

- **Per saperne di più sulle Linee Guida sulla Protezione dei Minori**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/892507>
- **Per saperne di più sul modello di verifica dell'età**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/892508>
- **Pagina informativa sul modello di verifica dell'età**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/factpages/blueprint-age-verification-solution-help-protect-minors-online>
- **Relazione sull'invito a presentare contributi sugli orientamenti**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/892509>
- **Relazione sulla consultazione pubblica mirata sugli orientamenti**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/892510>
- **Relazione sul gruppo di riflessione sugli orientamenti**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/892511>

* * *

- **14 luglio 2025 - La Commissione consulta le parti interessate in merito al regolamento sulla pubblicità politica**

La Commissione europea invita le parti interessate a fornire un feedback sul progetto di orientamenti per sostenere l'attuazione del regolamento sulla trasparenza e il targeting della pubblicità politica.



La pubblicità politica è uno strumento chiave per guidare le campagne elettorali e politiche e plasmare l'opinione pubblica sui processi legislativi e normativi. Con la transizione digitale in corso, le persone devono essere in grado di distinguere facilmente se guardano contenuti politici a pagamento, offline e online. Il regolamento sulla pubblicità politica, che si applicherà a partire dal 10 ottobre di quest'anno, introduce un elevato livello di trasparenza dei servizi di pubblicità politica, imponendo che qualsiasi pubblicità politica sia chiaramente etichettata come tale e includa informazioni quali chi l'ha pagata e quanto.

I prestatori di servizi di pubblicità politica, gli editori, gli attori politici e altri portatori di interessi, nonché le autorità nazionali, sono invitati a presentare le loro opinioni sul progetto di orientamenti entro il 4 agosto 2025.

I riscontri ricevuti attraverso l'indagine dell'UE confluiranno nella preparazione degli orientamenti definitivi sull'effettiva attuazione delle nuove norme in materia di pubblicità politica.

Gli orientamenti sosterranno gli sponsor, i fornitori di servizi di pubblicità politica, gli editori di pubblicità politica e le autorità degli Stati membri nelle loro funzioni di controllo, ad esempio facilitando l'identificazione della pubblicità politica.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web.**

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/democracy-eu-citizenship-anti-corruption/democracy-and-electoral-rights_en

* * *

- **14 luglio 2025 - La Commissione chiede un contributo sul riesame del regolamento generale di esenzione per categoria relativo agli aiuti di Stato**

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare contributi e una consultazione pubblica per raccogliere contributi sulla portata e sul contenuto della sua revisione del regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC).

L'obiettivo del riesame è ridurre la burocrazia per le imprese e per gli Stati membri e facilitare il necessario sostegno all'industria. Allo stesso tempo, le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato dovrebbero continuare a tutelare la parità di condizioni all'interno dell'UE.

Le parti interessate possono rispondere al questionario fino al 6 ottobre.

Documentazione

- **Il regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC).**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:02014R0651-20210801>

- **Il comunicato stampa .**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1814

- **L'iniziativa**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14772-General-revision-of-the-General-Block-Exemption-Regulation_en

* * *

- **15 luglio 2025 - Consiglio "Affari esteri"**

Risultati principali

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina

Il Consiglio "Affari esteri" ha discusso dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, a seguito di un intervento del ministro degli Affari esteri ucraino, Andrii Sybiha, che ha aggiornato i ministri dell'UE tramite videoconferenza sugli sviluppi diplomatici in corso, sulla situazione sul campo e sulle priorità più urgenti dell'Ucraina.

Il Consiglio ha poi tenuto una discussione sui lavori in corso relativi a un 18° pacchetto di sanzioni economiche e individuali nei confronti della Russia.



Il Consiglio ha successivamente discusso del sostegno militare all'Ucraina e di ulteriori attività di sensibilizzazione a livello mondiale nei confronti dei principali attori globali per giungere a un cessate il fuoco pieno e incondizionato.

Il Consiglio ha imposto misure restrittive nei confronti di cinque persone che si sono rese responsabili di gravi abusi o violazioni dei diritti umani e della repressione della società civile e dell'opposizione democratica in Russia.

Situazione in Medio Oriente

Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione in Medio Oriente, iniziando con una discussione sulla situazione umanitaria a Gaza.

A seguito della discussione del Consiglio "Affari esteri" del 23 giugno sull'esame del rispetto da parte di Israele dell'articolo 2 dell'accordo di associazione UE-Israele, il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni su un inventario delle possibili misure di follow-up.

Il Consiglio ha inoltre fatto il punto sugli ultimi avvenimenti riguardanti l'Iran e ha ribadito la sua posizione secondo cui l'Iran non dovrebbe avere armi nucleari e secondo cui la diplomazia è il miglior approccio a lungo termine per conseguire tale obiettivo.

Georgia

Il Consiglio "Affari esteri" ha fatto il punto sulla situazione in Georgia e ha discusso di possibili misure future in risposta alla repressione da parte delle autorità, nonché di iniziative volte a sostenere meglio la società civile e i media indipendenti georgiani.

Mediterraneo 2025: il patto e la riforma dell'Unione per il Mediterraneo

Il Consiglio ha tenuto una discussione sul tema "Mediterraneo 2025: il patto e la riforma dell'Unione per il Mediterraneo", concentrandosi sul nuovo patto per il Mediterraneo, che mira a imprimere un nuovo slancio all'impegno dell'UE nella regione mediterranea, e sul processo di riforma dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), in vista del 30° anniversario della dichiarazione di Barcellona.

Altre discussioni e decisioni

L'alta rappresentante ha affrontato i seguenti temi di attualità: relazioni UE-CELAC, Somalia, Cina e Giappone.

Il Consiglio ha imposto misure restrittive nei confronti di:

- otto persone e un'entità nell'ambito del regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani per gravi abusi e violazioni dei diritti umani per conto di organismi statali iraniani al di fuori dell'Iran
- Tre persone che hanno partecipato ad attività criminali e violenze delle bande ad Haiti
- sette persone e tre entità responsabili di azioni intese a destabilizzare, compromettere o minacciare la sovranità e l'indipendenza, come pure la democrazia, lo Stato di diritto e la stabilità della Repubblica di Moldova

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **15 luglio 2025 - Programma Erasmus+ per il periodo post-2027: la Commissione europea intende integrare il "Corpo europeo di solidarietà" nel futuro programma Erasmus+**

La Commissione europea proporrà di incorporare le attività di volontariato del "Corpo europeo di solidarietà" nel futuro programma Erasmus+ per il periodo 2028-2034. Tale proposta sarà parte del primo pacchetto del quadro finanziario pluriennale (QFP) post-2027.

Si prevede che il programma Erasmus+ diventi il principale punto di riferimento per le opportunità offerte ai giovani in tutta l'Unione europea. L'integrazione del "Corpo europeo di solidarietà", incluse le attività di volontariato a supporto di operazioni umanitarie a livello globale, è giustificata dalla necessità di promuovere una maggiore consapevolezza delle opportunità disponibili per i giovani e le organizzazioni giovanili. Inoltre, questa



fusione consentirebbe di evitare sovrapposizioni tra le attività di partecipazione giovanile già presenti in Erasmus+ e quelle del Corpo europeo di solidarietà.

Oltre ai consolidati programmi "Erasmus Mundus" e alle "azioni Jean Monnet" nel settore dell'istruzione superiore, il futuro Erasmus+ introdurrà nuove iniziative, come il rafforzamento delle partnership tra istituzioni scolastiche attraverso le cosiddette "alleanze scolastiche dell'UE" e borse di studio in settori strategici per la competitività e l'autonomia dell'Unione. Verrà inoltre offerto supporto a istituzioni di rilievo europeo, come l'Istituto universitario europeo di Firenze, il Collegio d'Europa, l'Istituto europeo di amministrazione pubblica e l'Accademia di diritto europeo.

La Commissione ha anche espresso l'intenzione di favorire l'accesso alla mobilità per i giovani con minori opportunità, che incontrano ostacoli legati al livello di istruzione, al contesto sociale o a disabilità. Sebbene la partecipazione di questi giovani sia aumentata, passando dal 10% nel periodo 2014-2020 al 15% nel 2023, persistono ancora barriere significative.

Infine, proseguendo con l'approccio di semplificazione normativa, la gestione del programma Erasmus+ post-2027 sarà resa più snella. Le procedure di rendicontazione saranno semplificate, il trasferimento di fondi tra diverse azioni sarà facilitato e sarà più agevole l'accesso a cofinanziamenti alternativi. Inoltre, per favorire la partecipazione di organizzazioni giovanili meno esperte, si prevede di ridurre gli oneri burocratici e di introdurre partenariati con borse di importo limitato.

* * *

• **15 luglio 2025 - Finanziamenti di coesione: accordo sull'aggiornamento intermedio in risposta alle nuove sfide**

I team del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo sulle nuove priorità e sulle modifiche al ciclo attuale dei fondi di coesione dell'UE.

I negoziatori del Parlamento e della presidenza danese del Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio su un aggiornamento intermedio dell'attuale ciclo di finanziamento della politica di coesione dell'UE, che mira a ridurre le disparità regionali attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di coesione e il Fondo per una transizione giusta.

Le modifiche offriranno agli Stati membri e alle regioni una maggiore flessibilità per convogliare i fondi verso nuovi obiettivi, ovvero le capacità industriali di difesa e la mobilità militare, la resilienza idrica, gli alloggi a prezzi accessibili, la decarbonizzazione, le tecnologie strategiche e le infrastrutture energetiche. La riforma consente inoltre un sostegno supplementare alle regioni dell'UE confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, sottolineando le loro esigenze particolari in un contesto geopolitico teso.

Per iniettare rapidamente liquidità nelle nuove priorità, è stato concordato che questa spesa potrà beneficiare, tra l'altro, di tassi di cofinanziamento superiori di 10 punti percentuali rispetto al normale e di un prefinanziamento un tantum del 20% per gli importi riassegnati nel 2026.

Investimenti nella preparazione civile e nelle infrastrutture a duplice uso

I deputati europei hanno ottenuto diversi adeguamenti alle nuove priorità. Secondo l'accordo, gli investimenti nella protezione civile saranno ammissibili al sostegno e le infrastrutture a duplice uso (adatte sia all'uso civile che militare) saranno considerate prioritarie nel finanziamento dell'industria della difesa e della mobilità militare. Per quanto riguarda gli alloggi a prezzi accessibili, si terrà conto della sostenibilità del patrimonio immobiliare e le priorità in materia di resilienza idrica saranno allineate alla strategia europea di resilienza idrica, compresi gli investimenti nell'irrigazione e nella desalinizzazione.

Per garantire che la politica di coesione mantenga la sua attenzione sulle piccole e medie imprese e sulle regioni meno favorite, è stato concordato che gli investimenti tecnologici strategici delle grandi imprese potranno essere sostenuti solo nelle zone dell'UE con un prodotto interno lordo pro capite inferiore alla media.

L'accordo include anche una clausola sulla condizionalità dello Stato di diritto, che garantisce che i fondi congelati a causa di violazioni dei valori dell'UE non possano essere riassegnati alle nuove priorità.



Contesto

Parallelamente, la commissione per l'occupazione e gli affari sociali sta discutendo proposte simili nel contesto del Fondo sociale europeo +.

Documentazione

- **2025/0084(COD) - Full procedure - Amending ERDF, Cohesion Fund and Just Transition Fund as regards specific measures to address strategic challenges in the context of the mid-term review**
[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/0084\(COD\)](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/0084(COD))

* * *

- **15 luglio 2025 - L'Europa si comporta bene nell'innovazione**

I risultati dell'UE in materia di innovazione hanno registrato costanti progressi a lungo termine, con un aumento di 12,6 punti percentuali dal 2018. Quest'ultima edizione del quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS) rivela cambiamenti significativi nelle prestazioni nazionali in materia di innovazione. Tredici Stati membri hanno migliorato il loro punteggio rispetto allo scorso anno, con Malta (+7,6 punti) e Lussemburgo (+5 punti) che hanno registrato i maggiori guadagni. Dal 2018 tutti i paesi dell'UE hanno migliorato le loro prestazioni in materia di innovazione, anche se i progressi variano da 0,9 punti in Lussemburgo a 30 punti in Estonia.

Altri risultati chiave includono:

- **La Svezia** riconquista la sua posizione di **principale innovatore dell'UE**, con 12,9 punti percentuali dal 2018, trainata dai progressi nell'apprendimento permanente, dalla spesa per la ricerca e lo sviluppo (R&D) delle imprese e dal cloud computing.
- **L'Irlanda** guida ora il **gruppo "Innovatori forti"**. Dal 2018, le sue prestazioni sono cresciute di 13,3 punti percentuali, con punti di forza nel cloud computing, nella produttività di CO2 basata sulla produzione e nella collaborazione con le PMI.
- **La Croazia** passa al **gruppo Innovatori moderati** dopo un notevole aumento di 19,4 punti dal 2018.

Tuttavia, l'EIS 2025 e il **quadro di valutazione dell'innovazione regionale (RIS)** recentemente pubblicati mostrano un lieve calo di 0,4 punti tra il 2024 e il 2025.

Questo recente rallentamento evidenzia la necessità di un'azione accelerata di fronte all'incertezza e alla crescente concorrenza globale, come sottolineato nella bussola per la competitività, nell'iniziativa Choose Europe e nella strategia per le start-up e le scale-up.

Convergenza regionale con contrasti

Il RIS rivela un panorama regionale disomogeneo, con miglioramenti a lungo termine e un divario in termini di innovazione che si riduce tra le regioni con i risultati migliori e quelle con i risultati peggiori. Tuttavia, persistono disparità tra l'Europa settentrionale e quella meridionale.

Complessivamente, 233 regioni su 241 hanno migliorato le proprie prestazioni in materia di innovazione dal 2018 al 2025, con un aumento medio di quasi 12 punti percentuali. Tuttavia, 82 regioni hanno registrato un calo tra il 2023 e il 2025. L'Europa settentrionale e occidentale dominano tra le regioni con le migliori prestazioni. L'Europa centrale, orientale e meridionale continua a recuperare terreno, anche se alcune regioni registrano risultati superiori alla media dell'UE, tra cui Praha, Catalogna/Catalogna, País Vasco/Euskadi, Comunidad de Madrid, Comunidad Foral de Navarra e Comunitat Valenciana.

Contesto

Il quadro europeo di valutazione dell'innovazione (annuale) e il quadro regionale di valutazione dell'innovazione (biennale) valutano i risultati dell'innovazione in tutta l'UE, nei paesi vicini e nei concorrenti globali. Il SIE 2025 utilizza 32 indicatori che catturano vari aspetti dell'innovazione, tra cui le condizioni quadro, gli investimenti, le attività di innovazione e gli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulla società. Gli Stati membri sono classificati in quattro gruppi di innovazione:

- Leader dell'innovazione (>125% della media UE)
- Innovatori forti (100-125%)



- Innovatori moderati (70-100%)
- Innovatori emergenti (<70%)

I quadri di valutazione sono uno strumento fondamentale per la nuova agenda europea per l'innovazione, che mira a colmare il divario dell'UE in materia di innovazione e ad accelerare la diffusione di tecnologie all'avanguardia. Esse sono inoltre alla base di importanti iniziative politiche quali la bussola per la competitività, la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up e la campagna "Scegliere l'Europa per la scienza". In prospettiva, la futura legge sull'innovazione dovrebbe utilizzare ulteriormente i quadri di valutazione come strumento di analisi comparativa per individuare le lacune, guidare le riforme e modernizzare i sistemi di ricerca e innovazione in tutta l'Unione.

Documentazione

- **Quadro europeo di valutazione dell'innovazione 2025**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/statistics/performance-indicators/european-innovation-scoreboard_en
- **Quadro di valutazione dell'innovazione regionale 2025**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/statistics/performance-indicators/regional-innovation-scoreboard_en
- **La bussola per la competitività**
https://commission.europa.eu/topics/eu-competitiveness/competitiveness-compass_en
- **La strategia dell'UE per le start-up e le scale-up**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-research-and-innovation/jobs-and-economy/eu-startup-and-scaleup-strategy_en
- **La campagna "Scegliere l'Europa per la scienza"**
https://commission.europa.eu/topics/research-and-innovation/choose-europe_en
- **L'iniziativa Choose Europe**
https://commission.europa.eu/topics/research-and-innovation/choose-europe_en
- **La strategia per le start-up e le scale-up**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-research-and-innovation/jobs-and-economy/eu-startup-and-scaleup-strategy_en

* * *

- **16 luglio 2025 - Un bilancio ambizioso per un'Europa più forte: 2028-2034**

La Commissione europea ha presentato la sua proposta per un quadro finanziario pluriennale (QFP) ambizioso e dinamico, pari a quasi 2 000 miliardi di EUR (ossia l'1,26 % del reddito nazionale lordo dell'UE in media tra il 2028 e il 2034). Questo quadro doterà l'Europa di un bilancio per gli investimenti a lungo termine che corrisponda alle sue ambizioni di essere una società e un'economia indipendenti, prospere, sicure e fiorenti nel prossimo decennio.

L'Europa si trova ad affrontare un numero crescente di sfide in numerosi settori quali la sicurezza, la difesa, la competitività, la migrazione, l'energia e la resilienza ai cambiamenti climatici. Questi non sono temporanei, ma riflettono cambiamenti geopolitici ed economici sistemici che richiedono una risposta forte e lungimirante.

La Commissione propone pertanto una riprogettazione fondamentale del bilancio dell'UE, che sarà più snella, flessibile e incisiva. Rafforzerà in modo significativo la capacità dell'UE di realizzare le politiche fondamentali, affrontando nel contempo le priorità nuove ed emergenti. Questo bilancio continuerà a sostenere le persone, le imprese, gli Stati membri, le regioni, i partner e, soprattutto, il futuro collettivo dell'UE.

Un bilancio dell'UE moderno richiede fonti di reddito moderne e stabili. Per questo motivo la Commissione propone anche nuove risorse proprie e adeguamenti a quelle esistenti, che alleggeriranno la pressione sui bilanci nazionali, generando 58,5 miliardi di euro all'anno.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL NUOVO QFP

- **Maggiore flessibilità** in tutto il bilancio, in modo che l'Europa abbia la **capacità di agire e reagire rapidamente** quando le circostanze cambiano inaspettatamente o quando devono essere affrontate nuove priorità politiche.
- Programmi finanziari dell'UE **più semplici, snelli e armonizzati**, in modo che i cittadini e le imprese possano **facilmente trovare e accedere alle opportunità di finanziamento**.
- Un bilancio adattato alle esigenze locali, con **piani di partenariato nazionali e regionali basati** su investimenti e riforme, per **un impatto mirato laddove è più importante** e garantendo un sostegno più rapido e flessibile per una maggiore coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'Unione.
- un forte **impulso alla competitività**, affinché l'Europa garantisca le catene di approvvigionamento, rafforzi l'innovazione e guidi la corsa mondiale a tecnologie pulite e intelligenti.
- Un **pacchetto equilibrato di nuove risorse proprie** che garantisca entrate adeguate per le nostre priorità, riducendo al minimo la pressione sulle finanze pubbliche nazionali.

La proposta della Commissione mira a garantire che i finanziamenti dell'UE siano guidati dalle priorità politiche dell'UE, producendo risultati che i bilanci nazionali non possono conseguire da soli.

INVESTIRE NELLE PERSONE, NEGLI STATI MEMBRI E NELLE REGIONI

Il nuovo bilancio a lungo termine riunirà i fondi dell'UE attuati dagli Stati membri e dalle regioni nell'ambito di un'unica strategia coerente, incentrata sulla politica agricola e di coesione. Questa strategia sarà attuata attraverso piani di partenariato nazionali e regionali, più semplici e personalizzati, per massimizzare l'impatto di ogni euro. Disporre di un unico piano per Stato membro che integri tutte le misure di sostegno pertinenti - sia per i lavoratori, gli agricoltori o i pescatori, le città o le zone rurali, le regioni o il livello nazionale - garantisce un impatto molto più forte e un uso molto più efficiente dei finanziamenti europei. È il modo più efficace per sostenere i territori e le comunità dell'Unione. Si tratta di un'autentica semplificazione, sia per le autorità pubbliche che per i beneficiari diretti.

I piani promuoveranno la convergenza e ridurranno le disparità regionali. Individueranno investimenti e riforme per affrontare meglio le sfide di domani per gli Stati membri e le nostre regioni.

Tali piani saranno elaborati e attuati in stretta collaborazione tra la Commissione, gli Stati membri, le regioni, le comunità locali e tutte le altre parti interessate. Ciascuno Stato membro potrà accedere allo stesso importo di fondi come avviene oggi.

Inoltre, vi sarà un importo minimo obbligatorio per le regioni meno sviluppate, nonché una salvaguardia che garantirà che queste ricevano complessivamente finanziamenti almeno pari a quelli previsti dall'attuale dotazione per la coesione.

Sarà riservato un sostegno al reddito degli agricoltori e dei pescatori, comprese misure ambientali, investimenti nelle aziende agricole, sostegno ai giovani agricoltori e strumenti di gestione del rischio. Le norme di finanziamento per l'agricoltura e le comunità rurali saranno più semplici, anche per quanto riguarda i pagamenti, i controlli e gli audit.

I nuovi piani di partenariato sosterranno **l'occupazione di qualità, le competenze e l'inclusione sociale** in tutti gli Stati membri, le regioni e i settori. Contribuiranno a promuovere le pari opportunità per tutti, a sostenere solide reti di sicurezza sociale, a promuovere l'inclusione sociale, l'equità intergenerazionale e a combattere la povertà. Il 14% degli stanziamenti nazionali dovrà finanziare riforme e investimenti che migliorino le competenze, combattano la povertà, promuovano l'inclusione sociale e promuovano le zone rurali.

Il rispetto dello Stato di diritto rimarrà incondizionato. Il regolamento sulla condizionalità continuerà a proteggere l'intero bilancio dell'UE dalle violazioni dello Stato di diritto. I piani di partenariato nazionali e regionali conterranno ulteriori garanzie per garantire che gli Stati membri rispettino i principi dello Stato di diritto e la Carta dei diritti fondamentali.

Sarà rafforzata la trasparenza e il controllo dei beneficiari del bilancio dell'UE. Le informazioni sui destinatari dei fondi dell'UE saranno pubblicate in una banca dati centralizzata.



PROMUOVERE L'ISTRUZIONE E I VALORI DEMOCRATICI

Aumentare gli investimenti nelle competenze è fondamentale per aiutare gli studenti e i lavoratori dell'UE a cogliere le opportunità. Allo stesso tempo, investire nelle persone significa sostenere uno spazio civico vivace e proteggere la libertà artistica e culturale. Il bilancio a lungo termine continuerà a investire nei settori delle competenze, della cultura, dei media e dei valori. Un **programma Erasmus+ rafforzato** costituirà la spina dorsale dell'Unione delle competenze. La mobilità nel settore dell'istruzione, la solidarietà e l'inclusività rimarranno il fulcro del programma. Un **solido programma AgoraEU** promuoverà valori condivisi, tra cui la democrazia, l'uguaglianza e lo Stato di diritto, e sosterrà la diversità culturale europea, i suoi settori audiovisivi e creativi, la libertà dei media e il coinvolgimento della società civile.

PROMUOVERE LA PROSPERITÀ ATTRAVERSO LA COMPETITIVITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Un **nuovo Fondo europeo per la competitività, del valore di 409 miliardi di EUR**, investirà in tecnologie strategiche a beneficio dell'intero mercato unico, come raccomandato nelle relazioni Letta e Draghi. Il Fondo, che opera in base a un unico corpus di norme e offre un portale unico per i richiedenti finanziamenti, semplificherà e accelererà i finanziamenti dell'UE e catalizzerà gli investimenti pubblici e privati. Concentrerà il suo sostegno su quattro settori:

- transizione pulita e decarbonizzazione;
- transizione digitale;
- salute, biotecnologie, agricoltura e bioeconomia;
- Difesa e spazio.

Il Fondo massimizzerà l'impatto di ogni euro speso attingendo a denaro privato.

In stretta connessione con il Fondo europeo per la competitività, il rinomato **quadro di ricerca dell'UE, con il suo programma Faro Orizzonte Europa del valore di 175 miliardi di EUR**, continuerà a finanziare l'innovazione di livello mondiale.

Orizzonte Europa e il Fondo per la competitività offriranno sostegno per l'intero percorso di investimento di un progetto (dalla fase di ideazione all'espansione) e ridurranno sia i costi per i potenziali beneficiari che i tempi di erogazione.

PROTEGGERE LE PERSONE E SVILUPPARE LA PREPARAZIONE E LA RESILIENZA PER AFFRONTARE NUOVE SFIDE

Il bilancio a lungo termine doterà l'Europa di strumenti più rapidi, efficienti e flessibili per resistere agli shock e rispondere alle nuove sfide. Continuerà a rafforzare la resilienza dell'Europa **finanziando l'Unione della preparazione e a prepararsi a tutte le fasi della gestione delle crisi**: dalla prevenzione alla risposta e al recupero. La Commissione propone un nuovo meccanismo specifico per le crisi con una potenza di fuoco fino a quasi 400 miliardi di EUR di prestiti agli Stati membri, da attivare quando gravi crisi colpiranno l'Unione. Inoltre, i **partenariati nazionali e regionali** sosterranno gli investimenti e le riforme in tutti i settori della preparazione e della gestione delle crisi. **Una riserva agricola** sosterrà gli agricoltori e stabilizzerà i mercati, se necessario.

Il **Fondo europeo per la competitività** rafforzerà inoltre la preparazione e l'autonomia strategica dell'UE in settori e tecnologie chiave, sviluppando capacità industriali e finanziando tecnologie all'avanguardia. Infine, il meccanismo unionale di protezione civile e il sostegno dell'Unione alla preparazione e alla risposta alle emergenze sanitarie saranno ulteriormente rafforzati integrando le attività di preparazione sanitaria.

PROTEGGERE L'EUROPA

Il bilancio a lungo termine contribuirà a costruire un'Unione **europea della difesa** in grado di proteggersi, rimanere connessa e agire rapidamente ogniqualvolta necessario. La sezione "Difesa e spazio" del Fondo europeo per la competitività assegnerà 131 miliardi di EUR a sostegno degli investimenti nella difesa, nella sicurezza e nello spazio, cinque volte più finanziamenti a livello dell'UE rispetto al precedente QFP. Gli Stati membri e le regioni avranno la possibilità di sostenere, su base volontaria e in funzione delle esigenze e priorità regionali, progetti relativi alla difesa nei loro piani di partenariato nazionali e regionali. La componente relativa alla mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa sarà moltiplicata per dieci. Sosterrà gli investimenti nelle infrastrutture a duplice uso insieme a quelli civili e contribuirà a dare un forte impulso alla cibersicurezza, alle infrastrutture e allo



sviluppo generale della difesa. Per migliorare la sicurezza energetica, il meccanismo per collegare l'Europa fornirà finanziamenti a progetti transfrontalieri nel settore dell'energia e dei trasporti.

Il nuovo bilancio prevede inoltre un aumento dei finanziamenti per la gestione della migrazione, il rafforzamento delle frontiere esterne dell'UE e il rafforzamento della sicurezza interna.

Saranno stanziati 34 miliardi di EUR, il che triplica i finanziamenti nel precedente QFP. Gli Stati membri riceveranno il sostegno dell'Unione per rispondere in modo rapido ed efficace agli sviluppi sul campo. I fondi aiuteranno gli Stati membri a rafforzare le capacità di contrasto online e offline, a dotare le nostre guardie di frontiera degli strumenti giusti per proteggere le frontiere esterne e ad attuare un sistema di gestione della migrazione equo e solido nell'ambito del patto per la migrazione e l'asilo.

COSTRUIRE PARTENARIATI PER UN'EUROPA PIÙ FORTE NEL MONDO

Il nuovo quadro finanziario pluriennale prevede un'azione esterna rafforzata per abbinare un approccio all'allargamento, ai partenariati e alla diplomazia più strategico, basato sui valori e incisivo, in linea con gli interessi strategici dell'UE.

Per semplificare il finanziamento dell'azione esterna, un'Europa **globale**, del valore di 200 miliardi di EUR per il periodo 2028-2034, massimizzerà l'impatto sul campo e migliorerà la visibilità dell'azione esterna dell'UE nei paesi partner. Consentirà al bilancio dell'UE di intensificare il sostegno ai paesi candidati e di prepararsi alla loro adesione. Questo strumento disporrà di una capacità di riserva specifica di 15 miliardi di EUR per rispondere alle crisi emergenti e alle esigenze impreviste.

Per sostenere il fermo sostegno dell'Unione all'Ucraina, 100 miliardi di EUR possono essere mobilitati per l'Ucraina nel periodo 2028-2034. Il sostegno all'Ucraina beneficerà di un certo grado di flessibilità data l'entità e l'imprevedibilità delle esigenze. Il sostegno alle operazioni con aspetti militari continuerà a essere coperto dallo **strumento europeo per la pace**.

Il nuovo bilancio proposto continuerà inoltre a finanziare azioni della politica estera e di sicurezza comune per un importo totale di 3,4 miliardi di EUR, al fine di continuare a contribuire agli obiettivi dell'UE di preservare la pace, rafforzare la sicurezza internazionale, promuovere la cooperazione internazionale e sviluppare e consolidare la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

NUOVE RISORSE PROPRIE PER SODDISFARE LA NOSTRA AMBIZIONE COMUNE

Per darsi i mezzi per agire, l'Europa deve anche dotarsi di un flusso di entrate moderno e diversificato. A sua volta, ciò creerà mezzi per finanziare le sue priorità, rimborsando nel contempo ciò che l'UE ha preso in prestito nell'ambito di NextGenerationEU e limitando i contributi nazionali al bilancio dell'UE. A tal fine, la Commissione presenta cinque nuove risorse proprie:

- **Sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS): l'adeguamento** mirato delle entrate generate dall'ETS1 è destinato al bilancio dell'UE. Si prevede di generare in media circa 9,6 miliardi di EUR all'anno.
- **Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM): l'adeguamento** mirato delle entrate generate dal CBAM è destinato al bilancio dell'UE. Si prevede di generare circa 1,4 miliardi di EUR all'anno, in media.
- **Una risorsa propria basata sui rifiuti elettronici non raccolti** mediante l'applicazione di un'aliquota uniforme al peso dei rifiuti elettronici non raccolti. Si prevede di generare in media circa 15 miliardi di EUR all'anno.
- **Risorsa propria dell'accisa sul tabacco**, basata sull'applicazione di un'aliquota sull'aliquota minima di accisa specifica dello Stato membro riscossa sui prodotti del tabacco. Si prevede di generare in media circa 11,2 miliardi di EUR all'anno.
- **una risorsa aziendale per l'Europa (Corporate Resource for Europe - CORE)**, pari a un contributo forfettario annuo delle imprese, diverse dalle piccole e medie imprese, che operano e vendono nell'UE con un fatturato annuo netto di almeno 100 milioni di EUR. Si prevede di generare in media circa 6,8 miliardi di EUR all'anno.



Complessivamente, si stima che queste cinque nuove risorse proprie e altri elementi del pacchetto di risorse proprie presentati generino entrate pari a circa 58,5 miliardi di EUR all'anno (a prezzi 2025).

PROSSIME TAPPE

La decisione sul futuro bilancio a lungo termine dell'UE e sul sistema delle entrate sarà discussa dagli Stati membri in sede di Consiglio. L'adozione del regolamento QFP richiede l'unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Alcuni elementi del lato delle entrate (in particolare le nuove risorse proprie) richiedono l'unanimità in seno al Consiglio e l'approvazione degli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali. La Commissione farà tutto quanto in suo potere per sostenere un accordo rapido.

Documentazione

- **Domande dedicate & Risposte**

- https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_25_1848

- **Schede informative dedicate**

- https://commission.europa.eu/2028-2034-eu-budget-stronger-europe_en#paragraph_55337

- **Sito web sul prossimo QFP**

- https://commission.europa.eu/2028-2034-eu-budget-stronger-europe_en

- **Sito web sul bilancio dell'UE**

- https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget_en

- **Sito web di NextGenerationEU**

- https://next-generation-eu.europa.eu/index_es

* * *

- **16 luglio 2025 - La Commissione propone una politica di coesione più flessibile e basata sui risultati per il periodo 2028-2034**

La Commissione europea ha presentato la sua proposta per il quadro finanziario pluriennale 2028-2034. La proposta mantiene la politica di coesione al centro del futuro bilancio dell'UE con una maggiore attenzione alla flessibilità e ai risultati, pur rimanendo adattata alle sfide nazionali e regionali.

Sostegno continuo dell'UE adeguato alle sfide nazionali e regionali

La politica di coesione sarà integrata in 27 piani di partenariato nazionale e regionale (PNR) che daranno a ciascuno Stato membro la possibilità di orientare il sostegno dell'UE alle sfide nazionali e regionali. Un piano speciale sarà preparato per Interreg.

Nei piani dei PNR, gli Stati membri e le regioni possono proporre investimenti chiave basati sul territorio per risolvere meglio le sfide urgenti. Concepiti in stretto partenariato tra la Commissione, gli Stati membri, le regioni, le comunità locali e altre parti interessate, i piani dei PNR consentiranno un migliore coordinamento della politica di coesione con altre politiche, come la politica agricola comune, massimizzando l'impatto di ciascun euro investito.

Il finanziamento totale dei piani nazionali e regionali ammonterà a circa 865 miliardi di euro nel periodo 2028-34. Di questi, circa 450 miliardi di euro saranno destinati alla coesione, allo sviluppo rurale e alle comunità di pescatori, un importo sostanzialmente equivalente a quello previsto dall'attuale quadro finanziario pluriennale.

La coesione economica, sociale e territoriale, come sancito dai trattati, è al centro dei piani di partenariato nazionali e regionali.

Continuare a fornire un forte sostegno alle regioni meno sviluppate

La proposta prevede inoltre una dotazione minima di 218 miliardi di euro per le regioni meno sviluppate e tassi di cofinanziamento differenziati in base al livello di sviluppo di una regione. Vi è inoltre una salvaguardia che garantisce che le regioni meno sviluppate ricevano finanziamenti almeno pari a quelli che ricevono nel periodo 2021-2027. Ciò mantiene la politica di coesione come una politica di solidarietà con la quota più elevata di finanziamenti per coloro che ne hanno più bisogno, senza lasciare indietro nessuna regione e nessuna persona.



La politica di coesione continuerà inoltre a investire in tutte le regioni che risolvono le sfide strutturali in tutta l'UE.

Una politica di coesione più flessibile

Nel periodo 2028-2034 la politica di coesione sarà meglio attrezzata per reagire alle crisi e alle esigenze impreviste. Vi sarà inoltre più spazio per adeguare la politica alle nuove priorità, senza compromettere gli investimenti a lungo termine o gli obiettivi di riforma. Anche la revisione dei piani sarà più semplice.

Ciò consente di adattare meglio la politica di coesione a un contesto geopolitico più volatile, con impatti imprevedibili sulle regioni e sulle comunità di tutta l'UE.

Maggiore orientamento alle prestazioni

La politica di coesione opererà secondo modalità di attuazione più basate sui risultati, collegando i pagamenti al conseguimento degli obiettivi e all'attuazione delle riforme. Tali riforme e obiettivi saranno definiti nei piani dei PNR al fine di affrontare meglio le sfide per gli Stati membri, le regioni e le comunità locali, promuovendo nel contempo la convergenza e riducendo le disparità regionali.

Documentazione

▪ **Comunicato stampa sulla proposta di QFP per il periodo 2028-2034**

https://commission.europa.eu/news-and-media/news/eu-budget-2028-2034-stronger-europe-2025-07-16_en

▪ **Domande e risposte sulla proposta di QFP per il periodo 2028-2034**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1848

* * *

• **16 luglio 2025 - PE: proposta di bilancio “semplicemente insufficiente” per affrontare le sfide**

I deputati lanciano l'allarme sulla proposta per il bilancio a lungo termine e avvertono che il tetto di spesa dell'1,26% costringerà a tagli in programmi chiave.

I relatori del Parlamento per il quadro finanziario pluriennale (QFP) Siegfried Mureşan (PPE, RO) e Carla Tavares (S&D, PT), insieme ai relatori sulle risorse proprie Sandra Gómez López (S&D, ES) e Danuše Nerudová (PPE, CZ), hanno rilasciato la seguente dichiarazione congiunta in reazione alla proposta presentata dalla Commissione.

I conti non tornano

I relatori per il QFP evidenziano una falla fondamentale nella proposta della Commissione: *“con un bilancio pari solo all'1,26% del reddito nazionale lordo (RNL), che include lo 0,11% destinato ai rimborsi del debito NextGenerationEU, e tenendo conto dell'inflazione, l'UE resterà al palo”*. Secondo i deputati, la proposta di bilancio non lascia fondi sufficienti per le priorità più importanti, tra cui competitività, coesione, agricoltura, difesa, adattamento climatico e investimenti per un'economia sostenibile e inclusiva. *“Il punto di partenza della proposta dimostra una sorprendente mancanza di ambizione”*.

“Per quanto la si voglia confezionare diversamente, si tratta in realtà di un congelamento degli investimenti e della spesa in termini reali – con in più i rimborsi per NextGenerationEU. È lo status quo, che la stessa Commissione ha sempre sostenuto non fosse un'opzione”, affermano i relatori.

“L'attuale QFP ha chiaramente dimostrato i rischi di affiancare il rimborso degli interessi di NextGenerationEU ai bilanci dei programmi. Ciò esercita una forte pressione sulle priorità fondamentali e porta a tagli. Non si può costruire un bilancio europeo più forte sugli errori del passato”, ha sottolineato Siegfried Mureşan.

“Non permetteremo che il finanziamento delle nostre priorità principali venga compromesso dai rimborsi di NextGenerationEU”, ha aggiunto Carla Tavares.

Programmi fondamentali a rischio

Il Parlamento aveva già espresso serie preoccupazioni sulla struttura proposta, avvertendo che l'inserimento di programmi di successo in *“mega-fondi”* rischia di indebolire politiche collaudate che hanno dato risultati concreti e migliorato il tenore di vita.



Carla Tavares ha poi sottolineato che *“l’UE si basa sulla solidarietà, e sulla coesione economica, sociale e territoriale”*, evidenziando che *“la convergenza verso l’alto è un elemento costitutivo del progetto europeo”*.

I deputati sono particolarmente preoccupati per proposte che potrebbero indebolire il ruolo delle autorità regionali e locali nella gestione dei fondi, contrapponendo agricoltori alle regioni o regioni ai governi nazionali.

Siegfried Mureşan ha insistito: *“Non approveremo un bilancio che promuove piani nazionali frammentati, scollegati dagli obiettivi europei. L’Europa ha bisogno di una visione condivisa – non di 27 liste della spesa separate. Un vero bilancio europeo non può essere ridotto al minimo comune denominatore delle preferenze nazionali.”*

Mancanza di controllo democratico

I relatori del QFP si dicono *“molto allarmati da elementi della proposta che potrebbero marginalizzare il ruolo del Parlamento europeo, l’unica istituzione eletta direttamente, in quanto co-legislatore con competenze sia di bilancio che di controllo.”*

Insistono sul fatto che ogni nuovo meccanismo basato sulle prestazioni per consentire agli Stati membri l’accesso ai fondi debba includere un solido controllo parlamentare e non possa eludere il controllo democratico della spesa UE.

“Il bilancio non è un bancomat della Commissione europea”, ha avvertito Mureşan, promettendo di difendere il potere del Parlamento di esercitare la sua funzione di controllo.

“La proposta di bilancio deve essere trasparente e deve garantire che il Parlamento mantenga tutte le sue prerogative sullo stanziamento e il monitoraggio del bilancio, sostenute da una struttura dettagliata che consenta un controllo significativo”, ha richiesto Tavares.

Sul lato delle entrate, tocca agli Stati membri agire

Sandra Gómez López e Danuše Nerudová, relatrici sulle risorse proprie, hanno dichiarato: *“Accogliamo con favore i nuovi sforzi della Commissione per superare l’attuale stallo sulle risorse proprie e presentare più opzioni per nuove fonti di entrate per il bilancio dell’Unione. Prendiamo atto delle nuove proposte, tra cui un’accisa sul tabacco, una risorsa societaria per l’Europa (CORE), e dazi sui rifiuti elettronici e sull’e-commerce”*. Gli Stati membri ora non hanno più scuse per non raggiungere un accordo su nuove fonti di entrata.

“Senza una base di entrate forte e diversificata – che includa vere nuove risorse proprie che non competano con i bilanci nazionali – l’UE non avrà i fondi necessari.”

Il Parlamento è pronto a combattere

I relatori del QFP concludono: *“Il Parlamento è pronto a utilizzare appieno tutti i suoi poteri per garantire che il prossimo bilancio a lungo termine sia all’altezza delle ambizioni e delle sfide dell’Unione, e che sia soggetto a pieno controllo democratico. Il Parlamento è pronto a impegnarsi in modo costruttivo ma anche determinato.”*

Documentazione

- Conferenza stampa di Siegfried Mureşan (PPE, RO) e Carla Tavares (S&D, PT), relatori del Parlamento sulle priorità del QFP in vista della proposta della Commissione (15.7.2025)
<https://multimedia.europarl.europa.eu/en/webstreaming/press-conference-by-siegfried-muresan-epp-ro-and-carla-tavares-s-d-pt-co-rapporteurs-on-parliament-s-20250715-0930-SPECIAL-PRESSER>

* * *

- **16 luglio 2025 – EIT - 63 milioni di euro per stimolare l'innovazione nell'istruzione superiore in tutta Europa**
L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) investe 63 milioni di euro per rafforzare il ruolo degli istituti di istruzione superiore nel promuovere l'innovazione, le competenze e l'imprenditorialità in tutta Europa.
L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha annunciato un investimento di 63 milioni di euro per rafforzare la capacità di innovazione degli istituti di istruzione superiore (IIS) in tutta Europa.
Concesso tramite l'invito a presentare proposte 2024 nell'ambito dell'iniziativa dell'EIT per l'istruzione superiore, questo finanziamento sosterrà 47 progetti intersettoriali che coinvolgono 620 organizzazioni di 46 paesi.



Giunta Regionale della Campania
UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

Questi progetti sono concepiti per consentire agli istituti di istruzione superiore di diventare motori chiave dell'innovazione, dell'educazione all'imprenditorialità e dello sviluppo dei talenti, obiettivi strettamente in linea con la missione della piattaforma per lo sfruttamento dei talenti.

I consorzi selezionati comprendono 284 istituti di istruzione superiore, 186 imprese e 150 altri partner quali centri di ricerca, associazioni e autorità pubbliche.

È importante sottolineare che 193 degli istituti di istruzione superiore partecipanti sono nuovi all'iniziativa, portando il numero totale di istituti finanziati a 501, superando l'obiettivo per il 2027 due anni prima del previsto. Dodici dei progetti si concentrano specificamente sulle tecnologie deep tech, sostenendo l'ambizione dell'EIT di formare 1 milione di talenti deep tech entro il 2025.

Con i cambiamenti demografici e le carenze di competenze che rimodellano le regioni europee, **questo investimento rafforza il ruolo fondamentale degli istituti di istruzione superiore nel promuovere la resilienza, l'innovazione e la competitività regionali.**

Documentazione

- **Iniziativa per l'istruzione superiore dell'EIT – Progetti**
<https://eit-hei.eu/projects>
- **Comunicato stampa dell'EIT: L'EIT premia 63 milioni di euro per aumentare la capacità di innovazione nell'istruzione superiore**
https://www.eit.europa.eu/sites/default/files/2025-05/PR%20EIT%20HEI_Call4_final.pdf
- **Sfruttare la piattaforma dei talenti**
https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform_en
https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/background_en?etrans=it

* * *

- **16 luglio 2025 - EURegionsWeek - Il programma per la Settimana europea delle regioni e delle città 2025 (dal 13 al 15 ottobre)**

Sono aperte le iscrizioni al più grande evento dell'UE dedicato alla politica di coesione.

EURegionsWeek 2025 è più di un semplice evento, è un'opportunità unica per far parte di una comunità che lavora per un futuro più inclusivo per l'Europa.

Sono previsti oltre 200 eventi, tra cui sessioni politiche ad alto livello, seminari tematici e sessioni interattive organizzate attorno ai temi del 2025:

- **Coesione e crescita per il futuro** - Scopri come la politica di coesione può guidare la crescita sostenibile e l'innovazione in tutta Europa.
- **Il diritto di rimanere:** liberare il potenziale di ogni territorio - Discutere i modi per garantire che le persone possano prosperare nelle proprie regioni.
- **Cities Building Tomorrow** – Esplorare il ruolo delle città nel plasmare un futuro sostenibile e inclusivo.

Le iscrizioni chiudono il 30 settembre 2025.

Documentazione

- **Il programma e le informazioni per registrarsi**
<https://regions-and-cities.europa.eu/programme/2025>
- **Il sito web dell'evento**
<https://regions-and-cities.europa.eu/>

* * *



- **16 luglio 2025 - La Commissione registra l'iniziativa dei cittadini europei sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo**

La Commissione europea ha registrato l'iniziativa dei cittadini europei (ICE) dal titolo "Salva il tuo diritto, salva il tuo volo!".

L'obiettivo dell'iniziativa è chiedere l'annullamento delle modifiche che compromettono i diritti dei passeggeri e il mantenimento delle "attuali soglie di ammissibilità alla compensazione" per i passeggeri aerei.

A seguito di un'analisi giuridica approfondita, la Commissione ha ritenuto che l'iniziativa fosse ammissibile per la registrazione ai sensi del regolamento sull'iniziativa dei cittadini europei. La Commissione non ha ancora esaminato i dettagli di questa iniziativa. La registrazione non incide sulla decisione finale della Commissione nel merito né su eventuali azioni da essa intraprese. La Commissione prenderà la sua decisione dopo che l'ICE avrà raccolto almeno 1 milione di firme dai cittadini dell'UE, se raggiungerà tale soglia.

Documentazione

- **Save your right, save your flight!**

- https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2025/000003_en

* * *

- **16 luglio 2025 - La presidenza danese informa le commissioni del PE sulle priorità**

I ministri stanno tenendo una serie di riunioni nelle commissioni parlamentari per presentare le priorità della presidenza danese del Consiglio.

La Danimarca detiene la presidenza del Consiglio fino alla fine del 2025.

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Il 15 luglio Jacob Jensen, ministro dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca, ha affermato che la presidenza si concentrerà sull'alleggerimento degli oneri amministrativi per gli agricoltori, continuando al contempo a promuovere la transizione verde e il benessere degli animali. Tra le priorità figureranno anche la conclusione dei negoziati in corso sul pacchetto di semplificazione della politica agricola comune (PAC) e l'avvio delle discussioni sulla PAC post-2027.

Diversi deputati europei hanno chiesto condizioni eque tra gli agricoltori all'interno e all'esterno dell'UE in relazione all'accordo con il Mercosur e al benessere degli animali. Hanno chiesto in che modo la presidenza contribuirà a garantire l'autosufficienza dell'UE in materia di proteine e fertilizzanti e a sostenere gli agricoltori biologici. Altri hanno sollevato la questione di garantire che la transizione verde non comprometta la sostenibilità del settore agricolo.

Commissione per lo sviluppo regionale

Il 15 luglio, il ministro danese per gli Affari europei Marie Bjerre ha sostenuto che la politica di coesione dovrebbe continuare a svolgere un ruolo cruciale nel bilancio dell'UE, mentre la presidenza lavora alle proposte per il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP). Ha affermato che i finanziamenti dovrebbero anche sostenere la competitività ed essere flessibili di fronte a eventi imprevisti. La sig.ra Bjerre ha sottolineato la necessità di rafforzare la condizionalità dello Stato di diritto nell'assegnazione dei fondi dell'UE.

I deputati europei hanno convenuto sulla necessità di modernizzare la politica di coesione e renderla più flessibile, ma hanno chiesto il sostegno della Presidenza nel difendere l'obiettivo fondamentale della politica - ridurre le disparità tra le regioni - e il ruolo delle regioni e delle autorità locali.

Commissione Affari legali

Il 15 luglio, il ministro della Giustizia Peter Hummelgaard ha sottolineato la necessità di rafforzare la competitività dell'UE, ma anche di proteggere i valori comuni promuovendo la transizione verde e digitale. Si è impegnato a portare avanti i progetti di legge sulla protezione degli adulti e l'insolvenza, promuovendo al contempo norme sulla genitorialità.

Morten Bødskov, ministro dell'Industria, del Commercio e degli Affari finanziari, si adopererà per semplificare le norme esistenti a vantaggio delle imprese dell'UE nei prossimi negoziati sulla rendicontazione di sostenibilità e



sugli obblighi di due diligence. Il sig. Bødskov intende inoltre portare avanti il pacchetto sui brevetti e l'iniziativa del "28° regime" (un insieme unico di norme UE a sostegno dell'innovazione).

I deputati europei hanno chiesto informazioni sui piani per rafforzare lo Stato di diritto, combattere l'immigrazione illegale e migliorare il sistema di licenze, alla luce del previsto ritiro della proposta sui brevetti essenziali standard. Hanno inoltre chiesto che si proceda con i lavori relativi al tribunale speciale per i crimini di aggressione, che si adottino misure per garantire che la semplificazione non porti alla deregolamentazione e che si compiano sforzi per bilanciare i diritti e il diritto d'autore nel contesto delle nuove tecnologie.

Commissione Affari Esteri

Il 15 luglio, il ministro degli Affari europei Marie Bjerre ha dichiarato che la Presidenza intende portare avanti i negoziati di adesione all'UE con tutti i paesi candidati. Ha inoltre aggiunto che l'UE deve agire in modo più indipendente per garantire la propria sicurezza. Il dialogo con la Turchia proseguirà, ma i negoziati di adesione rimarranno in sospenso.

I deputati europei hanno chiesto un maggiore sostegno per alcuni paesi candidati nel loro percorso verso l'UE. Hanno inoltre chiesto informazioni su possibili nuovi partner strategici per l'UE, alla luce dei recenti sviluppi nelle relazioni con gli Stati Uniti, e hanno chiesto un approfondimento delle relazioni con l'America Latina. Hanno inoltre chiesto quali misure intende adottare la Presidenza per aiutare la situazione umanitaria a Gaza.

Commissione per l'ambiente, i cambiamenti climatici e la sicurezza alimentare

Il 15 luglio Jacob Jensen, ministro dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca, ha sottolineato la necessità di semplificare la legislazione dell'UE per gli agricoltori e i produttori alimentari e di promuovere l'innovazione attraverso strumenti quali le nuove tecniche genomiche, su cui la presidenza intende raggiungere un accordo con il Parlamento. Ha sottolineato l'importanza di rendere il settore agroalimentare dell'UE più competitivo, mantenendo al contempo elevati standard di sostenibilità e sicurezza alimentare. Altre priorità includono una strategia dell'UE per le proteine vegetali, il benessere degli animali e le azioni per contrastare la resistenza agli antimicrobici.

I deputati europei hanno sollevato questioni sul futuro della PAC, chiedendo maggiore equità, un maggiore sostegno alle piccole aziende agricole e obiettivi chiari per la riduzione dei pesticidi. I deputati hanno anche chiesto informazioni sugli accordi commerciali, come quello con il Mercosur, e su un possibile divieto dei PFAS (sostanze per- e polifluoroalchiliche).

Lars Aagaard, ministro per il Clima, l'Energia e i Servizi pubblici, ha sottolineato l'importanza di raggiungere un accordo sull'obiettivo climatico dell'UE per il 2040, al fine di offrire orientamenti chiari per l'azione per il clima, gli investimenti e la competitività industriale. Ha sottolineato la necessità di un accordo prima della COP30 in Brasile, che si terrà dal 10 al 21 novembre 2025, per dimostrare la leadership e l'unità dell'UE.

Alcuni eurodeputati hanno espresso preoccupazione per l'accessibilità economica dell'energia e l'impatto sociale del nuovo sistema di scambio delle quote di emissione, mentre altri hanno sottolineato che un'eccessiva flessibilità comprometterebbe l'obiettivo del 2040.

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Il 15 luglio il ministro della Giustizia Peter Hummelgaard ha dichiarato che la presidenza darà priorità alla lotta contro la criminalità transfrontaliera e organizzata grave, alle azioni volte a migliorare i diritti delle vittime e alla cooperazione di polizia per contrastare il traffico di migranti. La presidenza porterà inoltre avanti i lavori sulla direttiva e sul regolamento volti a combattere gli abusi sessuali sui minori.

Torsten Schack Pedersen, ministro per la resilienza e la preparazione, ha chiesto l'attuazione della strategia dell'«Unione della preparazione» per rafforzare la sicurezza, la resilienza e la preparazione dell'UE. La presidenza porterà avanti i lavori sul meccanismo riformato di protezione civile dell'UE, sulla strategia di stoccaggio e sulle misure di protezione delle infrastrutture critiche.

I deputati hanno chiesto alla Presidenza informazioni sui progressi compiuti in merito alle direttive sulla lotta alla corruzione e sui diritti delle vittime. Secondo il ministro della Giustizia, i lavori su entrambi i temi proseguiranno



senza indugio e in via prioritaria. I deputati e i ministri hanno inoltre discusso dell'accesso delle autorità di contrasto ai dati e delle misure contro il terrorismo e la radicalizzazione online.

Kaare Dybvad, ministro dell'Immigrazione e dell'Integrazione, ha sottolineato la necessità di attuare integralmente il Patto sull'asilo e la migrazione. La presidenza lavorerà su proposte relative ai paesi terzi sicuri, ai paesi di origine sicuri e a un approccio comune in materia di rimpatri. Ha inoltre menzionato la possibilità di sviluppare partenariati esterni e possibili centri di rimpatrio nei paesi terzi, sottolineando la necessità di rispettare il diritto internazionale e i diritti umani. Altre priorità sono le azioni volte a combattere il traffico di migranti e il bacino di talenti dell'UE.

Per quanto riguarda l'attuazione del Patto sulla migrazione e l'asilo, i deputati europei hanno chiesto informazioni sulla piattaforma di solidarietà, sulla tutela della dignità umana e sulla cooperazione con i paesi terzi. Il ministro ha risposto che la priorità dovrebbe essere data alle persone che necessitano dello status di rifugiato. I migranti economici devono utilizzare canali legali e coloro che non hanno diritto di soggiorno devono essere rimpatriati nei loro paesi d'origine.

Marie Bjerre, ministra degli Affari europei, ha affermato che la presidenza mira a rafforzare il legame tra il rispetto dei valori dell'UE e l'accesso ai fondi dell'Unione, a migliorare i dialoghi del Consiglio sullo Stato di diritto e a sostenere strumenti quali la relazione della Commissione sullo Stato di diritto. Si adopererà inoltre per rafforzare il meccanismo di condizionalità nel prossimo bilancio a lungo termine, aumentando i finanziamenti a esso destinati e garantendone un'applicazione più automatica.

Alcuni deputati europei hanno espresso preoccupazione per la situazione in Ungheria e hanno chiesto un meccanismo di condizionalità più forte e una migliore protezione della libertà dei media e della società civile. Altri hanno chiesto chiarezza sulla definizione di Stato di diritto e hanno sollevato le questioni dell'uso di spyware contro i giornalisti e della situazione a Gaza.

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Il 15 luglio, il ministro del Lavoro Ane Halsboe-Jørgensen ha sottolineato che la presidenza si concentrerà sugli investimenti nelle competenze, sulla mobilità equa dei lavoratori, sul rafforzamento del dialogo sociale e sulla salute sul lavoro. Il suo obiettivo è portare avanti la revisione della direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni (CMRD) e del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori licenziati. Il ministro degli Affari sociali e dell'edilizia abitativa Sophie Hæstorp Andersen ha sottolineato la necessità di migliorare la vita indipendente delle persone con disabilità e di migliorare l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

I deputati europei hanno sottolineato la mancanza di proposte legislative in ambito sociale e hanno espresso preoccupazione per il futuro del Fondo sociale europeo+. Hanno sottolineato la necessità di rafforzare l'Autorità europea del lavoro e hanno affrontato le condizioni di lavoro dei cittadini extracomunitari, la carenza di lavoratori qualificati e la migrazione dei lavoratori qualificati. Altri hanno chiesto di intervenire sui diritti dei lavoratori con disabilità, sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e sulla Garanzia europea per l'infanzia.

Comitato per il mercato interno e la protezione dei consumatori

Il 15 luglio Caroline Stage Olsen, ministro per gli Affari digitali, ha sottolineato la necessità di intervenire per stimolare gli investimenti e ridurre la burocrazia. Particolare attenzione sarà riservata alla protezione dei minori online attraverso una rigorosa applicazione della legge sui servizi digitali, nuove norme di verifica dell'età e misure volte a contrastare il design che induce dipendenza. Ha sostenuto il rinvio di alcuni elementi della legge sull'intelligenza artificiale per dare alle imprese, in particolare alle piccole imprese, più tempo per conformarsi.

Morten Bødskov, ministro dell'Industria, del Commercio e degli Affari finanziari, ha sottolineato l'intenzione della presidenza di affrontare le sfide doganali, la concorrenza sleale, la crescita lenta e la perdita di posti di lavoro. Il ministro ha inoltre espresso forte sostegno alla transizione verde e alla necessità di portare avanti i lavori sui pacchetti di semplificazione e sugli obiettivi di riduzione degli oneri normativi.

I deputati hanno chiesto informazioni sui piani della Presidenza in materia di commercio elettronico, distacco dei lavoratori, attrazione dei talenti e "28° regime" (un unico insieme di norme UE a sostegno dell'innovazione). Hanno inoltre chiesto informazioni sulle lacune della politica digitale e sulla legge sull'equità digitale, nonché sulla



necessità di portare avanti i negoziati sul regolamento sui ritardi di pagamento e sulla strategia industriale europea per la difesa.

Commissione per lo sviluppo

Il 15 luglio, il ministro degli Affari esteri Lars Løkke Rasmussen ha chiesto un approccio più forte da parte del Team Europe, dato il crescente divario tra le esigenze umanitarie e le risorse disponibili. Le priorità della presidenza includono il Global Gateway, l'accordo di Samoa, il vertice UE-Unione africana (UA), i diritti umani e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La presidenza promuoverà l'azione esterna nei negoziati sul prossimo bilancio a lungo termine dell'UE.

I deputati hanno sottolineato l'importanza degli aiuti allo sviluppo e la necessità di garantire che gli investimenti esteri rispettino i diritti umani, esprimendo al contempo preoccupazione per la migrazione irregolare. Hanno chiesto una presenza più ampia dell'UE al prossimo vertice UE-UA e hanno chiesto informazioni sul piano della presidenza per il Forum politico di alto livello delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile.

Comitato per la salute pubblica

Il 16 luglio Sophie Løhde, ministro danese dell'Interno e della Salute, ha sottolineato la necessità di rafforzare la preparazione dell'UE attraverso contromisure mediche efficaci, garantire un migliore accesso ai medicinali e affrontare la resistenza agli antimicrobici. Ha condiviso l'impegno della presidenza a finalizzare la posizione del Consiglio sulla legge sui medicinali essenziali, auspicando che entro la fine dell'anno si possa raggiungere un accordo con il Parlamento sul pacchetto farmaceutico.

I deputati hanno interrogato il ministro sull'accessibilità dei farmaci, sulle malattie rare e sulla carenza di personale sanitario. Alcuni hanno chiesto una maggiore attenzione alla salute delle donne, azioni contro la contaminazione da PFAS e un miglior coordinamento dell'UE in materia di preparazione alle crisi sanitarie e militari.

Commissione per gli affari costituzionali

Il 16 luglio, il ministro degli Affari europei Marie Bjerre ha affermato che le priorità della presidenza sono promuovere un processo di adesione all'UE basato sul merito e sostenere lo Stato di diritto. Ha inoltre sottolineato la necessità di rafforzare la resilienza democratica, ad esempio attraverso lo Scudo per la democrazia della Commissione e una maggiore trasparenza degli interessi stranieri. La presidenza si impegna inoltre a rafforzare la cooperazione interistituzionale e a perseguire le riforme istituzionali nell'ambito del quadro normativo esistente.

I deputati europei hanno sollevato questioni relative al legame tra le riforme interne dell'UE e le future adesioni, all'uso del voto a maggioranza qualificata per superare le situazioni di stallo istituzionale, al diritto di inchiesta e alla riforma elettorale. Bjerre ha risposto che la mancanza di consenso tra gli Stati membri su possibili modifiche al trattato rendeva questa strada meno praticabile.

Comitato per la sicurezza e la difesa

Il 16 luglio, il ministro della Difesa Troels Lund Poulsen ha affermato che una delle priorità è continuare a sostenere l'Ucraina a livello politico, militare e finanziario e lavorare all'integrazione dell'industria della difesa ucraina in quella dell'UE. Ciò include preparare il terreno affinché le aziende ucraine possano aprire stabilimenti nel resto d'Europa. Ha inoltre menzionato la necessità che l'Europa sia in grado di difendersi entro il 2030 aumentando la propria prontezza e produzione in materia di difesa e liberando finanziamenti per la difesa.

I deputati europei hanno interrogato il ministro su una serie di argomenti, tra cui l'utilizzo dei beni statali russi congelati per sostenere la ricostruzione dell'Ucraina, un fondo europeo dedicato alla difesa, la rimozione degli ostacoli al sostegno dell'industria della difesa ucraina e i pro e i contro dell'accesso dei paesi terzi ai fondi dell'UE per la difesa.

Comitato per la pesca

Il 16 luglio Jacob Jensen, ministro dell'Alimentazione, dell'Agricoltura e della Pesca, ha affermato che la presidenza darà priorità alla transizione verde, alla semplificazione, anche per il Patto per gli oceani, e a una



migliore regolamentazione della pesca. Si concentrerà inoltre sulle possibilità di pesca nel Mediterraneo e nel Mar Baltico per il 2026, al fine di consentire ai pescatori di pianificare in anticipo.

I deputati europei hanno sottolineato il rinnovo della flotta, la situazione delle aringhe nel Mar Baltico e il ruolo del QFP nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, semplificazione e clima. Hanno espresso preoccupazione per la restrizione di 24 metri al rinnovo della flotta e hanno chiesto meccanismi di finanziamento specifici per il Patto per gli oceani. Infine, hanno accolto con favore l'attenzione rivolta alle quote di pesca per il 2026 e agli obiettivi di sostenibilità.

Commissione Trasporti e Turismo

Il rafforzamento della competitività, l'alleggerimento degli oneri amministrativi, la garanzia di una transizione verde nei trasporti e nel turismo, ma anche la mobilità militare, sono i principali motori della presidenza danese, ha affermato il 16 luglio Thomas Danielsen, ministro dei Trasporti. Egli ha auspicato l'avvio di colloqui con i deputati europei sui diritti dei passeggeri e sulle norme relative al calcolo delle emissioni di CO2, nonché la conclusione dei negoziati sull'infrastruttura ferroviaria. Morten Bødskov, ministro dell'Industria, del Commercio e dei Servizi finanziari, ha aggiunto la prospettiva della presidenza sul trasporto marittimo e sulle prossime strategie dell'UE in materia di porti e industria marittima.

La maggioranza dei deputati della commissione trasporti ha accolto con favore le priorità della presidenza e l'ambizione di raggiungere una posizione del Consiglio sulle norme relative ai pesi e alle dimensioni, mentre alcuni hanno messo in discussione l'attenzione rivolta alla transizione verde. Per quanto riguarda i diritti dei passeggeri, i deputati europei hanno espresso frustrazione per la decisione del Consiglio di imporre una scadenza ravvicinata per raggiungere un accordo sulle future norme e hanno chiesto al ministro di non dimenticare la parte multimodale del pacchetto.

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

Il 16 luglio, il ministro dell'Ambiente e dell'Uguaglianza di genere, Magnus Heunicke, ha delineato le priorità, tra cui la lotta alla violenza di genere, la promozione delle pari opportunità coinvolgendo uomini e ragazzi e il rafforzamento dell'uguaglianza delle persone LGBTQI in un contesto di crescente odio e molestie. Ha annunciato che la riunione del Consiglio del 17 ottobre si concentrerà sull'uguaglianza e la non discriminazione.

I deputati europei hanno espresso preoccupazione per l'assenza di una definizione di stupro basata sul consenso a livello UE, la mancanza di progressi nella revisione della direttiva sui diritti delle vittime, la sottorappresentanza delle donne nel governo e lo stallo della direttiva orizzontale contro la discriminazione. In risposta, Heunicke ha confermato che ci sarà una discussione su una definizione di stupro basata sul consenso e che la conclusione dei negoziati sulla direttiva sui diritti delle vittime è una priorità.

Commissione per il commercio internazionale

Il 16 luglio, il ministro degli Affari esteri Lars Løkke Rasmussen ha indicato gli accordi sul sistema di preferenze generalizzate (SPG) riveduto e sulla revisione dello screening degli investimenti esteri come alcune delle sue priorità. Anche la graduale eliminazione delle importazioni di gas russo e la ratifica dell'accordo commerciale con il Mercosur figurano tra le priorità dell'agenda. La presidenza si adopererà inoltre per negoziare nuove relazioni commerciali con gli Stati Uniti, preparandosi al contempo ad altri scenari.

I deputati europei hanno accolto con favore le priorità, in particolare la conclusione dell'accordo con il Mercosur, la graduale eliminazione delle importazioni di gas russo e la conclusione della revisione del GSP. Alcuni deputati hanno anche interrogato la Presidenza su come dovrebbero evolvere le relazioni commerciali tra l'UE e Israele, data la situazione umanitaria in Medio Oriente.

Commissione Cultura e Istruzione

Il 16 luglio Mattias Tesfaye, ministro dell'Istruzione e della Gioventù, ha affermato che la Presidenza intende rendere più attraente l'istruzione e la formazione professionale, garantire la mobilità nell'apprendimento e concentrarsi sull'impatto della digitalizzazione sui risultati dell'apprendimento. La Presidenza darà inoltre priorità ai negoziati sulla prossima generazione di Erasmus+ e sullo spazio europeo dell'istruzione.



Molti deputati europei hanno espresso preoccupazione per il futuro del programma Erasmus+ e hanno chiesto informazioni sulla protezione dei minori online, il riconoscimento delle competenze e la sicurezza dei giovani studenti sul posto di lavoro.

Jakob Engel-Schmidt, ministro della Cultura, dei Media e delle Politiche sportive, ha sottolineato la necessità di vietare l'uso di immagini, voci e altre caratteristiche personali nei deepfake o nelle imitazioni realistiche. Il regolamento dell'UE sul diritto d'autore dovrebbe essere aggiornato per affrontare le sfide poste dall'intelligenza artificiale ai settori culturali e creativi, garantendo una remunerazione equa ai titolari dei diritti o ottenendo le migliori condizioni possibili per gli accordi di licenza. Nel campo dello sport, la presidenza promette di impegnarsi maggiormente per sostenere i valori democratici e l'integrità nell'assegnazione degli eventi sportivi internazionali. I deputati europei hanno chiesto misure per aiutare i paesi dell'UE ad attuare la legge europea sulla libertà dei media e hanno sottolineato la revisione della direttiva sui servizi di media audiovisivi. I deputati hanno anche sollevato questioni quali la protezione del patrimonio contro le catastrofi naturali e i programmi di parità di genere nello sport.

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Il 16 luglio Caroline Stage Olsson, ministro per gli Affari digitali, ha delineato due priorità: migliorare la competitività digitale e proteggere i minori online. Ha sostenuto la necessità di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese e di effettuare investimenti strategici per un'Europa più sovrana. Ha inoltre sottolineato l'importanza del lavoro svolto per l'applicazione del Digital Services Act (DSA), di norme più severe in materia di verifica dell'età e protezione dei dati e dell'istituzione di un fondo per la competitività.

Alcuni deputati europei hanno sottolineato la necessità di ridurre la dipendenza dalle aziende tecnologiche non europee e di trovare un equilibrio tra regolamentazione e semplificazione, al fine di promuovere l'innovazione e proteggere i consumatori. Sono state poste domande sull'impatto del DSA sulla libertà di espressione e sulla privacy, nonché sugli investimenti nelle regioni meno connesse.

Troels Lund Poulsen, vice primo ministro e ministro della Difesa, ha delineato quattro priorità: rafforzare le capacità di difesa dell'Europa, sostenere l'Ucraina, promuovere la cooperazione con la NATO e rafforzare la difesa dell'UE contro le minacce ibride. Ha inoltre sottolineato l'importanza del programma dell'industria europea della difesa (EDIP) a tal fine.

Torsten Schack Pedersen, ministro per la resilienza e la preparazione, si è concentrato sulla sicurezza informatica e ha sottolineato tre priorità: rafforzare la resilienza informatica dell'UE, definire una risposta solida dell'UE alle crisi informatiche e semplificare il quadro normativo dell'UE in materia di sicurezza informatica.

I deputati europei hanno chiesto informazioni sulla creazione di un mercato europeo unificato della difesa, sulla standardizzazione dei prodotti della difesa e sulla necessità di appalti congiunti per migliorare le capacità di difesa. Le domande si sono concentrate anche sulla sicurezza del Mar Baltico e sulle misure per contrastare potenziali sabotaggi. Sono state espresse preoccupazioni circa la dipendenza dell'Europa dai fornitori di difesa non europei.

Lars Aagaard, ministro per il Clima, l'Energia e i Servizi pubblici, ha sottolineato l'importanza di un approvvigionamento energetico sicuro, pulito e accessibile, nonché di un settore energetico più forte, concentrandosi sull'energia rinnovabile e pulita prodotta localmente. Ha chiesto un approccio che bilanci la protezione dell'ambiente con la competitività economica e che l'Europa elimini gradualmente la sua dipendenza dall'energia russa.

Morten Bødskov, ministro dell'Industria, del Commercio e degli Affari finanziari, si è concentrato sulla competitività e ha sottolineato la necessità di aumentare gli investimenti nelle tecnologie verdi e nelle nuove tecnologie critiche quali le scienze della vita, l'intelligenza artificiale, le biotecnologie e la quantistica. Il sig. Bødskov ha inoltre sottolineato la necessità di semplificare le normative per promuovere l'innovazione e la crescita.

I deputati europei hanno sottolineato la necessità di un contesto normativo più efficiente per promuovere l'innovazione e la competitività. Hanno espresso preoccupazione per gli elevati prezzi dell'energia e hanno



sottolineato l'importanza di investire in tecnologie e infrastrutture per l'energia pulita al fine di garantire la sicurezza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Diversi deputati europei hanno messo in discussione l'equilibrio tra protezione dell'ambiente e competitività economica e hanno chiesto un approccio più pragmatico alla regolamentazione che non ostacoli l'innovazione e la crescita.

Documentazione

- **Parlamento europeo**

- <https://www.europarl.europa.eu/portal/en>

* * *

- **17 luglio 2025 - La Commissione avvia una consultazione aperta sulla prossima legge sull'equità digitale**

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica e un invito a presentare contributi sulla prossima legge sull'equità digitale.

La legge sull'equità digitale rafforzerà la protezione e l'equità digitale per i consumatori, garantendo nel contempo condizioni di parità e semplificando le norme per le imprese nell'UE. Affronterà sfide specifiche e pratiche dannose che i consumatori devono affrontare online, come la progettazione di interfacce ingannevoli o manipolative, il marketing fuorviante da parte degli influencer dei social media, la progettazione di prodotti digitali che creano dipendenza e le pratiche di personalizzazione sleali, in particolare quando le vulnerabilità dei consumatori sono sfruttate a fini commerciali. I giovani sono un importante segmento di consumatori con modelli di consumo specifici e spesso fungono da primi utilizzatori delle nuove tecnologie e dei prodotti digitali. La legge sull'equità digitale presterà particolare attenzione alla protezione dei minori online.

La consultazione pubblica sarà aperta per 12 settimane, invitando i cittadini, le autorità pubbliche e le parti interessate a condividere le loro idee su come rafforzare ulteriormente la protezione dei consumatori dell'UE online.

I risultati del controllo dell'adeguatezza dell'equità digitale, pubblicato l'anno scorso dalla Commissione, hanno confermato l'importanza delle leggi dell'UE in materia di tutela dei consumatori, ma hanno evidenziato alcune lacune e hanno evidenziato che i consumatori continuano ad affrontare molteplici problemi online. La legge sull'equità digitale affronterà tali carenze. Nella sua lettera di incarico la presidente von der Leyen ha incaricato il commissario McGrath di elaborare una legge sull'equità digitale.

Documentazione

- **La consultazione pubblica e l'invito a presentare contributi**

- https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14622-Digital-Fairness-Act_en

* * *

- **17 luglio 2025 - La Repubblica di Corea aderisce al programma Orizzonte Europa**

La Repubblica di Corea è diventata ufficialmente il primo paese asiatico ad associarsi a Orizzonte Europa, il programma multimiliardario di ricerca e innovazione dell'UE. I ricercatori e le organizzazioni coreane possono ora partecipare a diversi settori del programma a parità di condizioni con quelli degli Stati membri dell'UE.

Saranno in grado di aderire e guidare consorzi di ricerca internazionali, accedere ai finanziamenti e collaborare con i principali istituti di ricerca in tutta Europa e oltre per affrontare le sfide globali. La Repubblica di Corea contribuirà inoltre finanziariamente al bilancio del programma.

L'accordo di associazione rafforza l'alleanza geopolitica dell'UE con i paesi che condividono gli stessi principi. L'associazione porterà a maggiori opportunità per approfondire la ricerca congiunta in tutti i continenti in molti settori, come la transizione digitale, la salute e l'innovazione tecnologica volta alla neutralità in termini di emissioni di carbonio.

Dal 1° gennaio 2025, nell'ambito del regime transitorio, le entità coreane possono presentare domanda ed essere valutate come potenziali beneficiari nelle proposte di Orizzonte Europa per tutti gli inviti ad attuare il secondo pilastro già nel bilancio 2025.



Contesto

Orizzonte Europa, con una dotazione di 93,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, è il principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Affronta i cambiamenti climatici, sostiene gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e promuove la competitività e la crescita dell'UE. Il secondo pilastro, la più grande parte collaborativa con un bilancio di 52,4 miliardi di euro, a cui i ricercatori coreani hanno ora accesso a parità di condizioni, si concentra su sfide globali condivise come il clima, l'energia, l'economia digitale e la salute. Altri pilastri, tra cui l'eccellenza scientifica e l'Europa innovativa, insieme alle azioni Marie Skłodowska-Curie per l'istruzione di dottorato, la formazione post-dottorato e la ricerca collaborativa, rimangono aperti alle organizzazioni e ai ricercatori coreani. Nel settembre 2024 la Commissione e il governo della Repubblica di Corea hanno concluso con successo i negoziati per l'associazione della Repubblica di Corea al secondo pilastro del programma Orizzonte Europa.

Ad oggi sono associati 19 paesi, entrambi in base alla loro appartenenza allo Spazio economico europeo (SEE); o come paesi in via di adesione, paesi candidati e potenziali candidati; come paesi della politica europea di vicinato (PEV); o come altri paesi terzi e territori che soddisfano una serie di criteri relativi ai loro sistemi economici, politici e di ricerca e innovazione.

Documentazione

▪ Orizzonte Europa

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en

▪ Cooperazione in materia di ricerca e innovazione con la Repubblica di Corea

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-research-and-innovation/europe-world/international-cooperation/association-horizon-europe/korea_en

* * *

- **17 luglio 2025 - Riunione informale dei ministri della Ricerca e dei ministri del Mercato interno e dell'industria - Ministri della ricerca: un percorso ambizioso per la scienza in un momento cruciale per l'Europa**

I ministri europei della ricerca si sono riuniti a Copenaghen per discutere dell'importanza delle tecnologie critiche per la competitività e la sicurezza europee e del futuro della ricerca e dell'innovazione europee.

L'incontro è stato ospitato dal ministro danese dell'Istruzione superiore e della scienza.

Uno sforzo europeo congiunto per lo sviluppo di tecnologie critiche è stato al centro del primo giorno della riunione. La seconda giornata si è incentrata sulla proposta della Commissione relativa al prossimo programma quadro per la ricerca e l'innovazione in Europa, Orizzonte Europa.

Il prossimo Orizzonte Europa dovrebbe continuare a essere la base per le future scoperte scientifiche, nonché un fattore che contribuisce alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro in Europa. La ricerca e lo sviluppo sono fondamentali per la prosperità, la sicurezza e la protezione dell'Europa.

La ministra danese dell'Istruzione superiore e della scienza Christina Egelund ha affermato che le tecnologie critiche guideranno la crescita in futuro e nascono da un'eccellente ricerca fondamentale e dall'imprenditorialità. In una corsa tecnologica in cui i concorrenti globali intraprendono ogni giorno nuovi passi innovativi, l'Europa deve realizzare il potenziale inutilizzato nel tradurre la ricerca eccellente in soluzioni innovative. Per la ministra, dobbiamo garantire che le imprese innovative dell'UE crescano più rapidamente e rimangano in Europa, in modo da poter essere in prima linea nella corsa allo sviluppo tecnologico. La proposta della Commissione per un Orizzonte Europa ambizioso e autonomo è un ottimo punto di partenza. La presidenza danese attende con interesse i prossimi negoziati su Orizzonte Europa.

Come parte del programma dell'incontro, i ministri hanno anche visitato lo storico Niels Bohr Institute presso l'Università di Copenaghen, che ha promosso scoperte scientifiche in fisica per oltre un secolo. Oggi l'Istituto Niels



Bohr rimane uno dei centri quantistici leader a livello mondiale in cui gli scienziati continuano a contribuire all'eredità di Bohr.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **18 luglio 2025 - Riunione informale dei ministri della Ricerca e dei ministri del Mercato interno e dell'industria - Le industrie del futuro sono fondamentali per costruire un'Europa di domani**

Sostenibili, innovative e competitive sono parole chiave per orientare le imprese europee che si adattano a un panorama globale in evoluzione. I ministri hanno incontrato ospiti selezionati a Copenaghen per discutere di possibilità, percorsi e potenziali sfide.

Con la ridefinizione del ruolo dell'Europa in un mondo che cambia, la presidenza danese ha posto la competitività al centro del suo programma.

Il rapporto Draghi rileva che la tecnologia è stata un fattore chiave del crescente divario di produttività tra l'UE e gli Stati Uniti. È imperativo che l'Europa non rimanga indietro nello sviluppo delle tecnologie rivoluzionarie che guideranno la crescita futura.

In un contesto di condizioni sempre più imprevedibili per le imprese europee e di guerra nel continente europeo, i ministri dell'industria e del mercato interno si sono riuniti per una riunione informale del Consiglio a Copenaghen. Morten Bødskov, ministro dell'Industria, delle imprese e delle finanze ha sottolineato il proprio impegno e quello degli altri ministri nel rendere l'Europa più competitiva e adatta ad affrontare le sfide di un mondo che cambia, come indicato nella relazione Draghi. Bisogna rendere più facile per le imprese contribuire ai nostri ambiziosi obiettivi politici riducendo gli oneri superflui e migliorando l'accesso al capitale privato, in particolare per lo sviluppo di tecnologie critiche che modelleranno il futuro.

Ai ministri si sono uniti il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Stéphane Séjourné, e la presidente della Banca europea per gli investimenti, Nadia Calviño, che hanno sottolineato la necessità di un migliore accesso al capitale privato alle tecnologie critiche come la biotecnologia, l'informatica quantistica e l'energia pulita.

I ministri hanno discusso specificamente delle potenzialità e delle sfide nell'ambito delle tecnologie quantistiche, mobilitando i finanziamenti privati, l'imprenditorialità e l'innovazione, le biotecnologie e l'equilibrio tra le industrie ad alta intensità energetica e le tecnologie pulite.

I risultati delle discussioni faranno parte dei lavori della presidenza danese nei prossimi mesi.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **18 luglio 2025 - La Commissione propone un adeguamento della tariffa per un'autorizzazione ai viaggi nell'ambito del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi**

La Commissione ha proposto un adeguamento della tariffa per ottenere un'autorizzazione ai viaggi nell'ambito del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS). L'autorizzazione ai viaggi ETIAS è un obbligo di ingresso per i cittadini di paesi terzi esenti dall'obbligo del visto che si recano nell'UE. L'ETIAS fa parte della nuova architettura informatica dell'UE che mira a rafforzare la sicurezza all'interno della nostra Unione, facilitando nel contempo i viaggi dei cittadini di paesi terzi.

Il regolamento ETIAS, adottato nel 2018, aveva stabilito una tariffa di 7 EUR. Tenendo conto dell'aumento dell'inflazione dal 2018 e dei costi operativi aggiuntivi connessi, ad esempio, alle nuove caratteristiche tecniche integrate nel sistema, la tariffa sarà adeguata a 20 EUR per domanda, valida per un periodo di tre anni. Porterà



inoltre i costi di un'autorizzazione ai viaggi verso l'UE in linea con programmi analoghi di autorizzazione ai viaggi come l'autorizzazione elettronica ai viaggi (ETA) del Regno Unito e il sistema elettronico per l'autorizzazione ai viaggi (ESTA) degli Stati Uniti.

L'adeguamento della tassa sarà ora sottoposto al periodo di riesame di due mesi del Consiglio e del Parlamento europeo (rinnovabile una volta). Essa entrerà in vigore non appena l'ETIAS sarà operativo, come previsto per l'ultimo trimestre del 2026. I candidati che sono sotto i 18 o oltre 70 anni di età al momento della domanda sono esenti da questa tassa. Sono inoltre esenti i familiari di cittadini dell'UE e i familiari di cittadini di paesi terzi che hanno il diritto di circolare liberamente in tutta l'Unione europea.

Una volta che l'ETIAS sarà operativo, i cittadini di paesi terzi che possono recarsi nell'UE senza visto dovranno compilare una domanda online prima del viaggio, fornendo informazioni personali quali nome, data di nascita e numero del documento di viaggio, in linea con il regolamento ETIAS. La domanda sarà trattata automaticamente e il viaggiatore riceverà una decisione in pochi minuti.

Documentazione

- **Info Europa**

- https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/mex_25_1879

* * *

- **18 luglio 2025 - Consiglio "Affari generali"**

Principali risultati

I ministri responsabili degli Affari europei si sono riuniti a Bruxelles per ascoltare una presentazione da parte della Commissione relativa al suo primo pacchetto di proposte sul bilancio a lungo termine dell'UE (quadro finanziario pluriennale, QFP) per il periodo successivo al 2027 e hanno tenuto un dibattito orientativo al riguardo. Il Consiglio ha inoltre discusso della richiesta della Spagna di includere il catalano, il basco e il galiziano tra le lingue ufficiali dell'UE.

Bilancio a lungo termine dell'UE (QFP) post-2027

La Commissione ha presentato al Consiglio il suo primo e principale pacchetto di proposte sul **bilancio a lungo termine (QFP) dell'UE per il periodo 2028-2034**, che ammonta a quasi 2 miliardi di euro, e i ministri hanno proceduto a un primo scambio di opinioni.

La Commissione ha sottolineato che una maggiore **flessibilità** di bilancio consentirebbe all'UE di agire – e reagire – rapidamente quando le circostanze cambiano inaspettatamente o quando occorre affrontare nuove priorità strategiche. La proposta comprende anche programmi finanziari **più semplici, razionalizzati e armonizzati**, affinché i cittadini e le imprese possano individuare facilmente le opportunità di finanziamento e accedervi agevolmente.

Il bilancio proposto è adattato alle esigenze locali, con **piani di partenariato nazionali e regionali** per un impatto mirato laddove si renda più importante, per investimenti e riforme in linea con gli obiettivi dell'UE e per garantire il sostegno a una maggiore coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'UE.

Inoltre, è stato proposto un nuovo **Fondo per la competitività**, affinché l'Europa renda sicure le catene di approvvigionamento, rafforzi l'innovazione e guidi la corsa mondiale a tecnologie pulite e intelligenti.

Infine, la Commissione propone un **pacchetto di nuove risorse proprie** volto a garantire entrate adeguate alle priorità dell'UE, nel contempo riducendo al minimo la pressione sulle finanze pubbliche nazionali.

Il successivo scambio di opinioni tra i ministri ha segnato l'inizio delle discussioni sul nuovo QFP in sede di Consiglio.

Durante la presidenza danese si terranno discussioni periodiche in sede di **Consiglio "Affari generali"** al fine di assicurare il massimo progresso possibile per orientare i futuri negoziati sulla proposta.

La presidenza intende pertanto tornare al Consiglio "Affari generali" in ottobre per una seconda discussione più approfondita sul nuovo QFP.



- **Un bilancio dell'UE dinamico per le priorità del futuro - Il quadro finanziario pluriennale 2028-2034, comunicazione della Commissione, 16 luglio 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11690-2025-INIT/it/pdf>
- **Domande e risposte sul prossimo bilancio a lungo termine, informazioni generali della Commissione, 16 luglio 2025**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_25_1848
- **Bilancio dell'UE per il periodo 2028-2034, schede informative della Commissione, 16 luglio 2025**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en#paragraph_55337
- **Il bilancio a lungo termine dell'UE (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-long-term-budget/>

Catalano, basco e galiziano

Il Consiglio ha discusso inoltre della richiesta della Spagna di includere il catalano, il basco e il galiziano tra le lingue ufficiali dell'UE. I ministri hanno tenuto uno scambio di opinioni costruttivo e hanno deciso di proseguire i lavori relativamente alla richiesta della Spagna di modificare il regolamento n. 1/1958, che disciplina il regime linguistico dell'UE. Il Consiglio "Affari generali" continuerà a occuparsi della questione.

Varie

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza danese sulle modalità con cui il programma di **semplificazione** si rifletterà negli ordini del giorno delle diverse formazioni del Consiglio, in particolare il Consiglio "Affari generali", il Consiglio "Economia e finanza" e il Consiglio "Competitività".

Altri punti

Il Consiglio ha adottato senza discussione il **diciottesimo pacchetto** di misure restrittive economiche e individuali in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza discussione i seguenti atti legislativi:

- una modifica della **direttiva IVA** per incoraggiare i fornitori e le piattaforme di paesi terzi a utilizzare lo sportello unico dell'IVA per le importazioni al fine di agevolare la riscossione dell'IVA e aumentare la conformità in materia di IVA
- una modifica del regolamento sugli obblighi degli operatori economici in materia di strategie relative al **dovere di diligenza per le batterie**, quale parte del pacchetto di semplificazione "Omnibus IV"
- il regolamento relativo all'entrata in funzione graduale del sistema digitale di ingressi/uscite per la gestione delle frontiere (**EES**)
- una modifica del regolamento sullo **stoccaggio del gas** per garantire l'approvvigionamento invernale di gas nell'UE

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **18 luglio 2025 - La Commissione pubblica orientamenti per i fornitori di modelli di IA per finalità generali**
La Commissione europea ha pubblicato orientamenti per assistere i fornitori di modelli di IA per finalità generali nell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge sull'IA che entrerà in vigore il 2 agosto 2025. Gli orientamenti chiariscono tali obblighi, fornendo certezza giuridica a tutti gli attori lungo la catena del valore dell'IA, e integrano il codice di buone pratiche dell'IA per finalità generali.
Le linee guida definiscono modelli di IA per scopi generali come quelli addestrati con risorse computazionali superiori a 1023 operazioni in punti fluttuanti e in grado di generare linguaggio (testo o audio), da testo a immagine o da testo a video. Delineano ciò che costituisce un "fornitore" e un "immissione sul mercato" e chiariscono le esenzioni per i modelli rilasciati con una licenza libera e open source che soddisfano le condizioni di



trasparenza. Le linee guida spiegano inoltre le implicazioni dell'adesione al codice di buone pratiche sull'IA per finalità generali e delineano le aspettative della Commissione in materia di conformità.

Infine, gli orientamenti chiariscono gli obblighi specifici per i fornitori dei modelli di IA per finalità generali più avanzati o di impatto, in particolare quelli che presentano rischi sistemici, come i rischi per i diritti fondamentali, la sicurezza e la potenziale perdita di controllo sul modello, che devono valutare e attenuare tali rischi.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sono disponibili online**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/893749>

- **Domande e risposte.**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/faqs/guidelines-obligations-gpai-providers>

* * *

- **18 luglio 2025 - La proposta della Commissione europea relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale 2028-2034 – Erasmus+**

L'Associazione europea delle università (EUA) ha espresso soddisfazione, in un comunicato diffuso il 18 luglio, per la proposta della Commissione europea relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale 2028-2034, che prevede il mantenimento di Horizon Europe e Erasmus+ come programmi autonomi. Secondo l'EUA, questa decisione riconosce l'importanza cruciale dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione per la prosperità e la competitività dell'Unione Europea.

Tuttavia, l'EUA ha manifestato alcune preoccupazioni riguardo al programma Erasmus+, il cui budget dovrebbe aumentare del 54%, passando da 26,5 a 40,8 miliardi di euro. Nonostante questo incremento, l'associazione ha sottolineato che permangono incertezze sulla capacità del programma di coprire tutte le sue priorità, sia quelle attuali sia quelle future, in un contesto di inflazione persistente, suggerendo quindi la necessità di un ulteriore aumento del finanziamento.

Inoltre, l'EUA ha espresso perplessità sulla proposta di generalizzare il finanziamento a forfait, basato su importi fissi prestabiliti, indipendentemente dai costi effettivamente sostenuti. Secondo l'associazione, questo approccio non tiene conto della diversità degli istituti di istruzione superiore e di ricerca in Europa, e ha quindi auspicato il mantenimento di modalità di finanziamento più flessibili, in grado di adattarsi alle specificità delle realtà locali.

* * *

- **18 luglio 2025 - Il programma Erasmus+ si conferma un successo per partecipanti, organizzazioni e sistemi educativi, ma i fondi disponibili non riescono a soddisfare la sua crescente domanda.**

Secondo un recente rapporto della Commissione europea, pubblicato il 17 luglio, il programma Erasmus+ continua a sostenere con successo l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. L'analisi, che copre la valutazione finale del periodo 2014-2020 e quella intermedia per il biennio 2021-2023, evidenzia risultati significativi a favore di individui, organizzazioni e sistemi educativi europei.

Tra il 2014 e il 2020, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia di Covid-19, oltre 6,2 milioni di persone hanno partecipato a esperienze di mobilità finanziate dal programma. Inoltre, tra il 2021 e il 2023, si sono aggiunti circa 1,6 milioni di beneficiari.

Il programma ha favorito lo sviluppo di competenze chiave: l'84% del personale educativo ha riferito di aver migliorato le proprie abilità professionali grazie alla mobilità. Analogamente, gli studenti delle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) che hanno preso parte al programma hanno registrato tassi di conseguimento del titolo di studio superiori rispetto ai colleghi che non vi hanno partecipato.

Le valutazioni, basate anche su dati nazionali, sottolineano come Erasmus+ abbia contribuito a rafforzare la resilienza, il pensiero critico e le capacità di apprendimento dei partecipanti. È stato inoltre evidenziato un progresso significativo in termini di inclusione.

Il programma si distingue anche per la promozione dei valori europei e del senso di appartenenza all'Europa. Tuttavia, il grande successo ha generato una domanda che supera le risorse disponibili: tra il 2021 e il 2023, oltre 29.400 progetti sono stati respinti per una carenza di finanziamenti pari a circa 5 miliardi di euro.

Documentazione

▪ **Il Rapporto della Commissione europea**

[https://www.eumonitor.eu/9353000/1/j4nvke1fm2yd1u0_j9vvik7m1c3gyxp/vmp3e6cioppq/v=n2p/f=/com\(2025\)395_en.pdf](https://www.eumonitor.eu/9353000/1/j4nvke1fm2yd1u0_j9vvik7m1c3gyxp/vmp3e6cioppq/v=n2p/f=/com(2025)395_en.pdf)

* * *

• **18 luglio 2025 – L'associazione Régions de France ha espresso critiche nei confronti delle proposte relative al quadro finanziario pluriennale (CFP) dell'UE per il periodo 2028-2034.**

L'associazione Régions de France, che rappresenta le regioni metropolitane, d'oltremare e le collettività territoriali assimilate, ha espresso critiche, il 18 luglio, nei confronti delle proposte relative al quadro finanziario pluriennale (CFP) dell'Unione Europea per il periodo 2028-2034. L'associazione teme che tali proposte possano portare a un indebolimento del progetto europeo, favorendo una rinazionalizzazione di politiche storiche con un forte impatto territoriale, come quelle sulla coesione, l'agricoltura e la pesca. Inoltre, ha manifestato preoccupazione per una possibile "sottomissione" delle autorità di gestione regionali agli enti nazionali e per un potenziale ridimensionamento dell'ambizione europea in materia di sovranità alimentare, a causa di un indebolimento della politica agricola comune. Tuttavia, Régions de France ha accolto con favore l'intenzione della Commissione europea di introdurre nuove risorse proprie, che consentirebbero all'Unione di dotarsi dei mezzi necessari per affrontare con maggiore efficacia le numerose sfide attuali.

* * *

• **18 luglio 2025 - L'UE adotta il 18° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia**

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione da parte del Consiglio del 18° pacchetto di sanzioni contro la Russia, volto ad aumentare ulteriormente la pressione sul paese e a sostenere l'obiettivo dell'UE di conseguire una pace giusta e duratura per l'Ucraina.

Le nuove misure si concentrano su cinque elementi costitutivi: ridurre le entrate energetiche della Russia, colpire il settore bancario russo, indebolire ulteriormente il suo complesso militare-industriale, rafforzare le misure antielusione e ritenere la Russia responsabile dei suoi crimini contro i bambini ucraini e il patrimonio culturale. Con questo pacchetto, il numero di navi elencate nella flotta ombra russa raggiunge un totale di **444 navi** e il numero di **singoli elenchi supera le 2 500 unità**. Il pacchetto comprende anche nuove sanzioni nei confronti della Bielorussia.

Il **18° pacchetto** comprende i seguenti elementi chiave:

MISURE ENERGETICHE

- **Abbassamento del tetto sui prezzi del petrolio greggio da 60 a 47,6 USD** e introduzione di un **meccanismo automatico e dinamico per la sua revisione in futuro**. Il nuovo sistema garantirà che il tetto sia sempre inferiore del 15% al prezzo medio di mercato del greggio degli Urali nel precedente periodo di sei mesi, con conseguente prevedibilità per gli operatori e pressione al ribasso sui ricavi energetici russi.
- **Divieto di transazione per Nord Stream 1 e 2**: Ciò significa che nessun operatore dell'UE può effettuare transazioni relative ai gasdotti Nord Stream.
- **Divieto di importazione di prodotti petroliferi raffinati derivati dal greggio russo**: Ciò significa un giro di vite sulle importazioni di prodotti raffinati a partire dal greggio russo che vengono trasformati all'estero e consegnati nell'UE. Ciò impedirà al petrolio greggio russo di raggiungere il mercato dell'UE in qualsiasi forma.

- **105 ulteriori elenchi di navi**, il che significa che un totale di **444** navi della flotta ombra russa sono ora elencate dall'UE. Tre navi cisterna per il GNL sono state cancellate dall'elenco a seguito del fermo impegno che queste navi non effettueranno più il trasporto di energia russa verso i progetti russi Yamal e Arctic 2. Le navi elencate sono soggette a un divieto di accesso al porto e a un divieto di ricevere servizi. Accanto agli elenchi di queste navi cisterna non idonee alla navigazione, l'UE sta conducendo attività di sensibilizzazione nei confronti degli Stati di bandiera per garantire che i registri delle navi non consentano a tali navi cisterna di navigare sotto la loro bandiera.
- **Inserzioni a tutti gli effetti** - congelamento dei beni, divieti di viaggio - lungo tutta la **catena del valore della flotta ombra**. Questi si rivolgono sia alle società russe che a quelle internazionali che gestiscono navi della flotta ombra, ai commercianti di petrolio greggio russo, nonché a un importante cliente della flotta ombra, una raffineria in India con Rosneft come principale azionista. Per la prima volta, designiamo anche un capitano di una nave della flotta ombra e un operatore di un registro di bandiera aperto. Anche un'entità del **settore russo del GNL** è inclusa negli elenchi in oggetto.

MISURE FINANZIARIE

- **Trasformare il divieto di fornitura di servizi specializzati di messaggistica finanziaria con alcune banche russe in un divieto totale di transazione:** Ciò significa che alle imprese dell'UE è vietato svolgere **qualsiasi attività**, compresa la fornitura di servizi di messaggistica specializzati soggetti a questa misura finora, con le 23 entità elencate.
- **Aggiungendo altre 22 banche russe** a questa transazione e al divieto di messaggistica, portando il totale a 45. Nessun operatore dell'UE sarà in grado di interagire direttamente o indirettamente con una delle banche quotate, compresa la fornitura di servizi di messaggistica specializzati.
- **Ampliare il divieto di transazione per gli operatori finanziari di paesi terzi**, compresi i fornitori di cripto-attività che contribuiscono a eludere le sanzioni, sostengono la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina o sono collegati al servizio di messaggistica finanziaria della Russia. Agli operatori dell'UE è vietato effettuare transazioni con uno di tali operatori finanziari.
- **Nuovo divieto di transazione nei confronti del Fondo russo per gli investimenti diretti (RDIF), delle sue controllate, dei suoi investimenti e degli istituti finanziari che li sostengono.** Le nuove misure vietano il dialogo con qualsiasi persona giuridica, entità o organismo in cui il RDIF detiene la proprietà o gli investimenti. Ciò impedirà alla Russia di utilizzare l'RDIF per accedere ai mercati finanziari globali, eludere le sanzioni dell'UE, ottenere valuta estera, sostenere il suo sforzo bellico o aumentare la resilienza della sua economia.
- **Divieto di fornitura di determinati software bancari:** Il divieto di fornire servizi e software al governo russo e alle società russe includerà ora tipi chiave di software bancario.

MISURE COMMERCIALI

Il pacchetto espande le **restrizioni all'esportazione e i divieti** per interrompere e indebolire ulteriormente il complesso militare-industriale della Russia. Si tratta, tra l'altro, di:

- **Restrizioni su ulteriori tecnologie avanzate;**
- **Ulteriori divieti di esportazione** che corrispondono a quasi 2,1 miliardi di EUR di esportazioni in termini di 2024.

MISURE ANTICIRCUMVENZIONE

- Questo pacchetto aggiunge **26 entità** all'elenco di quelle che forniscono sostegno diretto o indiretto al complesso industriale militare russo o che si impegnano nell'elusione delle sanzioni. Ciò comprende **15 entità stabilite in Russia e 11 in altri paesi terzi** (4 in Turchia e 7 in Cina/Hong Kong). L'allegato IV elenca le società che sono utenti finali militari o che fanno parte o hanno stretti legami con il complesso militare-industriale russo e per le quali si applicano restrizioni ancora più severe.
- Il **divieto di transito è ampliato** con l'aggiunta di 8 codici della nomenclatura combinata (NC) dall'elenco dei beni economicamente critici - aggiornato il 24 febbraio 2025 - utilizzati per l'edilizia e i trasporti, due

dei quali sono di diretta rilevanza per l'industria energetica. Ciò significa che tali merci non possono più transitare nel territorio della Russia quando sono esportate dall'UE verso paesi terzi.

- Il pacchetto introduce inoltre una disposizione specifica onnicomprensiva per affrontare il rischio di elusione attraverso paesi terzi delle esportazioni di prodotti tecnologici avanzati. Ciò fornirà agli Stati membri uno strumento aggiuntivo per fermare e indagare sulle spedizioni sospette e prevenire l'elusione delle sanzioni.

OBIETTIVI MILITARI E CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO DELLA RUSSIA

- Il pacchetto contiene **55** elenchi aggiuntivi. Questi elenchi mirano al complesso industriale militare al fine di frenare le capacità militari della Russia. Per limitare ulteriormente il suo accesso a beni e tecnologie, gli elenchi mirano alla catena di approvvigionamento del complesso industriale militare russo, anche attraverso l'elenco delle **società in Cina** che forniscono beni utilizzati sul campo di battaglia. Inoltre, il pacchetto riguarda 8 società che operano nel **complesso industriale militare bielorusso**, che sostiene gli sforzi bellici della Russia.

CONTABILITÀ DELLA RUSSIA

- Aggiungendo un'altra persona attivamente coinvolta nell'"educazione militare" russa dei **bambini ucraini**, continuiamo a prendere di mira i responsabili dell'indottrinamento dei bambini ucraini. Porta a oltre 80 il numero totale di designazioni in relazione alla deportazione e all'indottrinamento di minori ucraini.
- Il pacchetto elenca anche diversi delegati russi nei territori occupati, tra cui una persona responsabile della manipolazione del **patrimonio culturale ucraino**, un altro imprenditore russo di spicco e un propagandista russo di spicco.

MISURE DI PROTEZIONE DEGLI STATI MEMBRI DALL'ARBITRATO

- **Introduzione di restrizioni protettive relative alla risoluzione delle controversie investitore-Stato (ISDS):** Queste nuove misure affrontano il rischio di danni economici derivanti dagli arbitrati sugli investimenti avviati dalle persone inserite in elenco in relazione alle sanzioni dell'UE. Le misure forniscono un'ulteriore protezione agli Stati membri dai crediti connessi alle sanzioni nell'ambito dei loro trattati bilaterali di investimento (BIT). Ciò include la possibilità per gli Stati membri di recuperare eventuali danni subiti a seguito di procedimenti di risoluzione delle controversie investitore-Stato avviati nei loro confronti.

NUOVE MISURE CONTRO BELARUS

Il pacchetto comprende misure aggiuntive nei confronti della Bielorussia, in particolare il divieto di approvvigionamento di armi dalla Bielorussia, l'aggiunta di una disposizione generale per i prodotti di tecnologia avanzata, la trasformazione del divieto di servizi specializzati di messaggistica finanziaria in un divieto totale di transazione e l'aggiunta di misure per proteggere gli Stati membri dall'arbitrato. Il pacchetto comprende anche ulteriori restrizioni all'esportazione di beni sensibili, tecnologie e beni industriali. Infine, aggiunge una entità soggetta a restrizioni e otto entità aggiuntive soggette a congelamento dei beni.

Documentazione

- **Gazzetta ufficiale**
<https://eur-lex.europa.eu/oj/daily-view/L-series/default.html?ojDate=24022025>
- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1841
- **Maggiori informazioni sulle sanzioni**
https://finance.ec.europa.eu/eu-and-world/sanctions-restrictive-measures/sanctions-adopted-following-russias-military-aggression-against-ukraine_en

* * *

- **18 luglio 2025 - Turismo sostenibile: il progetto Interreg Cool Noons migliora il comfort dei visitatori in cinque grandi città del Mediterraneo durante le ore più calde della giornata**

Durante i mesi estivi, le città mediterranee sono esposte agli effetti negativi dei cambiamenti climatici, in particolare alle ondate di calore. Attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche e basate sulla natura co-progettate con i cittadini, il progetto Interreg Cool Noons migliora il comfort dei visitatori in cinque grandi città del Mediterraneo durante le ore più calde della giornata.

Il progetto Cool Noons, cofinanziato nell'ambito del programma Interreg Euro-MED, riunisce le città di Lisbona, Marsiglia, Imola, Dubrovnik e Budva attorno a una sfida comune: *Come rendere più facile per i turisti visitare le città nelle ore più calde della giornata?*

Lanciato nel 2024 e cofinanziato dall'Unione europea, questo progetto molto attivo sta già mostrando i suoi primi risultati in quanto tutte e cinque le città hanno già individuato e mappato 15 percorsi interessanti.

Questi percorsi collegano aree verdi e ombreggiate e portano i visitatori in luoghi iconici, così come luoghi meno conosciuti.

Per raggiungere questo obiettivo, il progetto ha organizzato workshop partecipativi con le autorità locali, le parti interessate del turismo e, naturalmente, i residenti.

Più in generale, Cool Noons promuove l'attuazione di un'ampia gamma di soluzioni per raffreddare gli spazi urbani, tra cui:

- **Soluzioni basate sulla natura:** piantare alberi, pergole verdi, giardini pubblici, balconi verdi, ecc.
- **Soluzioni a base d'acqua:** fontane pubbliche, mister, ecc.
- **Progettazione urbana:** panchine e aree di sosta nei parchi, strutture ombreggiate, colori chiari, corridoi di aria fresca, restrizioni del traffico.

Documentazione

- **Il sito web del progetto**

<https://coolnoons.interreg-euro-med.eu/>

* * *

- **22 luglio 2024 - La Commissione invita a fornire riscontri sulla futura semplificazione della legislazione ambientale**

La Commissione ha pubblicato un invito a presentare contributi su come semplificare la legislazione ambientale, riducendo la burocrazia e sostenendo e realizzando meglio gli obiettivi ambientali dell'UE di tale legislazione.

L'imminente proposta omnibus ambientale presenterà misure volte a semplificare la legislazione in materia di **economia circolare, emissioni industriali e gestione dei rifiuti**. La presente proposta si basa ulteriormente sul precedente e diffuso coinvolgimento dei portatori di interessi. L'invito serve a individuare le politiche ambientali dell'UE che potrebbero essere semplificate per le imprese senza incidere sugli obiettivi ambientali dell'UE o sulla protezione della salute umana.

Tutte le parti interessate sono incoraggiate a rispondere utilizzando il portale Di' la tua. Il periodo di feedback per l'invito a presentare contributi è aperto fino al 10 settembre 2025.

L'iniziativa è in linea con le principali iniziative dell'UE, come la bussola per la competitività, e con il programma di lavoro della Commissione per il 2025, che fissa l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi di almeno il 25 % per tutte le imprese e di almeno il 35 % per le piccole e medie imprese (PMI). La bussola chiede inoltre autorizzazioni accelerate per i settori in transizione verso un'economia pulita e digitale.

Documentazione

- **L'invito a presentare contributi**

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14794-Simplification-of-administrative-burdens-in-environmental-legislation- en>

* * *



- **22 luglio 2025 - La Commissione approva aiuti di Stato fino a 403 milioni di euro da parte di cinque Stati membri per il secondo importante progetto di comune interesse europeo nel settore sanitario**

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, il secondo importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI) relativo alla salute per sostenere le innovazioni nei dispositivi medici. Ciò include l'introduzione di nuove funzionalità digitali e di IA nei dispositivi medici. L'IPCEI sosterrà la ricerca collaborativa e l'innovazione, nonché la prima diffusione industriale di queste tecnologie di frontiera.

Il progetto, denominato "IPCEI Tech4Cure", è stato notificato congiuntamente da cinque Stati membri: Francia, Ungheria, Italia, Slovacchia e Slovenia.

Gli Stati membri forniranno fino a 403 milioni di euro di finanziamenti pubblici, che dovrebbero sbloccare ulteriori 826 milioni di euro di investimenti privati.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **22 luglio 2025 - La Commissione chiede pareri sulle crescenti minacce di cyberbullismo**

La Commissione ha lanciato una consultazione pubblica e un invito a presentare contributi per sostenere lo sviluppo del piano d'azione dell'UE contro il cyberbullismo, previsto per l'inizio del 2026.

Circa 1 adolescente su 6 riferisce di essere vittima di cyberbullismo, mentre 1 su 8 ammette di averlo commesso. La Commissione è impegnata a combattere il cyberbullismo e a elaborare una strategia globale a livello dell'UE, come annunciato negli orientamenti politici della presidente von der Leyen. Il prossimo piano si concentrerà sulla protezione dei minori, considerando anche altri elementi del cyberbullismo, come la dimensione di genere e l'accresciuta vulnerabilità di alcuni gruppi di giovani fino a 29 anni.

Il piano d'azione sul bullismo online è complementare alle misure già adottate dalla Commissione per proteggere e responsabilizzare i minori online, quali gli orientamenti sulla protezione dei minori a norma della legge sui servizi digitali, le azioni di esecuzione a norma della legge sui servizi digitali e il piano per una soluzione di verifica dell'età.

La consultazione e l'invito a presentare contributi sono aperti fino al 29 settembre 2025. A settembre sarà inoltre avviata una consultazione a misura di minore nell'ambito della piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori.

Documentazione

- **La consultazione e l'invito a presentare contributi**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/893752>

* * *

- **22 luglio 2025 - La Commissione annuncia i finalisti di REGIOSTARS 2025**

La Commissione europea annuncia i finalisti del concorso REGIOSTARS 2025. Quest'anno il concorso ha registrato un numero record di 266 candidature.

Distribuiti in cinque categorie, i 25 finalisti selezionati sono:

Categoria 1: Un'Europa competitiva e intelligente

DigiTVC (Spagna, Francia, Portogallo)

PlantaSYST- Istituzione di un centro di biologia e biotecnologia dei sistemi vegetali (Bulgaria)

Mappe di fertilizzazione satellitari basate su radar (Polonia)

Smart Marine - Porti contemporanei con tecnologia soft energy (Finlandia, Estonia, Lettonia, Svezia)

TYPICALP - Tipicità, Innovazione, Competitività nei prodotti lattiero-caseari alpini (Italia, Svizzera)



Categoria 2: Un'Europa verde

AGEO - Atlantic Geohazard Risk Management (Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito)

CARE Peat (Belgio, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, Regno Unito)

EcoX - Riciclaggio dell'olio alimentare utilizzato attraverso la chimica verde (Portogallo)

NAWAMED - Soluzioni basate sulla natura per il riutilizzo dell'acqua domestica nei paesi mediterranei (Italia)

Re-water (Italia, Grecia)

Categoria 3: Un'Europa connessa

Lituania connessa - Comunità digitale lituana efficace, sicura e responsabile (Lituania)

Costruzione di un tunnel sotto Swina - Miglioramento del collegamento di comunicazione tra le isole di Uznam e Wolin a Swinoujscie (Polonia)

MONOCAB OWL - Nuova mobilità su vecchi binari (Germania)

SIS Santé - Servizi di emergenza connessi (Francia)

Sistemi moderni del tunnel di Zheleznitsa (Bulgaria)

Categoria 4: Un'Europa sociale e inclusiva

Sostegno precoce alle famiglie a rischio (Cechia)

Oyapock Cooperazione Sanitaria Fase 1 (Guyana Francese, Brasile)

I.U. Su.Pr.Eme — Itinerari di uscita personalizzati dallo sfruttamento (Italia)

Incubatore di inclusione sociale (Polonia)

La fabbrica di condivisione: nuovo hotspot urbano per l'inclusione sociale e l'economia circolare (Belgio)

Categoria 5: Un'Europa più vicina ai cittadini

Giornate metropolitane del patrimonio (Portogallo)

MoBiLait - Ampliare l'accesso alla lettura attraverso le biblioteche lituane per le persone con disabilità di stampa (Lituania)

Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e naturale della Curlandia Settentrionale (Lettonia)

Shankill Shared Women's Centre (Irlanda, Regno Unito)

Toldi Reborn - Una storia di unità & Cultura (Romania, Ungheria)

Contesto

Sin dalla sua istituzione nel 2008, REGIOSTARS è diventato il marchio di eccellenza europeo per i progetti finanziati dall'UE che dimostrano l'impatto e l'inclusività dello sviluppo regionale. Proponendo soluzioni alle sfide comuni e sfruttando le maggiori opportunità, REGIOSTARS ha ispirato le regioni a realizzare una politica regionale dell'UE sempre più incisiva.

In una fase successiva, il pubblico potrà votare per il loro finalista preferito per il Public Choice Award. La votazione inizierà il 2 settembre sul sito web di REGIOSTARS.

I finalisti presenteranno i loro progetti davanti a una giuria durante la 23a Settimana europea delle regioni e delle città.

I vincitori saranno annunciati durante una cerimonia di premiazione il 15 ottobre.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sui finalisti sono disponibili sulla pagina web di Regiostars.**
https://ec.europa.eu/regional_policy/projects/region-stars-awards_en

* * *

- **23 luglio 2025 - Giornate dell'istruzione e delle competenze dell'EIT 2025**

Gli "EIT Education & Skills Days - From ideas to Impact" riuniranno educatori, innovatori, responsabili politici, leader del settore e studenti per esplorare come l'Europa possa costruire un ecosistema di apprendimento permanente veramente unito.

Mentre l'Europa affronta la doppia transizione verde e digitale, l'evento metterà in evidenza l'urgente necessità di competenze STEM pronte per il futuro e celebrerà il lavoro della comunità EIT nel dare potere alle persone in



tutte le fasi della vita. Con una forte attenzione all'innovazione nell'istruzione, all'inclusione e all'imprenditorialità, l'evento presenta le tappe fondamentali e le storie di successo in tutta Europa che stanno plasmando il futuro dell'apprendimento e del lavoro.

I partecipanti scopriranno quattro iniziative faro:

- l'iniziativa EIT per l'istruzione superiore,
- l'Iniziativa EIT per i talenti nel settore delle tecnologie avanzate,
- EIT Girls Go Circular,
- e le EIT Skills Academies,

ciascuna delle quali contribuisce a rendere l'Europa più competitiva, resiliente e inclusiva.

L'evento svelerà anche la prossima fase della strategia educativa dell'EIT a sostegno dell'Unione delle competenze e del piano d'azione per l'istruzione STEM dell'UE, ponendo le basi per nuove partnership e un maggiore impatto.

Documentazione

▪ EIT Education and Skills Days 2025

<https://www.eit.europa.eu/news-events/events/eit-education-and-skills-days-2025>

* * *

• **23 luglio 2025 - I ministri della Giustizia dell'UE si sono riuniti a Copenaghen per discutere della lotta contro la criminalità organizzata**

Il ministro danese della Giustizia, Peter Hummelgaard, ha ospitato i ministri della Giustizia dell'UE alla riunione informale dei ministri della Giustizia e degli Affari interni. Nel corso della riunione i ministri hanno affrontato la lotta contro la criminalità organizzata e la protezione dei minori.

La giornata è iniziata con una discussione sulla riduzione degli oneri amministrativi e sulla semplificazione delle normative, anche in relazione al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Sono seguiti scambi sulla lotta alla criminalità organizzata e sui problemi delle famiglie multicriminali. L'incontro si è concluso con una discussione sui diritti dei minori, con particolare attenzione alla protezione dei minori contro la violenza.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **24 luglio 2025 - La politica di coesione promuove un turismo inclusivo e accessibile in tutte le città europee**

Come possiamo formare gli operatori turistici a optare per pratiche sostenibili? Come possiamo formare le industrie culturali e creative per diversificare gli itinerari? Come garantire che le destinazioni siano aperte a tutti, indipendentemente dalle capacità fisiche o dal background? Il progetto CREATURES finanziato da Interreg ha le risposte.

Con l'arrivo dell'estate, si inizia a cercare destinazioni facilmente raggiungibili e ricche di esperienze all'aria aperta, artistiche e naturali. Tuttavia, tali luoghi non sono sempre facili da trovare. Da un lato, il turismo di massa continua a dominare, spesso oscurando rotte meno conosciute; d'altro canto, la priorità data al guadagno economico porta spesso a minori investimenti in sicurezza, accessibilità e sostenibilità ambientale.

Quindi, come possiamo invertire questa tendenza e migliorare il modo in cui sperimentiamo il viaggio? Si distingue una soluzione: formazione, addestramento, addestramento.

Formare gli operatori turistici a optare per pratiche sostenibili, formare le industrie culturali e creative per ampliare la loro visione e diversificare gli itinerari; e, cosa ancora più importante, garantire che le destinazioni siano aperte a tutti, indipendentemente dalle capacità fisiche o dal background.

Nuovi servizi: itinerari inclusivi

Il progetto CREATURES della politica di coesione dell'UE, finanziato dal programma Interreg Adrion, ha incarnato questo approccio trasformativo. Il progetto di cooperazione ha riunito numerosi attori: Città metropolitana di



Bologna, la regione italiana del Friuli Venezia Giulia, il Parco scientifico di Patrasso, l'Università di Sarajevo, la Scuola di economia e commercio della Slovenia, l'Istituto sloveno di pianificazione urbana, l'Università di Atene, l'Agenzia di sviluppo regionale della contea di Dubrovnik-Neretva e la Direzione regionale del patrimonio culturale di Valona in Albania.

Concentrandosi su qualità, accessibilità e sostenibilità, ha elevato gli standard turistici in tutta la sua area di cooperazione, generando nuove conoscenze e servizi. Ad esempio, la Città Metropolitana di Bologna si è concentrata sul miglioramento delle offerte di turismo all'aria aperta nei confronti delle persone con disabilità. Il partner ha basato la propria prova su un sentiero di montagna della Piccola Cassia progettando un itinerario inclusivo.

Da Interreg a Orizzonte Europa e all'iniziativa urbana europea

Il periodo di programmazione 2021-2027 evidenzia un più stretto coordinamento tra i programmi di cooperazione Interreg, i programmi generali della politica di coesione e i regimi di finanziamento diretto dell'UE, ampliando la portata delle azioni coordinate.

A tal fine, Interreg svolge un ruolo importante nel contribuire alla diffusione di soluzioni innovative e nel promuovere politiche migliori in tutti i settori. I progetti CREATURES sono riusciti a creare sinergie grazie a una solida strategia di diffusione, a risultati di alta qualità e al coraggio di affrontare un tema sensibile e di grande impatto: il turismo per le persone con disabilità.

La metodologia sviluppata è stata ora utilizzata per sviluppare ulteriori attività attraverso altri regimi cofinanziati dall'Unione europea, come Orizzonte Europa e l'Iniziativa urbana europea (IUE).

I progetti CREATURES hanno indotto la città di Amburgo, vincitrice del progetto di iniziativa urbana europea CUSTOM, a invitare la città metropolitana di Bologna a sviluppare ulteriormente le buone pratiche attraverso attività dedicate all'accessibilità delle persone con disabilità per il turismo all'aria aperta.

Inoltre, il trasferimento dei risultati a un più ampio spettro di organizzazioni è stato ulteriormente agevolato dalla metodologia di raggruppamento del programma Interreg ADRION integrata nella sua strategia di capitalizzazione. A titolo di esempio, il sottogruppo tematico Industrie culturali e creative ha riunito diversi progetti con l'obiettivo di organizzare eventi per le parti interessate e promuovere lo scambio di pratiche.

Documentazione

▪ Il progetto CREATURES

<https://creatures.adrioninterreg.eu/>

* * *

• 24 luglio 2025 - Il commercio agroalimentare dell'UE mantiene stabilità ad aprile 2025

Secondo un recente rapporto pubblicato dalla Commissione europea il 24 luglio, il settore del commercio agroalimentare dell'Unione europea ha mostrato una sostanziale stabilità nel mese di aprile 2025.

Le esportazioni di prodotti agroalimentari dell'UE hanno raggiunto un valore di 20,1 miliardi di euro in quel mese, registrando un calo del 4% rispetto a marzo, ma un incremento del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra i mercati di destinazione, il Regno Unito si è distinto per la crescita più significativa nei primi quattro mesi dell'anno, con un aumento delle esportazioni di 778 milioni di euro (+4%), trainato soprattutto dall'incremento dei prezzi dei prodotti a base di cacao. Anche le esportazioni verso la Svizzera hanno mostrato un progresso notevole, con un aumento di 467 milioni di euro (+11%).

Sul fronte delle importazioni, il valore si è attestato a 16,2 miliardi di euro, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente, ma una flessione del 4% rispetto al mese di marzo. Gli aumenti più rilevanti sono stati registrati dalle importazioni provenienti dalla Costa d'Avorio, che hanno segnato un incremento di 1,4 miliardi di euro (+71%), principalmente a causa dell'aumento dei prezzi del cacao. Anche le importazioni dalla Cina e dal Canada hanno mostrato una crescita significativa, rispettivamente di 806 milioni di euro (+29%) e di 722 milioni di euro (+90%).



Documentazione

▪ Il rapporto

https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/175546cf-75e6-438b-9976-188517c1ea33_en?filename=monitoring-agri-food-trad_july2025_en.pdf

* * *

• **24 luglio 2025 - Il settore turistico europeo esprime preoccupazione per l'aumento dei costi del sistema ETIAS**

Il comparto del turismo e dei viaggi in Europa, rappresentato tra gli altri da Hotrec, ha manifestato preoccupazione riguardo alla proposta di incremento dei costi legati al sistema ETIAS, il nuovo meccanismo di autorizzazione per i viaggiatori esenti da visto che intendono entrare nell'Unione europea.

Secondo quanto riportato, la Commissione europea, il 16 luglio, ha suggerito di aumentare i costi di questo sistema di verifica da 7 a 20 euro per ogni richiesta, un importo quasi triplicato rispetto a quanto stabilito nel 2018. Tale proposta, a detta del settore, solleva interrogativi sulla sua proporzionalità ed equità, in un momento in cui il turismo europeo è già alle prese con sfide come l'instabilità geopolitica, l'inflazione elevata e l'aumento dei costi operativi. Sebbene questi costi rappresentino una parte marginale delle spese complessive di viaggio, il loro impatto cumulativo sulle famiglie non è trascurabile, soprattutto considerando l'aumento delle tasse di soggiorno.

Il settore ha inoltre evidenziato che l'incremento proposto appare sproporzionato e in contrasto con l'intenzione originaria dei legislatori, i quali, nel 2018, avevano concordato un importo più contenuto e ragionevole, supportato dagli operatori del turismo e dei viaggi.

Documentazione

▪ **Travel and Tourism Sector Raises Concern Over Proposed ETIAS Fee Increase**

https://www.hotrec.eu/en/news/travel_and_tourism_sector_raises_concern_over_proposed_etias_fee_increase.html

* * *

• **25 luglio 2025 - Un contributo sull'aggiornamento delle norme IVA per i viaggi e il turismo**

La Commissione ha avviato una consultazione pubblica per aggiornare le norme in materia di IVA per i settori dei viaggi e del turismo. Si tratta di fissare regolamenti obsoleti che creano distorsioni del mercato nell'UE e limitano la competitività.

I viaggi e il turismo sono fondamentali, rappresentano circa il 10% del PIL dell'UE e danno lavoro a milioni di persone, soprattutto nelle PMI. L'aggiornamento delle norme in materia di IVA è essenziale per instaurare una concorrenza leale, ridurre la burocrazia e allineare le imposte agli obiettivi digitali e di sostenibilità.

I principali portatori di interessi, come gli Stati membri, le PMI e il grande pubblico, sono invitati a condividere le loro opinioni sulle modifiche al sistema dell'IVA per le agenzie di viaggio e i servizi di trasporto passeggeri. I riscontri della consultazione contribuiranno a una proposta legislativa prevista per il 2026.

La consultazione si concentra su due settori principali. Il primo è il regime speciale dell'IVA per le agenzie di viaggio, le cui attuali norme fiscali si basano sul loro margine e sulla loro ubicazione. Ciò

comporta incoerenze e vantaggi sleali per gli operatori di paesi terzi. Il secondo settore riguarda le norme IVA per il trasporto di passeggeri, in cui le tasse sono calcolate in base alla distanza percorsa all'interno dell'UE. Ciò grava sui piccoli operatori e crea disuguaglianze tra i modi di trasporto.

I partecipanti possono condividere i loro riscontri attraverso un questionario online disponibile in tutte le lingue dell'UE e presentare documenti di sintesi attraverso la piattaforma "Di' la tua" della Commissione.

La consultazione avrà una durata di 12 settimane e saranno previste ulteriori discussioni, tra cui riunioni con rappresentanti e gruppi di imprese.



Documentazione

- **Informazioni dettagliate sui regimi speciali IVA sono disponibili online.**

https://taxation-customs.ec.europa.eu/taxation/vat/vat-special-schemes_en#:~:text=As%20from%201%20January%202025%2C%20EU%20small%20businesses,that%20Member%20State%20already%20can%20for%20domestic%20transactions.

* * *

- **25 luglio 2025 - La Commissione avvia colloqui di seconda fase con le parti sociali sul diritto alla disconnessione e sul telelavoro equo**

La Commissione europea sta compiendo i prossimi passi verso l'introduzione del diritto dei lavoratori alla disconnessione e al telelavoro equo e ha avviato colloqui di seconda fase con le parti sociali.

Questi colloqui raccoglieranno le opinioni delle parti sociali dell'UE su una potenziale iniziativa a livello dell'UE per ridurre i rischi della cultura del lavoro "always-on" e garantire un telelavoro equo e di qualità per i lavoratori.

Concretamente, le parti sociali sono invitate a condividere le loro opinioni sul diritto dei lavoratori alla disconnessione, sul telelavoro equo e di qualità e sulla sicurezza e la salute sul lavoro.

Questa seconda fase fa seguito a una prima fase di consultazione svoltasi da aprile a giugno 2024. Le parti sociali sono invitate a rispondere entro il 6 ottobre 2025. A seguito di tale consultazione, le parti sociali possono avviare negoziati tra di loro. In alternativa, la Commissione analizzerà i riscontri e prenderà in considerazione un'azione a livello dell'UE, nel pieno rispetto delle competenze nazionali.

Documentazione

- **Employment, Social Affairs and Inclusion**

https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/document/cca467bb-f77e-4dac-b3aa-60b205be7ecc_en

* * *

- **25 luglio 2025 - Il CEJA contesta le promesse vaghe dell'UE sui giovani agricoltori**

Il Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori (CEJA) ha espresso una forte critica nei confronti della Commissione europea, accusandola di incoerenza nelle recenti comunicazioni sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC) dopo il 2027. Al centro del malcontento vi è il fatto che, nonostante l'annuncio di un possibile raddoppio del budget destinato ai giovani – dal 3% al 6% – nei testi ufficiali pubblicati poco dopo non figura alcun impegno concreto in termini di risorse finanziarie minime per questa categoria.

Il CEJA ha sottolineato che questo passo indietro rappresenta un grave colpo proprio mentre l'Unione si prepara a presentare una nuova strategia per il ricambio generazionale nel settore agricolo. I giovani agricoltori europei avrebbero espresso profonda delusione per quello che considerano un arretramento storico, proprio in un momento cruciale per il futuro del settore.

Pur riconoscendo che le nuove proposte contengano elementi positivi, come strumenti di avvio per chi entra nella professione, misure di sostegno all'insediamento e iniziative per la gestione del rischio, l'organizzazione ha giudicato insufficiente l'assenza di un budget vincolato. A loro avviso, ciò comprometterebbe sin dall'inizio la credibilità della strategia europea per il rinnovo generazionale.

Il presidente del CEJA, Peter Meedendorp, ha osservato che la mancanza di risorse dedicate riporta l'agenda politica indietro di un quarto di secolo, a un periodo in cui i giovani dovevano lottare per ottenere una minima quota del bilancio agricolo. Secondo lui, è inaccettabile che gli obiettivi restino puramente simbolici, dal momento che l'esperienza ha dimostrato che senza fondi specificamente allocati non si producono risultati concreti.

Dal canto suo, la Commissione ha assicurato che i giovani agricoltori beneficeranno di un sostegno senza precedenti. Secondo quanto dichiarato, ciascuno Stato membro sarà tenuto a definire una propria strategia per il ricambio generazionale, che dovrà affrontare gli ostacoli di natura strutturale, economica e sociale che ancora limitano l'accesso alla professione agricola.

* * *

- **25 luglio 2025 - La Commissione approva una misura italiana di aiuto di Stato di 41,5 milioni di euro a sostegno di un nuovo impianto di produzione di chip fotonici a base di vetro**

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, una misura di aiuto di Stato italiana da 41,5 milioni di euro a sostegno di Ephos S.r.l., una PMI italiana, nella creazione di un impianto di produzione di chip fotonici a base di vetro unico nel suo genere nella zona di Milano.

L'aiuto assumerà la forma di una sovvenzione diretta. La misura aumenterà l'autonomia tecnologica nelle tecnologie dei semiconduttori per l'UE.

Il nuovo impianto sarà il primo nel suo genere nell'UE, a causa dell'unicità del processo di produzione e dei chip fotonici risultanti. La struttura contribuirà a integrare materiali ottici su circuiti fotonici a base di vetro. Ciò consentirà una produzione più rapida di chip fotonici e affronterà applicazioni di alto valore come i data center e il calcolo quantistico.

La Commissione ha valutato la misura in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'UE ("TFUE"), che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di determinate attività economiche a determinate condizioni e sulla base dei principi delineati nella comunicazione sul regolamento europeo sui chip. La Commissione ha ritenuto che l'aiuto sia necessario per consentire l'investimento, che non sarebbe avvenuto senza il sostegno pubblico. La Commissione ha inoltre ritenuto che l'aiuto sia proporzionato, in quanto limitato al minimo necessario e avrà un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri. Su tale base, la Commissione ha approvato la misura italiana ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà disponibile con il numero SA.117987 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA>

* * *

- **25 luglio 2025 - Riforma della Politica Agricola Comune: un sostegno più equo e mirato - L'analisi di Farm Europe**

Secondo quanto riportato da fonti europee, la Commissione europea ha presentato una proposta di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) con l'obiettivo di rendere il sostegno agli agricoltori più equo e mirato. La proposta, illustrata il 23 luglio 2025, introduce un sistema semplificato di pagamenti per ettaro, con un approccio decrescente, che andrebbe a sostituire l'attuale meccanismo, ritenuto troppo complesso.

La riforma mantiene i pagamenti diretti, ma pone maggiore attenzione ai giovani agricoltori, alle piccole imprese agricole e alle aziende familiari, attraverso misure come il capping e la progressività. È previsto un rafforzamento del sostegno legato al reddito, con un aumento del tetto di spesa dal 13% al 20%, e un ulteriore 5% per settori o regioni più fragili, come l'allevamento o le aree di confine.

La tutela ambientale e le azioni per il clima rimangono priorità centrali, ma con un cambiamento di approccio: si passa da obblighi rigidi a un sistema che premia le pratiche virtuose. Gli eco-regimi e le misure agro-ambientali verrebbero unificati in un'unica categoria di interventi, cofinanziati dagli Stati membri, con incentivi chiari per promuovere biodiversità, sostenibilità climatica e benessere animale. Inoltre, un pagamento di transizione fino a 200.000 euro supporterebbe le aziende che adottano modelli più sostenibili.

L'integrazione della PAC nei piani nazionali e regionali, secondo la Commissione, favorirebbe sinergie e interventi più efficaci, garantendo al contempo una maggiore prevedibilità del sostegno economico per gli agricoltori.

L'analisi di Farm Europe

Secondo il think tank Farm Europe, le misure proposte, che includono una progressività per aiuti superiori a 20.000 euro e un tetto massimo di 100.000 euro, rischierebbero di penalizzare in modo significativo gli agricoltori che rappresentano il cuore della produzione europea. Si stima che oltre la metà della superficie agricola dell'UE



sarebbe interessata dalla riduzione degli aiuti, una percentuale che salirebbe a due terzi escludendo le piccole aziende con contributi inferiori a 5.000 euro. Inoltre, circa un terzo degli agricoltori con più di 12 ettari vedrebbe ridotte le proprie sovvenzioni a causa della progressività.

In paesi come la Francia e la Repubblica Ceca, con strutture agricole molto diverse, il modello produttivo nazionale potrebbe essere messo a rischio, secondo Farm Europe. In Francia, oltre il 50% degli agricoltori che ricevono più di 5.000 euro annui subirebbe una riduzione degli aiuti, pari al 73% della superficie agricola del paese. In Repubblica Ceca, l'85% del settore produttivo sarebbe colpito. Anche in Italia, caratterizzata da aziende di medie dimensioni, circa il 57% degli ettari sarebbe soggetto alla progressività, escludendo le realtà che rientrano nel regime per i piccoli agricoltori.

Documentazione

- **Domande e risposte sulla proposta relativa alla PAC dopo il 2027**
https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/questions-and-answers-cap-post-2027-proposal-2025-07-23_en?prefLang=it&etrans=it
- **FARM EUROPE - The core of the EU's agricultural sovereignty targeted by cuts in aid**
<https://www.farm-europe.eu/news/the-core-of-the-eus-agricultural-sovereignty-targeted-by-cuts-in-aid/>

* * *

- **25 luglio 2025 - Erasmus+. L'inclusione sociale, pur rappresentando ancora una sfida da perfezionare, avrebbe registrato significativi progressi nei più recenti programmi di mobilità formativa.**

Tra le quattro priorità trasversali individuate nell'attuale ciclo del programma Erasmus+ 2021-2027 — inclusione, transizione digitale, sostenibilità ambientale e partecipazione civica — quella legata all'inclusività risulterebbe la più concretamente attuata, con risultati visibili in tutti i settori coinvolti.

Una recente analisi condotta dalla società di consulenza ICF, su incarico della Direzione generale per l'istruzione, la gioventù, lo sport e la cultura, ha evidenziato come la quota di partecipanti provenienti da contesti svantaggiati sia aumentata in modo significativo: dal 10% rilevato nel periodo 2014-2020 si è passati a circa il 15% nel 2023. I beneficiari appartenenti a queste categorie avrebbero ottenuto miglioramenti comparabili a quelli degli altri partecipanti in termini di competenze acquisite, apertura internazionale e opportunità professionali.

Il settore giovanile, in particolare, si distinguerebbe per il più alto tasso di partecipazione da parte di persone con minori opportunità. Inoltre, quasi la metà dei progetti di cooperazione realizzati in questo ambito integrerebbe obiettivi specifici legati all'inclusione e alla valorizzazione della diversità.

Già nel 2015, in risposta alla crisi migratoria, era stato avviato un percorso volto a rafforzare tali dimensioni. La revisione a metà periodo del quadro finanziario pluriennale aveva infatti portato a una riallocazione di risorse con una chiara attenzione agli obiettivi inclusivi. A partire dal 2021, tutte le agenzie nazionali hanno avviato iniziative in tale direzione, un dato in netto miglioramento rispetto al 38% registrato sei anni prima.

Nonostante i progressi, lo studio ha messo in luce alcuni elementi critici ancora da risolvere: tra questi, la mancanza di una definizione condivisa della nozione di "persone con minori opportunità" tra i vari Paesi, difficoltà nel tracciamento dei gruppi interessati e una scarsa coerenza nella raccolta e nell'analisi dei dati statistici.

Sulla base di queste osservazioni, sono state formulate alcune raccomandazioni, tra cui il rafforzamento del supporto alle agenzie nazionali, l'attivazione di campagne di comunicazione mirate, il miglioramento dei sistemi di monitoraggio della strategia per l'inclusione e la diversità, e l'eventuale incremento dei finanziamenti nei settori in cui l'impatto sociale risulta particolarmente rilevante.

Documentazione

- **SUPPORT STUDY FOR THE ERASMUS+ 2021-2027 INTERIM EVALUATION AND THE ERASMUS+ 2014-2020 FINAL EVALUATION**
<https://cdn.table.media/assets/dokumente/support-study-for-the-erasmus-2021-2027-interim-evaluation-nc0124024enn.pdf>

* * *



- **25 luglio 2025 - Erasmus+ 2025. 173 nuovi progetti proposti per il finanziamento a sostegno della cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione superiore**

Questi progetti per lo sviluppo di capacità per l'istruzione superiore sono stati selezionati per il finanziamento nell'ambito dell'invito a presentare proposte Erasmus+ 2025.

Aiutare gli istituti di istruzione superiore a svolgere la loro missione

Lo sviluppo delle capacità di Erasmus+ per i progetti di istruzione superiore mobilita le università e gli accademici per affrontare le diverse sfide che ci attendono oggi nel mondo.

Lavorano come partenariati tra organizzazioni (di solito istituti di istruzione superiore) dell'UE e di altri paesi europei associati e di altri paesi o regioni del mondo. Insieme sviluppano contenuti e tecniche di insegnamento innovativi, formano il personale e aiutano gli istituti di istruzione superiore a svolgere le loro missioni in un mondo in rapida evoluzione.

Sfide globali e Global Gateway

In tutto il mondo, i responsabili politici e gli educatori riconoscono il ruolo dell'istruzione per affrontare le molte sfide che ci attendono, come l'emergenza climatica, i conflitti e la necessità di riqualificazione man mano che l'intelligenza artificiale modella il modo in cui lavoriamo e apprendiamo.

I progetti di sviluppo delle capacità possono anche sviluppare le competenze e le competenze dell'Europa e dei suoi partner per portare avanti i progetti del Global Gateway e le catene del valore che intendono sviluppare.

Zero emissioni di carbonio per l'educazione sanitaria

Quest'anno, i 173 progetti proposti per il finanziamento coprono oltre 1 550 portatori di interessi dell'istruzione superiore provenienti da quasi 125 paesi in tutto il mondo, lavorando come partner o coordinatori a pieno titolo. Tutti si adopereranno per modernizzare e internazionalizzare l'istruzione superiore nei paesi partner e per rafforzare le relazioni dell'UE con tali paesi, sia nel settore dell'istruzione che più in generale.

Alcuni dei temi della selezione di quest'anno:

- sistemi di trasporto intelligenti (Balcini occidentali)
- progettazione di edifici efficienti sotto il profilo energetico (vicinato orientale)
- transizioni verde e digitale nel settore marittimo (Mediterraneo meridionale)
- gestione della plastica oceanica (Asia)
- ecoinformatica per l'impatto sul Mare d'Aral (Asia centrale)
- collegamenti industriali per le competenze e l'occupabilità (Medio Oriente)
- percorsi di carriera verde e blu per i laureati in Micronesia (Pacifico)
- agricoltura intelligente dal punto di vista climatico (Africa occidentale)
- illuminazione efficiente sotto il profilo energetico per la transizione verso l'energia pulita (Africa meridionale)
- tecnologie digitali per l'educazione all'acqua (Africa orientale)
- strumenti spaziali per valutare i rischi di pericolo naturale (America latina)

Si noti che la decisione finale su tali proposte è subordinata al completamento della procedura di concessione della sovvenzione in linea con il calendario indicato nell'invito a presentare proposte e sarà pubblicata sul portale Funding & Tender Opportunities (F&TP). L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura può, fino alla firma dell'accordo, abbandonare o annullare la procedura senza che ciò autorizzi i richiedenti figuranti in tale elenco ad alcun indennizzo.

Bilancio totale

Nel periodo 2021-2027, 613 milioni di EUR sono iscritti a bilancio nell'ambito di Erasmus+ per sostenere gli inviti annuali a presentare progetti di sviluppo delle capacità per l'istruzione superiore.

L'invito a presentare proposte per il 2026

L'invito a presentare proposte per il 2026 sarà aperto nel novembre 2025 e sarà pubblicato sul portale delle gare d'appalto dell'UE Funding & T.



Documentazione

- **Sviluppo delle capacità per i progetti di istruzione superiore selezionati nell'ambito dell'invito a presentare proposte Erasmus+ 2025**

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/capacity-building-for-higher-education-projects-selected-under-2025-erasmus-call-for-proposals>

* * *

- **26 luglio 2025 - Bilancio europeo: la posizione dell'Ungheria sul quadro finanziario pluriennale**

Il primo ministro ungherese Viktor Orbán ha dichiarato che porrà il veto al quadro finanziario pluriennale (CFP) dell'Unione Europea per il periodo 2028-2034, qualora la Commissione Europea non sbloccherà i fondi attualmente congelati destinati all'Ungheria. Questa posizione, secondo quanto riportato da fonti giornalistiche, è stata espressa durante un intervento all'università estiva di Băile Tușnad, in Romania, il 26 luglio 2025.

I fondi, pari a circa 20 miliardi di euro, sono stati sospesi dall'Unione Europea alla fine del 2022, a causa di violazioni dello stato di diritto e di interferenze del governo ungherese nell'amministrazione delle università. Orbán ha sottolineato che l'approvazione del nuovo bilancio settennale europeo richiede l'unanimità tra gli Stati membri. In un messaggio pubblicato su un social network, ha criticato la proposta di bilancio a lungo termine dell'UE, definendola come basata su una "logica di guerra". Ha inoltre evidenziato che il progetto di bilancio, presentato dalla Commissione Europea il 16 luglio, che ammonta a quasi 2.000 miliardi di euro, destinerebbe risorse ingenti all'Ucraina, trascurando settori come l'agricoltura e lo sviluppo.

La decisione della Commissione di estendere il meccanismo di condizionalità legato al rispetto dello stato di diritto a tutto il bilancio europeo sembra destinata a incontrare l'opposizione di Orbán. Il primo ministro ungherese ha più volte accusato la Commissione di utilizzare questo meccanismo come uno strumento di pressione politica. Inoltre, la Commissione intende vincolare i pagamenti al rispetto dello stato di diritto fin dall'avvio del nuovo quadro finanziario, una misura già applicata nell'ambito del programma Next Generation EU.

* * *

- **27 luglio 2025 - Accordo commerciale UE-USA**

Il 27 luglio 2025 la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump hanno concordato un accordo sulle tariffe e sul commercio.

Il partenariato transatlantico è un'arteria fondamentale del commercio globale ed è la più significativa relazione commerciale e di investimento bilaterale al mondo. Gli scambi di beni e servizi tra l'UE e gli Stati Uniti sono raddoppiati nell'ultimo decennio, superando i 1 600 miliardi di EUR nel 2024, con 867 miliardi di EUR di scambi di beni e 817 miliardi di EUR di scambi di servizi. Si tratta di oltre 4,2 miliardi di EUR di beni e servizi che attraversano l'Atlantico ogni giorno. Questo partenariato profondo e globale è sostenuto da investimenti reciproci. Nel 2022 le imprese dell'UE e degli Stati Uniti hanno investito 5,3 trilioni di euro nei rispettivi mercati.

Questo accordo politico ripristina la stabilità e la prevedibilità per i cittadini e le imprese su entrambe le sponde dell'Atlantico. L'accordo garantisce un accesso continuo alle esportazioni dell'UE verso il mercato statunitense, preservando catene del valore profondamente integrate, molte delle quali dipendono dalle PMI, e salvaguardando efficacemente i posti di lavoro. Fornisce inoltre la base per una collaborazione continua tra l'UE e gli Stati Uniti.

Nell'accordo politico del 27 luglio 2025 i presidenti von der Leyen e Trump hanno concordato i parametri chiave delle relazioni commerciali UE-USA. Si tratta del primo passo di un processo che sarà ulteriormente ampliato nel tempo per coprire ulteriori settori e continuare a migliorare l'accesso al mercato.

Gli **impegni principali** di entrambe le parti comprendono:

- **Istituzione di un massimale tariffario statunitense unico e onnicomprensivo del 15 % per le merci dell'UE.** A partire dal 1° agosto gli Stati Uniti applicheranno questa tariffa massima alla stragrande maggioranza delle esportazioni dell'UE. Si tratta di un'aliquota **tariffaria onnicomprensiva e rappresenta**

un massimale, compresa la tariffa della nazione più favorita degli Stati Uniti (MFN) che in precedenza era accatastata in aggiunta alle tariffe aggiuntive introdotte dagli Stati Uniti.

- Il massimale del 15% si applica a quasi **tutte le esportazioni dell'UE attualmente soggette a tariffe reciproche** (ad eccezione dei casi in cui la tariffa NPF statunitense supera il 15%, nel qual caso si applica solo la tariffa NPF senza ulteriori tariffe).
- Il massimale del 15% si applica anche alle **autovetture e alle parti di automobili**, attualmente soggette a un'aliquota tariffaria fino al 25% con un'ulteriore tariffa NPF del 2,5%, che garantisce un'agevolazione tariffaria immediata.
- Il massimale del 15% si applicherà anche a eventuali future tariffe sui **prodotti farmaceutici e sui semiconduttori**, comprese quelle basate sulla sezione 232. Fino a quando gli Stati Uniti non decideranno se imporre tariffe aggiuntive su questi prodotti ai sensi della Sezione 232, rimarranno soggetti solo alle tariffe NPF statunitensi.
- **Fornire un trattamento speciale per i prodotti strategici.** A partire dal 1° agosto 2025, le tariffe statunitensi sugli **aeromobili e sulle parti di aeromobili dell'UE, su alcune sostanze chimiche, su alcuni farmaci generici o sulle risorse naturali** torneranno ai livelli pre-gennaio. Ciò fornirà un'agevolazione tariffaria immediata per le principali industrie dell'UE, mentre l'UE e gli Stati Uniti hanno convenuto di **continuare a lavorare per aggiungere altri prodotti** a questo elenco.
- **Unire le forze per proteggere i settori dell'acciaio, dell'alluminio e del rame da una concorrenza sleale e distortiva.** La sovraccapacità globale minaccia sia l'industria dell'UE che quella degli Stati Uniti. Insieme, l'UE e gli Stati Uniti stabiliranno **contingenti tariffari per le esportazioni dell'UE a livelli storici**, riducendo le attuali tariffe del 50 % e garantendo nel contempo una concorrenza globale leale.
- **Liberalizzazione di alcuni scambi commerciali di reciproco interesse tra gli Stati Uniti e l'UE. Gli importatori e i consumatori dell'UE risparmierebbero circa 5 miliardi di EUR di dazi ogni anno, mentre le principali sensibilità industriali e agricole dell'UE rimangono protette.**
 - **Eliminazione di dazi già bassi sui beni industriali.** Le tariffe NPF dell'UE sui beni industriali sono generalmente basse; l'UE eliminerà ora i rimanenti dazi di basso livello sui beni industriali provenienti dagli Stati Uniti.
 - **Migliore accesso al mercato dell'UE per quantità limitate di prodotti della pesca statunitensi.** Questa ulteriore apertura del mercato per i prodotti statunitensi, tra cui il merluzzo dell'Alaska, il salmone del Pacifico e i gamberetti, tutti soggetti a contingenti tariffari, va a vantaggio dell'industria di trasformazione dell'UE.
 - **Migliore accesso al mercato per alcune esportazioni agricole statunitensi non sensibili per un valore di 7,5 miliardi di euro.** Prodotti come l'olio di soia, la semina, i cereali o la frutta a guscio, nonché prodotti alimentari trasformati come il ketchup di pomodoro, il cacao e i biscotti, avranno un migliore accesso al mercato dell'UE - tutti soggetti a contingenti tariffari - riducendo i costi di determinati fattori di produzione per i nostri agricoltori e trasformatori e proteggendo nel contempo le sensibilità agricole dell'UE.
- **Ridurre gli ostacoli non tariffari**, anche attraverso la cooperazione sulle norme automobilistiche e sulle misure sanitarie e fitosanitarie (SPS), e facilitando il riconoscimento reciproco delle valutazioni della conformità in altri settori industriali.
- **Rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza economica.** L'UE e gli Stati Uniti rafforzeranno la resilienza della catena di approvvigionamento e affronteranno le politiche e le pratiche non di mercato. Continueranno inoltre a cooperare in materia di controllo degli investimenti e di controlli delle esportazioni.
- **Garantire un accesso affidabile all'energia critica e a forniture orientate al futuro.** L'UE intende acquistare prodotti statunitensi di gas naturale liquefatto, petrolio e energia nucleare per un valore atteso di 750 miliardi di dollari (circa 700 miliardi di euro) nei prossimi tre anni. Ciò contribuirà a sostituire



il gas e il petrolio russi sul mercato dell'UE. L'UE intende inoltre acquistare chip di IA per un valore di 40 miliardi di euro, essenziali per mantenere il vantaggio tecnologico dell'UE.

- **Promuovere e agevolare gli investimenti reciproci su entrambe le sponde dell'Atlantico.** Le imprese dell'UE hanno espresso interesse a investire almeno 600 miliardi di dollari (circa 550 miliardi di euro) in vari settori negli Stati Uniti entro il 2029, aumentando ulteriormente i già significativi 2 400 miliardi di euro di investimenti esistenti.

L'accordo politico raggiunto tra la presidente von der Leyen e il presidente Trump serve gli interessi economici fondamentali dell'UE in relazioni commerciali e di investimento stabili e prevedibili tra l'UE e gli Stati Uniti. Allo stesso tempo, rispetta pienamente **la sovranità normativa dell'UE e protegge settori sensibili dell'agricoltura dell'UE**, come le carni bovine o il pollame.

L'accordo politico del 27 luglio 2025 **non è giuridicamente vincolante**. Oltre a intraprendere le azioni immediate impegnate, l'UE e gli Stati Uniti negozieranno ulteriormente, in linea con le rispettive procedure interne pertinenti, per attuare pienamente l'accordo politico

Documentazione

- **Commissione europea**
https://commission.europa.eu/index_it

* * *

- **28 luglio 2025 - I mercati agricoli dell'UE continuano a essere resilienti**

In un contesto di incertezze a livello mondiale, i mercati agricoli dell'UE rimangono generalmente resilienti, secondo l'edizione estiva 2025 della relazione sulle prospettive a breve termine per i mercati agricoli dell'UE, pubblicata dalla Commissione.

La relazione prevede che la produzione di cereali e semi oleosi aumenterà, contribuendo a migliorare la bilancia commerciale dell'UE, mentre la produzione di olio d'oliva sta recuperando bruscamente e le consegne di latte rimangono stabili. Si prevede che la produzione cerealicola dell'UE crescerà del 4,1 % nel 2025/26, con esportazioni di cereali in aumento del 26 % e importazioni in calo del 19 %. Si prevede che la produzione di pollame aumenterà dell'1,8%, sostenuta dalla crescente domanda. Tuttavia, le prospettive di produzione registrano una tendenza al ribasso per lo zucchero (-8 %), il vino (che dovrebbe raggiungere un minimo di 20 anni nel periodo 2024/25) e, in misura minore, per la carne di ruminanti. I prezzi delle carni bovine nell'UE rimangono storicamente elevati. Con un previsto calo della produzione dovuto a mandrie più piccole, l'offerta dell'UE potrebbe diventare più limitata. La produzione di carne ovina e caprina dell'UE potrebbe diminuire del 2 %, determinando un calo delle esportazioni di carne e un aumento delle importazioni in un contesto di prezzi elevati dovuti a un'offerta ristretta e a una domanda stabile. Si prevede che la produzione di carni suine dell'UE rimarrà stabile, godendo di una domanda costante.

Frutta e verdura mostrano sviluppi diversi a causa di condizioni meteorologiche avverse, con la produzione di pesche e nettarine in calo del 5,8% e la produzione di mele prevista in calo del 4%. D'altro canto, la produzione di arance nell'UE dovrebbe aumentare del 4,6% rispetto ai minimi storici della stagione precedente.

Le prospettive restano soggette a rischi legati a conflitti geopolitici, crescenti tensioni commerciali e variabilità climatica. Tuttavia, nonostante l'elevata inflazione alimentare, i costi degli input si sono recentemente stabilizzati e le prospettive di rendimento per le colture invernali sono promettenti.

Documentazione

- **L'edizione estiva 2025 della relazione sulle prospettive a breve termine per i mercati agricoli dell'UE**
https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/short-term-outlook-eu-agricultural-markets-resilience-amid-geopolitical-instabilities-and-climatic-2025-07-28_en

* * *

- **28 luglio 2025 - La prima strategia dell'UE contro la povertà entra nella fase di consultazione pubblica**

La Commissione invita i cittadini, gli esperti e le organizzazioni a contribuire alla definizione della prima strategia dell'UE contro la povertà, ora aperta alla consultazione pubblica. La strategia, che sarà presentata il prossimo anno, mira a fornire una protezione essenziale alle persone che ne hanno più bisogno e ad affrontare le cause profonde della povertà. Svolgerà inoltre un ruolo centrale nell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, in quanto l'UE si adopera per ridurre il numero di persone a rischio di povertà di almeno 15 milioni entro il 2030. La strategia fa parte del più ampio impegno della Commissione nella lotta alla povertà e nel sostegno all'inclusione sociale.

Sia la consultazione pubblica che l'invito a presentare contributi rimarranno aperti per 14 settimane, fino al 24 ottobre 2025.

Documentazione

- **Sito della consultazione pubblica**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14683-EU-Anti-Poverty-Strategy_en

* * *

- **28 luglio 2025 - La Commissione propone la sospensione parziale dell'associazione di Israele a Orizzonte Europa**

La Commissione europea ha proposto di sospendere parzialmente la partecipazione di Israele a Orizzonte Europa. La sospensione riguarda specificamente la partecipazione di entità stabilite in Israele ad attività finanziate nell'ambito dell'Acceleratore del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).

Tale sospensione è una reazione alla revisione dell'articolo 2 dell'accordo di associazione UE-Israele. Il rispetto di tali obblighi costituisce una parte essenziale della cooperazione UE-Israele nel quadro dell'accordo, anche per quanto riguarda la cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale tra le due parti.

Mentre Israele ha annunciato una pausa umanitaria quotidiana nei combattimenti di Gaza e ha rispettato alcuni dei suoi impegni nell'ambito dell'intesa comune sugli aiuti umanitari e l'accesso, la situazione rimane grave.

Questa decisione inciderà sulla partecipazione delle entità israeliane all'Acceleratore del CEI, che si rivolge alle start-up e alle piccole imprese con innovazioni dirompenti e tecnologie emergenti che hanno potenziali applicazioni a duplice uso, come la cibersecurity, i droni e l'intelligenza artificiale.

La sospensione proposta è un'azione mirata e reversibile. Non pregiudica la partecipazione delle università e dei ricercatori israeliani a progetti collaborativi e attività di ricerca nell'ambito di Orizzonte Europa.

Prossimi passi

Affinché la proposta della Commissione possa essere adottata, essa deve ricevere il sostegno di una maggioranza qualificata in seno al Consiglio dell'Unione europea.

Contesto

Il programma Orizzonte Europa è l'iniziativa faro dell'UE in materia di ricerca e innovazione, concepita per stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e migliorare la vita dei cittadini.

L'Unione europea e Israele hanno un partenariato di lunga data in materia di cooperazione scientifica e tecnologica. L'accordo di associazione, firmato a Bruxelles il 20 novembre 1995 ed entrato in vigore nel giugno 2000, fornisce il quadro giuridico per le relazioni UE-Israele. Stabilisce un dialogo regolare su questioni scientifiche, tecnologiche, culturali, audiovisive e sociali.

Nel 2021 Israele ha aderito a Orizzonte Europa come paese associato, consentendo ai suoi ricercatori e alle sue organizzazioni di partecipare in condizioni di parità con gli Stati membri dell'UE. Israele ha anche contribuito finanziariamente alla sua partecipazione al programma.

Documentazione

- **Accordo di associazione con Israele**

https://eeas.europa.eu/archives/delegations/israel/documents/eu_israel/asso_agree_en.pdf



▪ **Collaborazione nell'ambito di Orizzonte Europa**

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-research-and-innovation/europe-world/international-cooperation/association-horizon-europe/israel_en

* * *

• **29 luglio 2025 - La Commissione apre la strada all'adesione della Moldova al programma Europa creativa**

La Moldova dovrebbe iniziare a partecipare a Europa creativa, il programma dell'UE a sostegno dei settori culturali e creativi, a partire dal 1° gennaio 2026. La Commissione europea ha approvato la firma e l'applicazione provvisoria di un accordo tra l'UE e la Moldova sulla partecipazione del paese al programma.

L'accordo dovrebbe essere firmato il 2 settembre, durante la visita del commissario per l'equità intergenerazionale, la gioventù, la cultura e lo sport Glenn Micallef in Moldova.

Una volta firmato, si applicherà in via provvisoria, consentendo alle organizzazioni moldove di partecipare in condizioni di parità con i loro omologhi dell'UE ad azioni culturali che promuovono la cooperazione transfrontaliera, la mobilità artistica e la diversità culturale.

Europa creativa svolge un ruolo chiave nel rafforzare la resilienza dei settori culturali e creativi europei, sostenendo migliaia di progetti e professionisti in tutto il continente.

L'accordo si applicherà in via provvisoria a decorrere dalla sua firma.

La piena partecipazione della Moldova alle sezioni trasversale e MEDIA del programma dipenderà dal fatto che la sua legislazione nazionale soddisfi le condizioni stabilite nella direttiva sui servizi di media audiovisivi. L'accordo entrerà in vigore una volta ratificato dalla Moldova in linea con le sue procedure nazionali.

Documentazione

▪ **La direttiva sui servizi di media audiovisivi.**

<https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2010/13/oj?eliuri=eli%3Adir%3A2010%3A13%3Aoj&locale=fr>

* * *

• **30 luglio 2025 - 18 Stati membri iniziali (tra cui l'Italia) chiedono almeno 127 miliardi di EUR nell'ambito dello strumento di difesa SAFE**

La Commissione accoglie con favore la manifestazione di interesse da parte di Belgio, Bulgaria, Cechia, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Finlandia ad accedere ai prestiti nell'ambito dello strumento per l'azione in materia di sicurezza per l'Europa (SAFE). SAFE dovrebbe mobilitare fino a 150 miliardi di EUR di investimenti.

La prima indicazione di interesse consentirà alla Commissione di valutare la domanda e di prepararsi a raccogliere fondi sui mercati dei capitali. Il termine per la presentazione formale delle richieste nell'ambito di SAFE rimane il 30 novembre 2025.

SAFE è uno strumento fondamentale dell'UE per rafforzare la resilienza e la sicurezza, sostenendo gli investimenti in settori quali la difesa, le infrastrutture a duplice uso, le capacità informatiche e le catene di approvvigionamento strategiche.

Documentazione

▪ **Lo strumento per l'azione in materia di sicurezza per l'Europa (SAFE).**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1340

* * *

• **30 luglio 2025 - Accordo commerciale UE-USA - Aspetti energetici**

Importazioni di energia dell'UE dagli Stati Uniti

Gli Stati Uniti sono già uno dei principali partner energetici dell'UE e, di gran lunga, il primo fornitore di GNL dell'UE, con il 55 % della nostra fornitura di GNL proveniente finora dagli Stati Uniti nel 2025. Gli Stati Uniti sono anche il primo fornitore di petrolio dell'UE (17 % di tutte le importazioni dell'UE nel 2024) e un fornitore chiave di



combustibile nucleare e servizi di combustibile, con esportazioni statunitensi verso l'UE per un valore di circa 700 milioni di EUR nel 2024.

La capacità totale di importazione di GNL dell'UE ammonta ora a circa 250 miliardi di metri cubi all'anno, più del doppio delle attuali importazioni annuali di GNL. In particolare, tra il 2022 e il 2024 sono stati commissionati 12 nuovi terminali GNL e 6 progetti di espansione in tutta l'UE, aggiungendo 70 miliardi di metri cubi di capacità di importazione. Nel contesto, negli ultimi anni l'UE ha importato circa 50 miliardi di metri cubi di GNL all'anno dagli Stati Uniti.

Attualmente 12 Stati membri dispongono delle infrastrutture necessarie per importare GNL (Belgio, Germania, Spagna, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia e Portogallo). L'UE dispone di un'ampia capacità inutilizzata per accogliere ulteriori importazioni di GNL, anche dagli Stati Uniti, in sostituzione delle importazioni di gas russo.

L'accordo commerciale UE-USA per l'energia

L'accordo politico tra l'UE e gli Stati Uniti rafforzerà ulteriormente la cooperazione per garantire un approvvigionamento energetico sicuro.

L'accordo tra l'UE e gli Stati Uniti comprende l'intenzione di acquistare più gas naturale liquefatto (GNL), petrolio e combustibili nucleari e tecnologie e investimenti all'avanguardia negli Stati Uniti nei prossimi tre anni fino alla fine del 2028. Con un prelievo previsto del valore di circa 750 miliardi di dollari (circa 700 miliardi di euro) nell'intero periodo, l'accordo contribuirà all'attuazione del piano REPowerEU e della tabella di marcia per sostituire completamente tutte le importazioni di energia dalla Russia.

Le stime riflettono la forza del partenariato energetico con gli Stati Uniti, che è diventato il principale fornitore dell'UE di petrolio e GNL. Si basa inoltre su un ampio lavoro con gli Stati membri dell'UE, l'industria e altre parti interessate per individuare il fabbisogno energetico al fine di garantire la piena indipendenza energetica dell'UE dalla Russia, la sicurezza energetica dell'Europa e prezzi più bassi per i cittadini e le imprese.

Dall'adozione del piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili nel febbraio 2025, la Commissione collabora intensamente con i fornitori statunitensi di GNL. Con questo lavoro preparatorio, la Commissione è pronta a organizzare un processo specifico – AggregateEU – per raccogliere la domanda dei soggetti dell'UE e abbinarla alle forniture competitive di GNL degli Stati Uniti per il periodo 2025-2050.

AggregateEU è l'iniziativa faro della Commissione per l'aggregazione della domanda e l'acquisto coordinato di gas a livello europeo nell'ambito della piattaforma dell'UE per l'energia, avviata nell'aprile 2023, per rendere l'approvvigionamento energetico dell'UE più diversificato, sicuro e coordinato.

Sebbene la Commissione faciliti i contatti tra i pertinenti acquirenti e venditori dell'UE, le decisioni commerciali appartengono naturalmente alle imprese. Allo stesso tempo, gli Stati Uniti dovranno sostenere questi acquisti garantendo un accesso illimitato e una sufficiente capacità di produzione ed esportazione.

La cifra di 250 miliardi di dollari all'anno per i prossimi tre anni è la media stimata delle importazioni complessive di energia dell'UE dagli Stati Uniti sulla base di una valutazione approfondita e solida, che ha tenuto conto di quanto segue:

- Gli attuali volumi delle importazioni di GNL, petrolio, combustibile nucleare e servizi di combustibili statunitensi nell'UE ammontano già a circa 90-100 miliardi di dollari all'anno. Parallelamente, continuiamo a diversificare le fonti energetiche e a investire nella transizione verso l'energia pulita a lungo termine.
- Si stimano volumi aggiuntivi di petrolio, gas e combustibili nucleari, anche nell'ambito dell'allontanamento dai combustibili fossili russi. Nel 2024 l'UE ha ancora importato dalla Russia circa 22 miliardi di EUR di combustibili fossili e forniture nucleari per un valore di circa 700 milioni di EUR.
- Principali investimenti, servizi ed esportazioni statunitensi di tecnologie energetiche nell'UE, in particolare nel settore nucleare per i reattori convenzionali e i piccoli reattori modulari (SMR), in cui abbiamo già chiare indicazioni su quali imprese statunitensi sono coinvolte.



Sebbene siano state elaborate solide proiezioni, i volumi finali e la ripartizione tra petrolio, GNL e combustibile nucleare e servizi di combustibile dipenderanno da diversi fattori, tra cui i prezzi delle materie prime, i tassi di cambio, le decisioni FID adottate dai promotori dei progetti, ecc. Questi saranno determinati dalle transazioni commerciali.

Gli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE

L'accordo commerciale UE-USA non compromette la determinazione dell'UE a decarbonizzare le nostre economie entro un periodo di tempo chiaro. Sebbene l'accordo comporti un aumento delle importazioni di energia dagli Stati Uniti nei prossimi 3 anni, è pienamente compatibile con la nostra politica a medio e lungo termine di diversificare le nostre fonti energetiche e attuare la tabella di marcia REPowerEU in modo da eliminare completamente le importazioni di energia russa il prima possibile.

L'UE mantiene il suo pieno impegno a conseguire la neutralità climatica entro il 2050, obiettivo fondamentale del Green Deal europeo. La Commissione europea ha appena proposto una legge sul clima aggiornata con un ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 90 % per il 2040.

Documentazione

▪ **L'Accordo commerciale UE-USA**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1930

* * *

• **30 luglio 2025 - La Commissione presenta un principio volontario di informativa sulla sostenibilità per alleggerire gli oneri a carico delle PMI**

La Commissione ha adottato una raccomandazione sull'informativa volontaria sulla sostenibilità per le piccole e medie imprese (PMI). La raccomandazione presenta uno standard volontario che renderà più facile per le PMI che non rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD) rispondere a richieste specifiche di informazioni sulla sostenibilità da parte di grandi istituti finanziari e imprese.

Lo standard volontario per le PMI (VSME) è stato sviluppato dall'EFRAG, l'organo consultivo tecnico della Commissione per l'informativa sulla sostenibilità. La Commissione incoraggia le grandi imprese e gli istituti finanziari che chiedono informazioni sulla sostenibilità alle PMI a basare, per quanto possibile, le loro richieste sulla norma volontaria. Le PMI possono anche voler comunicare volontariamente informazioni sulla sostenibilità per migliorare il loro accesso alla finanza sostenibile e comprendere e monitorare meglio le proprie prestazioni in materia di sostenibilità, migliorando in tal modo la loro resilienza e competitività.

Contesto

Il 26 febbraio 2025 la Commissione ha adottato il pacchetto di semplificazione Omnibus I, che ha proposto di limitare l'obbligo di informativa sulla sostenibilità ai sensi della CSRD alle grandi imprese con più di 1 000 dipendenti. Per le imprese con un massimo di 1 000 dipendenti, la Commissione ha proposto uno standard di comunicazione volontaria che sarà adottato dalla Commissione, sulla base della raccomandazione adottata. Questo futuro principio di segnalazione volontaria fungerà anche da "limite della catena del valore" per proteggere le PMI e le altre imprese non soggette all'obbligo di segnalazione ai sensi della CSRD da richieste di informazioni eccessive da parte dei loro partner nella catena del valore.

Prossime tappe - La raccomandazione rappresenta pertanto una soluzione intermedia per rispondere alle richieste del mercato fino all'adozione formale dell'atto delegato su una norma volontaria. Il contenuto dell'atto delegato potrebbe variare rispetto alla raccomandazione. I tempi di adozione dipenderanno dal ritmo e dalla conclusione dei negoziati tra i legislatori sulla proposta Omnibus I.

Documentazione

▪ **Domande e risposte**

https://finance.ec.europa.eu/publications/questions-and-answers-recommendation-voluntary-sustainability-reporting-standard-small-and-medium_en



▪ **Raccomandazione**

https://finance.ec.europa.eu/publications/commission-presents-voluntary-sustainability-reporting-standard-ease-burden-smes_en

* * *

• **30 luglio 2025 - La Commissione autorizza pagamenti anticipati più elevati agli agricoltori europei nell'ambito della politica agricola comune dell'UE**

La Commissione sta adottando misure per consentire agli Stati membri dell'UE di versare anticipi più elevati dei fondi della politica agricola comune (PAC) agli agricoltori, contribuendo così ad affrontare i problemi di liquidità che molti di loro si trovano attualmente ad affrontare. Se gli Stati membri si avvalgono di tale autorizzazione, gli agricoltori potranno ricevere in anticipo fino al 70 % dei loro pagamenti diretti a partire dal 16 ottobre, rispetto al 50 % attuale. Analogamente, gli anticipi per gli interventi basati sulla superficie e sugli animali nell'ambito dello sviluppo rurale possono essere aumentati fino all'85%, anziché del solito 75%.

Gli agricoltori dell'UE continuano ad affrontare problemi di liquidità dovuti a una combinazione eccezionale di eventi avversi, in particolare a causa di eventi meteorologici estremi che hanno avuto un impatto sui rendimenti negli ultimi anni, nonché all'incertezza creata dalle tensioni commerciali. Per rispondere a queste sfide e in linea con uno degli obiettivi fondamentali della PAC di fornire una rete di sicurezza economica agli agricoltori dell'UE, la grande maggioranza degli Stati membri ha chiesto tale autorizzazione.

La Commissione ha adottato misure rapide per fornire questo sostegno tanto necessario agli agricoltori dell'UE, garantendo nel contempo la certezza del diritto per gli Stati membri.

Documentazione

▪ **La Commissione europea**

https://commission.europa.eu/index_it

* * *

• **30 luglio 2025 - La Commissione propone una semplificazione delle statistiche dell'UE sulla pesca e l'acquacoltura**

La Commissione europea ha proposto di semplificare la raccolta e la compilazione di statistiche sulla pesca e l'acquacoltura in Europa. La proposta sostituisce cinque serie di norme esistenti con un sistema unico, semplificato e integrato che ridurrà l'onere di comunicazione a carico degli Stati membri. Consentirà il riutilizzo dei dati amministrativi già raccolti dalla Commissione europea per la compilazione di statistiche ufficiali europee sulla pesca e l'acquacoltura. Ciò consentirà a Eurostat di produrre statistiche sulle catture e sulla flotta peschereccia dell'Unione senza richiedere ulteriori relazioni agli Stati membri, eliminando così le duplicazioni e risparmiando tempo e risorse. La proposta introduce inoltre per la prima volta la raccolta di dati sulle catture rigettate in mare, la pesca ricreativa, le specie sensibili, gli sbarchi da flotte di paesi terzi nei porti dell'UE e la produzione di acquacoltura biologica. La nuova struttura dei dati consentirà inoltre la produzione e la trasmissione di dati più aggregati alle organizzazioni internazionali, al fine di promuovere la cooperazione globale.

Documentazione

▪ **La Commissione europea**

https://commission.europa.eu/index_it

* * *

• **30 luglio 2025 - Turismo – Mobilità sostenibile ed ecoturismo nelle aree rurali: nuove linee guida**

Il 30 luglio, la Commissione europea ha diffuso quattro nuove linee guida sviluppate nell'ambito del progetto SMARTA-NET, focalizzato sulla mobilità sostenibile nelle zone rurali al servizio dell'ecoturismo.

L'iniziativa parte dalla constatazione che l'accesso ai servizi essenziali si concentra sempre più nei centri urbani, con conseguente aumento della dipendenza dall'auto privata. Questo fenomeno non solo aggrava le disuguaglianze sociali ed economiche, ma contribuisce anche all'incremento delle emissioni di carbonio e rischia



di escludere dalla mobilità le persone prive di un mezzo proprio, esponendole a una forma di povertà legata ai trasporti.

Linee guida sulle soluzioni di mobilità condivisa nelle zone rurali - Le linee guida mirano a condividere le conoscenze e le esperienze pratiche relative alle soluzioni di mobilità target che sono state implementate con successo in diversi territori dell'UE. Le linee guida includono informazioni chiave sugli aspetti finanziari e operativi per la sostenibilità a lungo termine delle buone pratiche individuate, nonché sui fattori di successo e sul potenziale di trasferibilità delle soluzioni target.

Linee guida sulla mobilità sostenibile nelle regioni turistiche rurali - Lo scopo delle Linee guida è quello di informare gli utenti su come collegare le destinazioni turistiche a reti di mobilità sostenibili e resilienti e di adattare le offerte di mobilità alle esigenze dei turisti, in termini di orari e frequenze, coerenza e informazione, acquisto dei biglietti, ecc. Inoltre, fornisce esempi di buone pratiche di offerte di mobilità turistica stimolanti e sostenibili e offre consigli su come implementare soluzioni di mobilità sostenibile nelle comunità turistiche rurali.

Linee guida per l'integrazione degli aspetti relativi alla mobilità rurale nella progettazione dei Piani di Mobilità Urbana Sostenibile (PMUS) - L'obiettivo principale delle Linee guida è quello di aiutare a integrare la dimensione rurale nelle linee guida SUMP esistenti: i) Imparare a integrare gli aspetti della mobilità rurale in tutte le fasi della progettazione SUMP al fine di migliorare la coesione territoriale; ii) Estendere il bacino di utenza tipico dei SUMP al fine di "non lasciare indietro nessuno"; iii) Affrontare le preoccupazioni relative alle comunità rurali circostanti e ai flussi turistici tra i siti urbani e rurali.

Linee guida sulle opzioni di finanziamento e finanziamento per la mobilità rurale - La guida mira a sostenere i comuni rurali nello sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibili e inclusive, concentrandosi sulle opzioni di finanziamento. Attraverso un approccio chiaro e graduale, il documento aiuta le autorità locali a identificare le esigenze, valutare le opzioni finanziarie e costruire proposte solide e su misura. Aiuta le autorità rurali a orientarsi in contesti di finanziamento complessi e a elaborare proposte che siano sia finanziariamente solide sia rispondenti alle condizioni normative e di mercato specifiche della mobilità rurale, comprese quelle legate al turismo rurale.

Documentazione

- **Le nuove linee guida**

https://www.smarta-net.eu/guidance_documents/

* * *

- **31 luglio 2025 - Futuro della Politica di Coesione post-2027: la posizione della coalizione EUregions4cohesion**

La coalizione **EUregions4cohesion**, che riunisce 149 regioni di diversi Paesi europei, ha espresso un netto dissenso nei confronti della proposta formulata dalla Commissione europea per la futura Politica di Coesione nel quadro finanziario dell'UE previsto per il periodo 2028–2034.

Secondo quanto emerge dalle posizioni espresse dalla coalizione, il testo attuale necessiterebbe di una revisione profonda, ritenuta essenziale per salvaguardare l'identità stessa della Politica di Coesione e il suo ruolo nella costruzione dell'integrazione europea. Le regioni coinvolte ritengono che esistano margini concreti per migliorare la proposta, a condizione che la Commissione modifichi l'impostazione iniziale e che il Parlamento europeo si attivi per reintegrare una dimensione regionale autentica all'interno dei Piani di Partenariato nazionali e regionali. Tra le principali criticità segnalate vi è la tendenza a un'eccessiva rinazionalizzazione della governance, giudicata pericolosa in quanto comprometterebbe il rapporto diretto tra le regioni e le istituzioni europee. In risposta a ciò, la coalizione rilancia la necessità di introdurre pre-allocazioni regionali estese a tutto il territorio dell'Unione, oltre a richiedere l'inserimento di un titolo specifico dedicato alla coesione all'interno del regolamento del Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale. Questo nuovo assetto dovrebbe includere anche settori come l'agricoltura, lo sviluppo rurale, la pesca, le attività marittime, la prosperità e la sicurezza.

* * *